

10+32+217 PROGETTI E AZIONI PER L'ABITABILITÀ IL BANDO CITTÀ DI CITTÀ

PROGETTO STRATEGICO
CITTÀ DI CITTÀ



Provincia
di Milano



DiAP
Politecnico di Milano

PROVINCIA DI MILANO
PROGETTO STRATEGICO
CITTÀ DI CITTÀ

CREDITI

IL PROGETTO È STATO ATTUATO CON IL COORDINAMENTO DI

Daniela Gasparini Assessorato "Progetto speciale per il Piano Strategico dell'area metropolitana"

È STATO ATTIVATO INOLTRE CON LA COLLABORAZIONE DI

Presidente Filippo Penati Presidente con deleghe a Rapporti istituzionali e comunicazione - Grandi Eventi ed Expo 2015 e le relative relazioni internazionali Tavolo Milano - Tempo Libero - Grandi Progetti per lo sviluppo e l'innovazione dell'area metropolitana
Alberto Mattioli Vice Presidente e Assessore Bilancio e politiche finanziarie - Società e consorzi partecipati - Rapporti con le istituzioni europee - Rapporti internazionali - Presidenza Forum Innovazione **Costanzo Ariazzi** Consigliere delegato al Tempo libero
Arianna Censi Consigliera delegata alle Politiche di genere **Ombretta Fortunati** Consigliera delegata alla Partecipazione e tutela dei diritti delle persone diversamente abili

ASSESSORATI

Gian Sandro Barzaghi Assessore Istruzione - Edilizia scolastica **Daniela Benelli** Assessore Cultura - Culture e integrazione **Bruna Brembilla** Assessore Ambiente e Verde - Risorse naturali e idraulica - Cave - Parco Sud - Agricoltura - Energia **Giuliana Carlino** Assessore Sistema informativo - Provveditorato - Economato - Responsabilità sociale di impresa e Pubblica Amministrazione **Bruno Casati** Assessore Lavoro - Crisi industriali e occupazionali - Patrimonio - Demanio - Edilizia varia **Ezio Casati** Assessore Attività Economiche - Formazione professionale - Programmazione Socio-Sanitaria - Rapporti con Volontariato Associazioni e terzo settore - Politiche familiari e della terza età - Servizi Sociali **Francesca Corso** Assessora Protezione civile - Tutela dei consumatori - Bilancio sociale - Diritti dei Cittadini, nomadismo e diritti di asilo - Integrazione sociale per le persone in carcere o ristrette nelle libertà - Diritti dei bambini e delle bambine **Irma Domenica Dioli** Assessore Partecipazione - Pace - Cooperazione internazionale - Politiche giovanili - Sport - Idroscalo **Daniela Gasparini** Assessore Personale - Rapporti con la Conferenza dei Sindaci e Riforma amministrativa - Delega speciale per l'Alto Milanese - Sportello Unico per le Imprese - Piano strategico dell'area metropolitana e politiche per l'abitabilità - Accordi di programma con Stato, Regione e Enti Locali **Alberto Grancini** Assessore Sicurezza - Lotta all'usura - Caccia e pesca - Polizia provinciale - Guardie Ecologiche Volontari e Gruppi Volontari Ittico-Venatori **Paolo Matteucci** Assessore Viabilità - Opere pubbliche stradali - Mobilità e trasporti **Pietro Mezzi** Assessore Politica del territorio e parchi - Agenda 21 - Mobilità ciclabile - Diritti degli animali **Antonio Oliverio** Assessore Affari Generali - Turismo - Moda **Pietro Luigi Ponti** Assessore Attuazione della Provincia di Monza e Brianza

HANNO COLLABORATO ALLA DEFINIZIONE DEL PRESENTE PROGETTO

Marcello Correr Direttore Centrale Presidenza e Relazioni Istituzionali **Giovanni Mele** Responsabile Progetto Piano Strategico
Daniela Castellani Responsabile Servizio Area Metropolitana **Barbara Lucini** Dirigente Progetto speciale Piano Strategico
Si ringrazia in particolare **Giancarlo Saporito**, Direttore Generale della Provincia di Milano

I DOCUMENTI DEL PROGETTO STRATEGICO SONO CURATI DAL GRUPPO DI LAVORO DEL DIAP, DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E PIANIFICAZIONE DEL POLITECNICO DI MILANO

Il gruppo di lavoro coordinato da **Alessandro Balducci**,

in collaborazione con **Gabriele Pasqui** e **Valeria Fedeli**, è composto da:

Paolo Bozzuto, **Claudio Calvaresi**, **Ida Castelnuovo**, **Bruno Dente**, **Matteo Bolocan Goldstein**, **Paolo Fareri**, **Daniela Gambino**, **Marianna Giraudi**, **Arturo Lanzani**, **Antonio Longo**, **Fabio Manfredini**, **Anna Moro**, **Carolina Pacchi**, **Paolo Pileri**, **Paola Pucci**, **Giovanni Scarton**

COMITATO SCIENTIFICO

Stefano Boeri, **Giorgio Ferraresi**, **Patrizia Gabellini**, **Franco Infussi**, **Luigi Mazza**, **Piercarlo Palermo**, **Marco Ponti**, **Costanzo Ranci**

ADVISORY BOARD

Louis Albrechts, **Klaus Kunzmann**, **Patrick Le Galès**, **Roberto Camagni**, **Marco Vitale**, **Mario Pezzin**

LA GESTIONE DEL BANDO E LA REDAZIONE DEL RELATIVO DOCUMENTO

IN PARTICOLARE SONO STATI CURATI DA

Claudio Calvaresi, **Ida Castelnuovo**, **Marianna Giraudi**, **Carolina Pacchi**, **Giovanni Scarton**

Elena Milanese (MilanoMetropoli) ha curato il paragrafo introduttivo del capitolo 3

COMMISSIONE GIUDICATRICE

Gae Aulenti (presidente), **Laura Balbo**, **Bruno Ermolli**, **John Foot**, **Gianni Giorgi**, **Klaus Kunzmann**, **Guido Martinotti**, **Davide Rampello**, **Marina Spada**

Caterina Gfeller Progetto grafico

10+32+217
PROGETTI E AZIONI
PER L'ABITABILITÀ
IL BANDO CITTÀ DI CITTÀ

PROGETTO STRATEGICO
CITTÀ DI CITTÀ

INDICE

CAPITOLO 1

IL BANDO E IL PROGETTO STRATEGICO

UN DISPOSITIVO INNOVATIVO PER UNA OPERAZIONE FORTEMENTE SPERIMENTALE **P7**

LE RAGIONI DEL BANDO **P7**

OBIETTIVI, DESTINATARI, TEMI E ARTICOLAZIONE DEL BANDO **P7**

IL CONTRIBUTO DEL BANDO **P8**

I CRITERI DI VALUTAZIONE **P8**

IL PROCESSO DEL BANDO **P9**

COSA ABBIAMO IMPARATO **P11**

COSA È POSSIBILE FARE IN FUTURO **P12**

CAPITOLO 2

RACCONTANDO IL BANDO: LA GESTIONE DEL PROCESSO

GLI ATTORI DEL PROCESSO **P15**

L'AVVIO DEL PROCESSO:

IL CONVEGNO INTERNAZIONALE, LE PRIME ESPLORAZIONI NEI TERRITORI **P15**

1^A FASE: LA PRECANDIDATURA, GLI STRUMENTI E LE OCCASIONI DI DIALOGO,
LA FESTA DEL BANDO **P16**

2^A FASE: LO SPORTELLINO DI ACCOMPAGNAMENTO, LA RETE DEI SOGGETTI **P17**

LA CONCLUSIONE DEL BANDO "CITTÀ DI CITTÀ": LA MOLTEPLICITÀ DI MATERIALI,
IL LAVORO DELLA COMMISSIONE, LA FESTA DEI PROGETTI **P18**

CAPITOLO 3

10 PROGETTI VINCITORI **P21**

CAPITOLO 4

259 IDEE PROGETTUALI E BUONE PRATICHE **P35**

CAPITOLO 5

ATTORI E TERRITORI: LEZIONI DAI PROGETTI DEL BANDO

GLI ATTORI **P73**

I TERRITORI **P74**

UN'IMMAGINE EMERGENTE **P75**

ALLEGATI **P77**

A. SCHEDA PER LA PRECANDIDATURA

B. SCHEDE DI VALUTAZIONE (BUONE PRATICHE)

C. SCHEDE DI VALUTAZIONE (IDEE PROGETTUALI)

D. EDITORIALE REDATTO DALLA COMMISSIONE

B >> C

IL BANDO
"CITTÀ DI CITTÀ"
E IL PROGETTO
STRATEGICO

CAPITOLO 1

UN DISPOSITIVO INNOVATIVO PER UN'OPERAZIONE FORTEMENTE SPERIMENTALE

Il Bando "Città di Città" è stato uno degli strumenti essenziali del Progetto Strategico per la regione urbana milanese. Un'operazione sperimentale e, per alcuni versi, di provocazione culturale come quella del Progetto Strategico ha richiesto la predisposizione di un dispositivo innovativo. Lanciare il tema dell'abitabilità e provare a promuoverlo nell'agenda delle politiche pubbliche ha implicato infatti la necessità di mostrare che l'abitabilità non è una vuota retorica, un traguardo ambizioso e vacuo al tempo stesso, ma una sollecitazione capace di mobilitare gli attori, una prospettiva operativa su cui esistono già soggetti, pratiche, disponibilità a fare, una chiave per (re)interpretare quanto già si sta facendo per migliorare le condizioni di vita e di uso dello spazio urbano nell'area milanese, ma anche una praticabile visione di futuro che ha però bisogno di progetti e di attori in grado di farsene portatori per diventare realistica.

Costruire il tema dell'abitabilità come dimensione fondamentale delle politiche pubbliche ha richiesto delle modalità di costruzione del Progetto Strategico diverse dagli ormai stanchi cliché della pianificazione strategica e capaci di incontrare sin da subito i modi con cui la società locale escogita e mette in atto strategie di miglioramento delle proprie condizioni di vita nella metropoli.

E' stato necessario, quindi, trovare un dispositivo in grado di far emergere la capacità progettuale degli attori. Per questo si è pensato ad un bando, cioè ad un meccanismo di sollecitazione della società locale attraverso una competizione e l'erogazione di un riconoscimento ai migliori. Non si tratta di una idea del tutto nuova. Anche nell'esperienza della riqualificazione dell'area della Ruhr in Germania, l'Iba ha utilizzato un dispositivo analogo per raccogliere le proposte degli attori locali e coinvolgerli nel processo di rigenerazione. Il riferimento alla Ruhr non è casuale, soprattutto perché anche quell'esperienza è nata dalla necessità di sperimentare differenti dispositivi e di mettere al lavoro diversi strumenti, per affrontare un problema (la riqualificazione fisica e ambientale di un territorio molto inquinato e con acutissimi problemi di riconversione economica) inattaccabile attraverso gli strumenti classici della pianificazione territoriale.

LE RAGIONI DEL BANDO

Le ragioni specifiche per sperimentare un bando nel caso milanese sono state le seguenti:

1. Raccogliere la progettualità degli attori. L'obiettivo principale essendo non tanto (non solo) costruire un portafoglio di progetti per l'abitabilità della regione urbana, ma soprattutto far emergere le pratiche in atto (ma anche le possibilità implicite, le proposte ancora allo stato iniziale, le disponibilità a fare) con le quali la società tratta (sta già trattando) questioni che attengono al miglioramento dell'abitabilità.
2. Rafforzare la cooperazione tra attori. Se una delle criticità dell'area milanese è la frammentazione delle reti di governance, il Bando serve a promuoverne l'integrazione, favorendo la capacità di costruire progetti compartecipati da più attori.
3. Riorientare, dopo averlo sollecitato, lo sforzo progettuale degli attori. Il Bando dunque, dopo averla fatta emergere, è chiamato ad orientare la progettualità, a generare processi di apprendimento (e quindi di innovazione), a far maturare e accompagnare le capacità progettuali degli attori.
4. Centrare l'attenzione sui beni che una società detiene (o che aspira a detenere) in comune, di ricostruirne l'agenda: è questa la sfida dell'abitabilità.

DESTINATARI, TEMI E ARTICOLAZIONE DEL BANDO

In occasione della presentazione pubblica del primo Documento del Progetto Strategico (il 20 febbraio del 2006), è stata lanciata l'iniziativa del Bando per idee progettuali e buone pratiche. Proprio per intercettare quanti più attori possibili della società milanese, il Bando è stato rivolto ad una platea molto ampia di soggetti: istituzioni pubbliche (Amministrazioni comunali, enti pubblici, associazioni e consorzi tra Comuni, agenzie e società pubbliche), soggetti di rappresentanza degli interessi del lavoro e dell'impresa, singoli operatori economici, autonomie funzionali (Camera di Commercio, Ente Fiera, Università), attori del mondo della ricerca e della formazione, associazioni e organizzazioni, gruppi organizzati, soggetti rappresentativi delle popolazioni e delle comunità di pratiche presenti e attive nella regione urbana, anche in cooperazione tra loro.

I temi del Bando hanno corrisposto alle declinazioni del tema dell'abitabilità. I partecipanti sono stati invitati ad inviare proposte che considerassero almeno una delle declinazioni dell'abitabilità.

Il Bando ha identificato due tipologie di materiali da sottoporre a valutazione:

- Idee progettuali, che fanno riferimento a ipotesi non ancora sviluppate sotto il profilo esecutivo.
- Buone pratiche, che fanno riferimento a progetti, azioni, iniziative già avviate o in corso di attuazione.

Sia le idee progettuali sia le buone pratiche possono essere riferite a progetti materiali (riferiti a specifici luoghi e territori) o immateriali (connesse a pratiche, servizi, strumenti d'azione); oppure a progetti riferiti a una o più delle *7+3+1 città*, a una o più delle popolazioni o delle comunità di pratiche attive nel territorio milanese, ma anche ad altre modalità possibili di organizzazione e trattamento del tema dell'abitabilità.

I CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bando ha precisato i criteri di valutazione delle proposte, riconoscendone quattro:

1. capacità dell'idea progettuale o buona pratica di incrociare più declinazioni dell'abitabilità;
2. capacità dell'idea progettuale e della buona pratica di costruire e rafforzare relazioni tra attori, sia in senso orizzontale (tra soggetti pubblici, privati e del terzo settore), sia in senso verticale (tra soggetti operanti a diversi livelli);
3. capacità di innovazione dell'idea progettuale e della buona pratica nel trattamento del tema dell'abitabilità e nell'identificazione di soluzioni originali ai problemi di abitabilità della regione urbana milanese;
4. capacità dell'idea progettuale e della buona pratica di generare ulteriori iniziative significative per il miglioramento dell'abitabilità della regione urbana milanese.

IL CONTRIBUTO DEL BANDO

La Provincia di Milano, per sostenere idee progettuali e buone pratiche orientate al miglioramento dell'abitabilità nella regione urbana milanese, ha offerto tre tipi di contributi:

- un finanziamento a fondo perduto (per complessivi 220.000 euro) alle 5 migliori idee progettuali, al fine di istruire e approfondire le loro condizioni di fattibilità, e alle 5 migliori buone pratiche, per la progettazione e la realizzazione di strumenti finalizzati alla diffusione e alla modellizzazione dell'esperienza;
 - l'accompagnamento alla fattibilità e alla disseminazione delle 10 proposte vincitrici;
 - una adeguata visibilità a tutte le proposte pervenute (maggiore per le 10 migliori proposte) nell'ambito delle pubblicazioni del Progetto Strategico e dell'esposizione finale in Triennale.
-

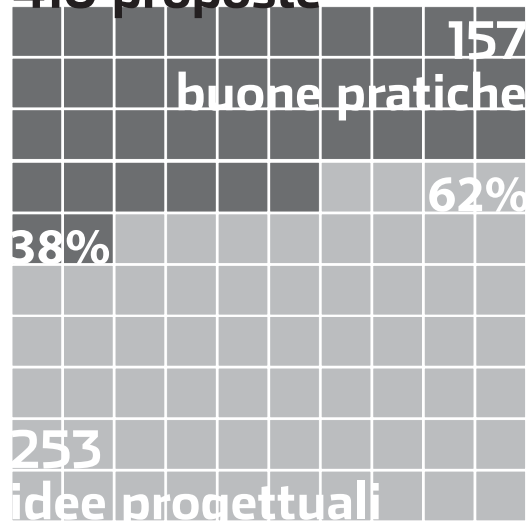
IL PROCESSO DEL BANDO

Alla scadenza del 31 maggio 2006 sono giunte 410 proposte, di cui 253 idee progettuali e 157 buone pratiche. I proponenti sono stati circa 300, articolati tra fondazioni, cooperative, università e istituti di ricerca, Comuni, altri soggetti pubblici, imprese e soggetti privati, associazioni e organizzazioni di interessi.

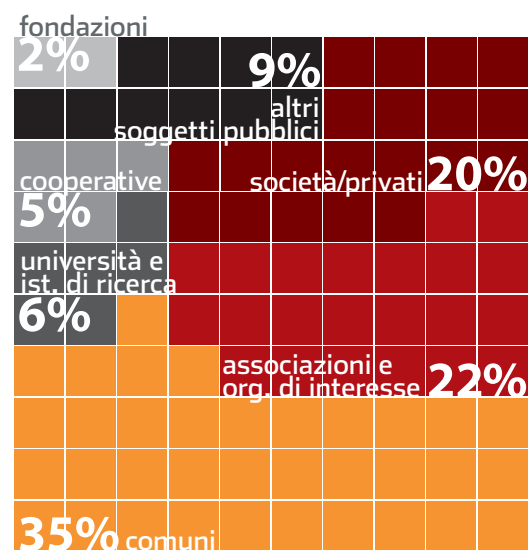
Si è trattato di una risposta quasi "di massa", per molti versi sorprendente. Le incertezze iniziali (quanti avrebbero partecipato? con che risultati, in termini di qualità delle proposte? le proposte avrebbero fornito indicazioni rilevanti per l'avanzamento del processo di pianificazione strategica?) sono stati fugati, smentendo anche quanti erano increduli sulle possibilità di appeal di un Bando così aperto, su un tema complesso e con un premio in denaro tutto sommato esiguo. La società milanese ha risposto con passione e con convinzione alla provocazione lanciata dal Bando: si è messa in gioco in termini progettuali con una straordinaria capacità di elaborazione delle suggestioni contenute nel Bando.

Il risultato è difficilmente classificabile dal punto di vista dei temi toccati. In varie occasioni, il gruppo di lavoro del DiAP si è cimentato con l'arduo tentativo di organizzare attorno a delle famiglie tematiche le proposte pervenute, anche con l'obiettivo di cominciare a riconoscere dei cluster progettuali che potessero funzionare come riferimento comune per molte proposte, in modo da favorire scambi tra proponenti e maturazione congiunta delle proposte iniziali. Questo tentativo di clusterizzazione è stato abbandonato, anche perché ci si è resi conto, incontrando direttamente i proponenti presso lo sportello nel frattempo attivato, che la relazione di precandidatura spesso non restituiva compiutamente il senso e gli obiettivi delle proposte. Tutte le proposte pervenute sono state ammesse alla seconda fase, che doveva servire a confezionarle definitivamente per la valutazione finale della Commissione. Nel periodo intercorso tra giugno e ottobre 2006, si sono svolte le attività di accompagnamento alle proposte, sia per migliorarne il profilo comunicativo (era stata richiesta l'elaborazione di una tavola), sia per assisterle nel loro processo di maturazione.

410 proposte



LE PROPOSTE ARRIVATE NELLA PRIMA FASE

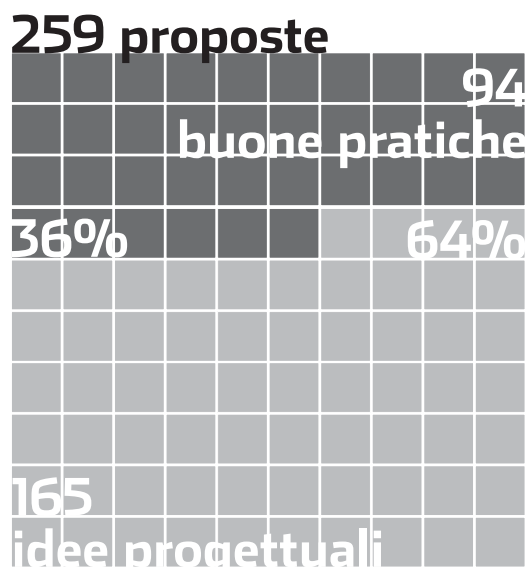


I PROPONENTI DELLA PRIMA FASE

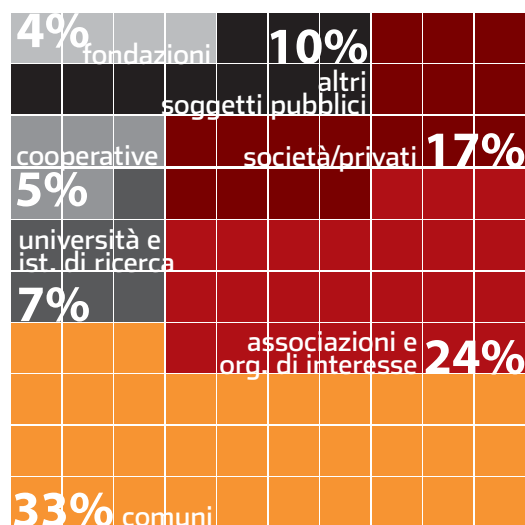
Alla scadenza della seconda fase (il 31 ottobre), sono giunte 259 proposte, per un totale di 165 buone pratiche e 94 idee progettuali.

Alla conclusione del lavoro sono giunte meno proposte di quelle della prima fase, per un inevitabile effetto di autoselezione. Ciò che avviene tra giugno e ottobre è un interessante processo di affinamento delle proposte, sia sotto il profilo tematico, sia con riferimento ad alcuni fenomeni di aggregazione tra proponenti.

Riguardo ai temi, le numerose questioni che le proposte sollevano cominciano a definirsi con maggiore precisione. Cominciano ad essere evidenti, anche grazie all'attività di accompagnamento gestita dallo sportello attivato presso il DiAP, i segni di un processo di riflessione dei partecipanti sulla propria proposta; essi sono invitati, per rispondere alle esigenze poste dalla relazione di valutazione che dovranno compilare, a definire con maggiore precisione obiettivi, contenuti, articolazione delle proposte, e ad argomentarne meglio il senso complessivo con riferimento ai temi sollevati dal Progetto Strategico.



LE PROPOSTE ARRIVATE NELLA SECONDA FASE



I PROPONENTI DELLA SECONDA FASE

Alla conclusione del processo, sono riconoscibili almeno 5 grandi famiglie tematiche:

1. Offrire servizi e attrezzature: welfare locale, produzione e gestione di servizi alla persona e alla comunità, offerta abitativa per specifiche popolazioni, produzione e fruizione culturale, interventi a favore della mobilità collettiva.
2. Fare società: reti locali e comunità di vicinato, integrazione sociale, formazione e inserimento lavorativo di persone svantaggiate, progettazione partecipata, animazione sociale.
3. Progettare gli spazi aperti: paesaggio e ambiente, aree verdi alla scala del quartiere, urbana e territoriale, aree protette, corridoi ecologici e greenways, paesaggio agrario, mobilità sostenibile e modi gentili di trasporto.
4. Progettare la trasformazione della città costruita: riuso di ex aree industriali, riqualificazione di parti di città, ristrutturazione di edifici dismessi, bioarchitettura e risparmio energetico, innovazione tecnologica in edilizia, nuova edilizia sociale.
5. Promuovere lo sviluppo locale: creazione di nuove imprese, sostenibilità ambientale della produzione, valorizzazione delle risorse locali come occasione di sviluppo, forme innovative di commercio anche come innesco di processi di rigenerazione urbana.

Riguardo alle aggregazioni tra i partecipanti, si sono avuti degli effetti interessanti di intensificazione delle relazioni, che hanno spinto alcuni a presentare proposte congiunte nella seconda fase.

Alla conclusione del percorso, la Commissione di valutazione presieduta da Gae Aulenti, riconoscendo la validità, l'innovatività e l'interesse del Bando, ha premiato ex aequo 5 idee progettuali e 5 buone pratiche (per maggiori informazioni su tutti gli aspetti di processo, si veda il capitolo successivo).

COSA ABBIAMO IMPARATO

A questo punto, è possibile fare qualche riflessione su come è andata una delle operazioni-cardine del Progetto Strategico, mettendone in evidenza luci e ombre.

L'aspetto più positivo sta senz'altro nella qualità delle proposte pervenute, nella loro capacità di interpretare in maniera ricca e problematica il tema dell'abitabilità suggerito dal Progetto Strategico. La società milanese ha mostrato che sulle questioni attinenti il miglioramento delle proprie condizioni di vita nella città ha da dire molto, ha delle buone idee e sta già facendo delle cose rilevanti.

Un secondo aspetto positivo è che anche la logica del Bando è stata colta perfettamente, una logica che non era soltanto puntata a far emergere buone idee e buone pratiche, ma soprattutto a riconoscere attori e risorse per trattare un problema percepito come problema collettivo (quello dell'abitabilità appunto), a mettere in connessione soggetti, a reperire risorse aggiuntive in termini di sostegno alla maturazione delle idee e alla replicabilità e modellizzazione delle pratiche. I proponenti, a fronte di un contributo finanziario esiguo, hanno soprattutto cercato sponde da parte di altri attori, dalla Provincia in primo luogo, ma anche da parte di altri proponenti (numerose e frequenti sono state le richieste di mettere in connessione più proposte) e di soggetti importanti della comunità milanese (fondazioni, associazioni e organizzazioni degli interessi, ecc.).

Un terzo aspetto positivo, più di natura metodologica, è che una delle ipotesi di fondo sulla quale si basa il Progetto Strategico per la regione urbana milanese, cioè che la pianificazione strategica è una attività che valorizza e mette al lavoro l'intelligenza della società, ne esce rafforzata. Questa ipotesi che nasce dalla posizione di Lindblom sullo strategic planning, messa alla prova attraverso il meccanismo del Bando, ha mostrato tutta la sua forza e la sua capacità di rappresentare una strada percorribile e generativa di opportunità.

Gli aspetti problematici dell'esperienza risiedono soprattutto sul lato gestionale e della risposta che è necessario dare da parte delle istituzioni quando gli attori mobilitano un così rilevante capitale di fiducia.

Dal punto di vista gestionale, l'aspetto da mettere in evidenza è che si è trattato di una attività molto più onerosa e complessa di quanto all'inizio fosse possibile immaginare. Il gruppo di lavoro ha dovuto impiegare più risorse di quelle inizialmente preventivate, anche per corrispondere all'investimento operato dai partecipanti. E' questo però un insegnamento di carattere generale: processi di questa natura richiedono uno sforzo in termini di accompagnamento e assistenza agli attori molto rilevante, soprattutto se si vuole che il processo non sia un puro gioco di auto-rappresentazione, ma che produca esiti interessanti, in termini di incremento delle occasioni di cooperazione, di apprendimento collettivo e di generazione di innovazione. Infine, sulla risposta istituzionale. Un bando non è uno strumento consueto dentro processi di pianificazione; soprattutto non è uno strumento consueto un bando costruito in questo modo e con questi scopi. Tutto ciò richiede un atteggiamento da parte delle istituzioni ben diverso da quello con cui sono solite interloquire con la società: una decisa propensione all'ascolto, una volontà di apprendere e soprattutto una capacità di tradurre comportamenti fortemente orientati all'innovazione in pratiche quotidiane.

La Provincia di Milano ha mostrato di volersi mettere in gioco con questa esperienza e le sue strutture hanno risposto con entusiasmo ad una sfida inconsueta. Le sollecitazioni ricevute da una iniziativa di questa natura invitano a riflettere per il futuro su come una istituzione può essere in grado di valorizzarle e inserirle nel proprio percorso ordinario.

Più in generale però, ci sembra che sia proprio l'irruzione della società nelle politiche urbane a chiamare ad una ridefinizione più complessiva dei ruoli "istituzionalmente" dati: degli enti locali (di cui si è già detto); delle agenzie funzionali (la stessa Milano Metropoli è costretta a cambiare codici comportamentali e routine organizzative, nel momento in cui i soggetti che incontra non chiedono solo di fare impresa, ma soprattutto chiedono l'attivazione di strategie di enabling); della stessa università, che viene forse sfidata ad assumere una posizione più esposta sul nodo education-advocacy.

COSA È POSSIBILE FARE IN FUTURO

La riflessione sul futuro del Bando si intreccia inevitabilmente con quella sul Progetto Strategico nel suo complesso, per il quale si apre una sfida importante: transitare da una fase sperimentale indirizzata a testare validità e fertilità della prospettiva dell'abitabilità, ad una fase di concreta applicazione di questa prospettiva nelle politiche pubbliche.

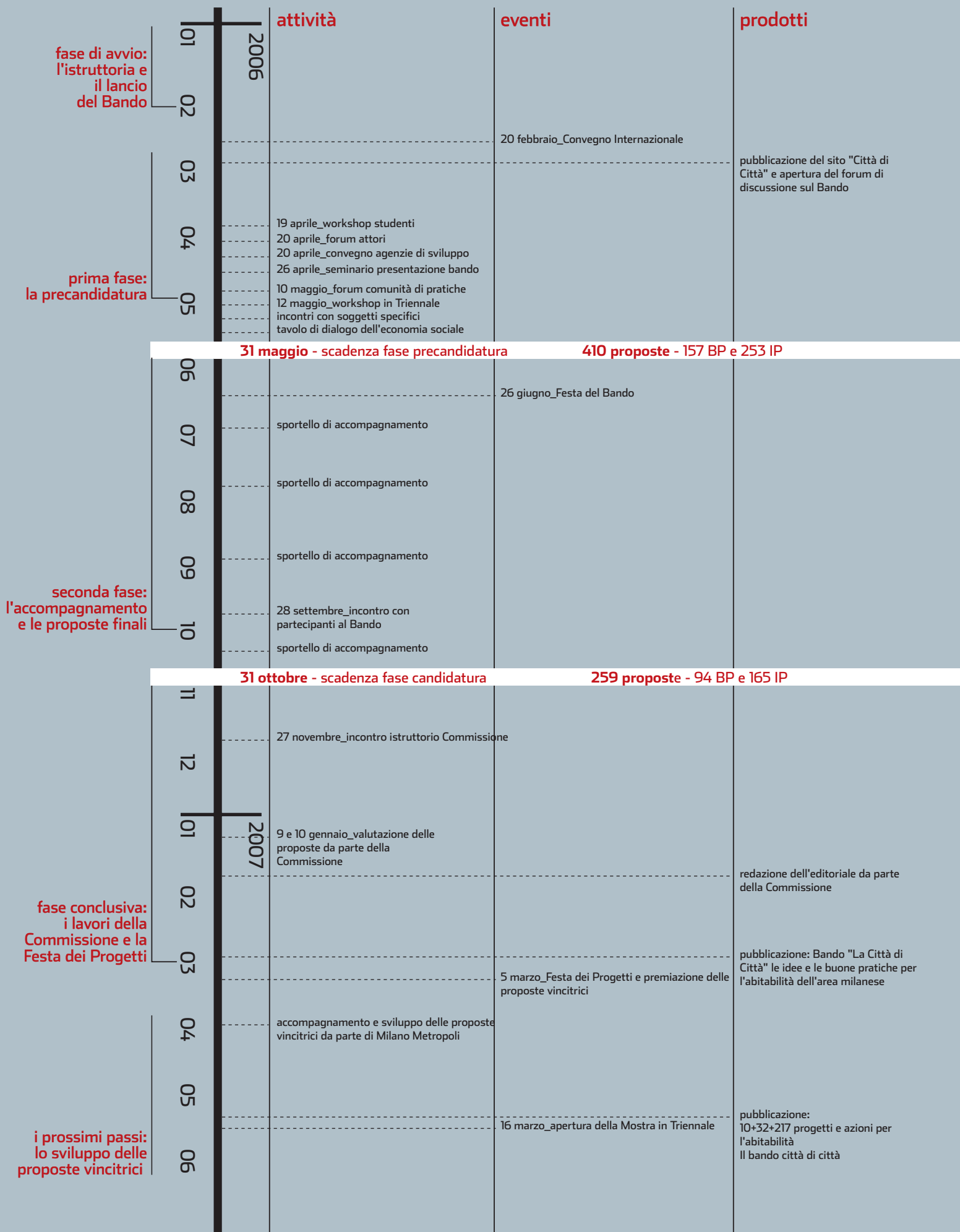
Il Documento finale del Progetto Strategico elenca, in conclusione, una serie di dispositivi per dare concretezza alla politica dell'abitabilità, che qui richiamiamo in sintesi:

- l'istituzione di un Metro Center, come struttura promossa da Provincia, Comune di Milano, Camera di Commercio, Università milanesi, che mantenga vivo il processo di interlocuzione, mobilitazione e coinvolgimento progettuale della società milanese, anche accompagnando l'affinamento e la maturazione delle proposte pervenute alla prima edizione del Bando, favorendone la connessione attraverso la costruzione di "progetti complessi" che funzionino come quadro unitario all'interno del quale le singole proposte possano trovare la propria collocazione e uno sfondo condiviso per il loro ulteriore sviluppo;
- "progetti per l'abitabilità", come recapito e messa a sistema delle diverse progettualità sollecitate dal Progetto Strategico (comprese quelle del Bando) all'interno di ogni singola
- un secondo Bando, indirizzato a mettere in competizione le diverse città che dovranno candidare i loro "progetti per l'abitabilità" per concorrere al finanziamento di alcune azioni-chiave di tipo partenariale.

The image features a light blue background. On the left side, there are four vertical white bars of varying heights. A thin horizontal white line crosses the middle of these bars. To the right of the bars, the title is written in a bold, black, sans-serif font, stacked in four lines.

RACCONTANDO IL BANDO: LA GESTIONE DEL PROCESSO

CAPITOLO 2



GLI ATTORI DEL PROCESSO

I PARTECIPANTI Al Bando "Città di Città" hanno partecipato istituzioni pubbliche (Amministrazioni comunali, enti pubblici, associazioni e consorzi tra Comuni, agenzie e società pubbliche), soggetti di rappresentanza degli interessi del lavoro e dell'impresa, singoli operatori economici, autonomie funzionali (Camera di Commercio, Ente Fiera, Università), soggetti del mondo della ricerca e della formazione, associazioni e organizzazioni, gruppi organizzati, soggetti rappresentativi delle popolazioni e delle comunità di pratiche presenti e attive nella regione urbana. Il Bando ha promosso, incentivato e premiato la cooperazione tra attori che hanno potuto presentarsi insieme costruendo un progetto comune.

LA PROVINCIA La Provincia si è proposta come promotrice di innovazione nel trattamento dei problemi dell'area milanese, con l'obiettivo, in particolare, di favorire il rafforzamento della cooperazione tra attori di diversa natura, contribuendo alla costruzione di un tessuto di relazioni di governance alla scala metropolitana. Attraverso la costituzione di un ufficio dedicato al Progetto Strategico per la Regione Urbana Milanese, la Provincia ha seguito le diverse fasi del Bando "Città di Città" in stretta collaborazione con il gruppo di lavoro del DiAP - Politecnico di Milano.

La Provincia, con il Bando, ha voluto dare spazio e rilievo a proposte meritevoli sul tema del miglioramento dell'abitabilità nella regione urbana milanese, garantendo loro visibilità e conferendo un contributo finanziario che consentisse loro di avviarsi o di consolidarsi.

LA COMMISSIONE Gae Aulenti, nel ruolo di Presidente, Laura Balbo, Gianni Giorgi, Guido Martinotti, Davide Rampello, John Foot, Bruno Ermolli, Marina Spada e Klaus Kunzman sono i membri della giuria internazionale che ha avuto il compito di selezionare i progetti vincitori. La Commissione si è composta di esponenti di rilievo del mondo della cultura, dell'arte, dell'economia e del lavoro del territorio milanese, insieme al professor Klaus Kunzman, direttore dell'Istituto di Pianificazione Europea dell'Università di Dortmund e coordinatore del progetto di rigenerazione urbana promosso dal Ministero della Pianificazione Urbana e dei trasporti del Land (Progetto IBA EmscherPark), attuato attraverso un Bando di concorso per il rinnovamento della struttura paesaggistica, economica

e sociale della Regione della Ruhr, da cui il Bando "Città di Città" ha tratto spunto.

IL POLITECNICO DI MILANO - DIAP

Il gruppo di lavoro del Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano, sotto la direzione scientifica del professor Alessandro Balducci, ha ideato e gestito il processo di progettazione e realizzazione del Progetto Strategico.

L'ideazione del Bando, la sua promozione e diffusione, la gestione dei materiali pervenuti, la costruzione del processo di valutazione, la relazione con i partecipanti, la redazione dei documenti sono stati curati dal gruppo del DiAP, in stretta collaborazione con la Provincia.

MILANO METROPOLI L'agenzia di sviluppo Milano Metropoli ha affiancato la Provincia ed il Politecnico in diverse fasi del processo, contribuendo con il proprio profilo di agenzia di sviluppo alla diffusione del Bando. In particolare, MilanoMetropoli ha attivato percorsi di accompagnamento e strategie di disseminazione per garantire lo sviluppo delle dieci proposte vincitrici.

L'AVVIO DEL PROCESSO il Convegno Internazionale, le prime esplorazioni nei territori

Il Bando "Città di Città" per idee progettuali e buone pratiche rivolte al miglioramento delle condizioni di abitabilità della regione urbana milanese è stato lanciato ufficialmente in occasione del Convegno Internazionale organizzato nel febbraio 2006 dalla Provincia per presentare il Progetto Strategico per la Provincia di Milano. Gli obiettivi del Bando, l'abitabilità come chiave di lettura del futuro della città, l'intento di coinvolgere la società, l'articolazione in buone pratiche e idee progettuali sono stati oggetto di un dibattito che si è aperto con tutti i Comuni della provincia. Tra gennaio e marzo del 2006 sono stati organizzati momenti di incontro nelle città che compongono la provincia milanese, con l'intento di confrontarsi e discutere nei diversi territori sia l'apertura del Bando sia il più ampio processo del Progetto Strategico. In cinque diverse sedi (Abbiategrasso, Bresso, Milano, Monza, San Donato Milanese) individuate in modo da essere accessibili per un ampio numero di comuni nelle diverse zone e messe a disposizione dai Comuni stessi, si sono tenuti due incontri organizzati il sabato mattina per

dare a quanti più possibile tra sindaci, assessori e tecnici, la possibilità di intervenire. Gli incontri, gestiti dal gruppo del DiAP, sono stati l'occasione per confrontarsi sugli obiettivi del Bando e chiarirne il senso e per avviare un lavoro di emersione della progettualità locale che poteva a pieno titolo essere candidata a partecipare. Questa operazione ha consentito di costruire un primo insieme di progetti di riferimento intorno ai quali dialogare con i Comuni, di individuare nelle diverse città alcuni territori particolarmente attivi e di iniziare a guardare come i temi e gli obiettivi proposti dal Progetto Strategico si articolassero a livello locale.

LA PRIMA FASE

la precandidatura, gli strumenti e le occasioni di dialogo, la Festa del Bando

Nella prima fase del Bando, che copre un arco di tempo compreso tra il lancio del progetto alla fine di febbraio e la Festa del Bando nel giugno 2006, è stato chiesto a tutti i proponenti di compilare una scheda valida come precandidatura (vedi allegato A). Essa prevedeva, oltre ai dati del proponente, l'indicazione delle declinazioni dell'abitabilità intercettate dalla proposta e poche righe che raccontassero i contenuti del progetto e che lo collocassero nella prospettiva dell'abitabilità.

La scheda, così come il Bando, è stata volutamente formulata in modo molto aperto, per consentire che un tema ricco e articolato come quello dell'abitabilità potesse essere letto e restituito attraverso la più ampia gamma possibile di questioni, progetti, attori.

Questo è in effetti ciò che è avvenuto: le 410 precandidature giunte via mail entro la scadenza del 31 maggio 2006 hanno offerto una grande ricchezza di proposte, sono state presentate da un insieme di attori molto ampio e composito (circa 300 proponenti) e hanno proposto letture del tema dell'abitabilità che hanno contribuito ad arricchirne il senso all'interno del lavoro sul Progetto Strategico.

In questa fase, il lavoro più cospicuo è stato quello relativo agli aspetti di comunicazione: l'attenzione si è concentrata infatti sulla definizione di un processo di diffusione del Bando e sulla messa a punto di strumenti che consentissero di raggiungere una platea così ampia come la "società" milanese e di dialogare in modo stabile e continuativo con essa.

Da principio, dunque, accanto ai recapiti telefonici, sono stati predisposti una sezione dedicata al Bando all'interno del sito web (www.cittadicitta.it), un forum di discussione on line ed un indirizzo di posta elettronica (info@cittadicitta.it) a cui facevano capo l'ufficio della Provincia di Milano dedicato al Progetto Strategico e lo staff del DiAP, che rispondevano più volte al giorno secondo le proprie competenze specifiche.

A partire da aprile 2006, sono stati organizzati alcuni momenti di incontro che hanno avuto lo scopo di diffondere il Bando e di attivare la progettualità di diverse tipologie di soggetti. Tra gli altri, hanno avuto luogo un Forum con gli attori sociali ed uno con le comunità di pratiche, un Convegno con le Agenzie di Sviluppo, un Workshop che ha coinvolto gli studenti del Politecnico di Milano ed uno organizzato alla Triennale di Milano. Inoltre, alcuni momenti di incontro organizzati dalla Provincia, che avevano al centro questioni diverse, hanno rappresentato l'occasione per rilanciare il Bando, ad esempio gli incontri del Tavolo di dialogo per l'economia sociale e quelli della Conferenza dei Comuni.

Accanto a questi incontri 'dedicati' sono state percorse altre due vie: quella degli incontri individuali con attori rilevanti la cui progettualità interessava il Bando e quella dell'incontro aperto a tutti, con un carattere per lo più operativo, volto a chiarire le modalità di partecipazione e ad aprire la discussione sui passi successivi. Un aspetto rilevante è stata la costruzione di indirizzari, rubriche, riferimenti utili per dialogare con quanti potevano essere interessati (o avevano già dichiarato di esserlo) al Bando. Si è trattato di un lavoro parallelo alle diverse fasi, che si è rivelato indispensabile per consentire, ad esempio, di inviare lettere on line utili alla diffusione del Bando e per effettuare i recall in prossimità della scadenza prevista. L'operazione del recall, che ha richiesto alcuni giorni e molta pazienza, è stato indispensabile per richiamare l'attenzione di attori (Comuni, associazioni, organizzazione di interesse...) che sono sempre molto impegnati su questioni pratiche e quotidiane e che, seppur realmente interessati, rischiavano di non concludere per tempo il lavoro necessario per la partecipazione al Bando.

La fase di precandidatura si è chiusa il 31 maggio 2006. Quattrocentodieci proposte sono arrivate, tutte via mail o via fax, concentrate soprattutto negli ultimi giorni prima della scadenza. Le proposte hanno mostrato che il tema dell'abitabilità non solo era stato compreso, ma che sul territorio erano presenti numerosi attori che vi lavoravano secondo interpretazioni e modalità di azione varie e rilevanti.

Si è aperta dunque una fase di rielaborazione dei materiali ricevuti. In particolare, sono stati predisposti sistemi di catalogazione che hanno permesso di leggere le proposte distinguendo tra buone pratiche e idee progettuali, tipologie di attore proponente, territori interessati. È stato poi approntato un data base con tutti i dati e i recapiti dei partecipanti, che ha costituito una rubrica indispensabile in ogni momento delle fasi successive per comunicare con quelli che ormai potevano essere definiti i partecipanti al Bando "Città di Città". Per festeggiare il lavoro ed i buoni esiti raggiunti, il 26 giugno 2006, in concomitanza ad una partita dell'Italia ai Mondiali che i partecipanti hanno visto e tifato insieme, è stata indetta la Festa del Bando, un pomeriggio dedicato alla presentazione dei risultati della prima fase e all'apertura della seconda.

LA SECONDA FASE

lo sportello di accompagnamento, la rete dei soggetti

La seconda fase del Bando ha avuto inizio alla fine di giugno e si è protratta fino al 31 ottobre 2006, scadenza prevista per la presentazione dei progetti finali.

Questa fase si è concentrata sull'accompagnamento ed il sostegno delle proposte che, dopo la definizione minima richiesta nella fase di precandidatura, dovevano essere approfondite per rispondere ai requisiti previsti dalla scheda di valutazione (vedi allegato B).

La risposta positiva della società milanese registrata alla chiusura della prima fase ha rafforzato e dato senso al ruolo del Bando all'interno del processo di pianificazione strategica e ha incoraggiato il gruppo di lavoro del DiAP e la Provincia nel sostenere e rafforzare questa operazione. In questa direzione, è stato progettato uno sportello di accompagnamento con l'obiettivo di avviare un percorso di maturazione e ridefinizione dei progetti in stretta collaborazione e interazione con i soggetti proponenti. Lo Sportello del Bando è stato pensato come un luogo di incontro e di confronto coi singoli proponenti, con l'obiettivo sia di supportarli nella stesura definitiva dei progetti da presentare nella seconda fase sia di definire i possibili sviluppi delle loro proposte, anche a partire dalla conoscenza dell'insieme dei progetti candidati, avviando quel processo di messa in rete di attori e progetti sul territorio della regione

urbana milanese che è uno degli obiettivi del Bando.

A questo stesso scopo, sono stati resi da subito disponibili on line i risultati della prima fase, con l'indicazione dei recapiti di quanti avessero acconsentito attraverso una liberatoria fatta circolare ad hoc. Questo primo strumento di condivisione ha consentito ai partecipanti di conoscere progetti e attività presenti sul territorio e, in più di un caso, ha fatto sì che progetti arrivati separati alla prima fase si accorpavano per partecipare insieme alla seconda, sulla base, ad esempio, di un comune territorio di azione.

Lo Sportello del Bando, attivo due giorni la settimana presso l'ufficio del Dipartimento di Architettura e Pianificazione che si occupa del Progetto Strategico, è rimasto aperto nel periodo compreso tra luglio e ottobre 2006. L'attività di sportello ha visto un'intensa partecipazione: gli incontri, quasi sempre avvenuti previo appuntamento telefonico o via mail, sono stati circa un centinaio; i soggetti hanno partecipato attivamente agli incontri, avanzando dubbi e richieste che di volta in volta sono stati chiariti e risolti, e hanno stabilito con lo staff del DiAP un rapporto di fiducia e collaborazione. Questa attività ha rappresentato un momento di crescita per entrambe le parti, sia per i proponenti, che hanno avuto l'occasione di migliorare e far maturare le proprie proposte, sia per il gruppo di lavoro del DiAP. Gli incontri, infatti, sono stati un'occasione utile per approfondire la ricerca sul tema dell'abitabilità; essi hanno rivelato come il concetto di abitabilità sia profondamente sentito e come venga variamente interpretato dalla società, dalle istituzioni, da soggetti più o meno organizzati, che mostrano un reale interesse a partecipare al processo di miglioramento della qualità della vita nella regione urbana milanese, riconoscendo l'importanza di lavorare insieme attraverso azioni anche minute ma rilevanti nel loro insieme.

Questa fase del processo è stata particolarmente delicata e ha reso necessario un impegno costante, che spesso è stato supportato dalla profonda convinzione riposta nel progetto del Bando.

Il successo della prima fase ha fatto sì che i soggetti con cui dialogare fossero circa trecento, appartenenti a tipologie molto differenti tra loro: Comuni, associazioni, università, studenti, organizzazioni di interesse, singoli cittadini, cooperative, fondazioni... Tra essi sono compresi attori rilevanti sulla scena economica e politica milanese e attori piccoli in cerca del riconoscimento di un operato spesso di grande qualità con una lunga storia alle spalle; organiz-

zazioni e associazioni abituate a partecipare a bandi e concorsi e piccole realtà associative prive di sede e di strumenti...

Coordinare, gestire, accompagnare questa molteplicità di soggetti, rispondendo man mano alle diverse esigenze espresse da ciascuno, ha richiesto sforzi continui di ridefinizione dei problemi e delle modalità di soluzione, per evitare di perdere lungo il percorso anche quanti avevano espresso un interesse a partecipare.

E, d'altra parte, questa è stata la ricchezza del Bando "Città di Città", che ha fornito l'occasione di raccogliere un materiale ricco e quantitativamente molto rilevante, che ben si presta ad ulteriori riflessioni sulle possibilità ed il futuro del nostro territorio.

Durante questi mesi la comunicazione è stata curata in modo da raggiungere tutti i partecipanti nelle diverse occasioni che si sono presentate via via, in un processo che era difficilmente programmabile ex ante, soprattutto perché si trattava di una sperimentazione che non aveva precedenti nelle esperienze dei soggetti in campo per le diverse parti.

Il ringraziamento per la risposta ricevuta nella prima fase, una liberatoria per la privacy, la risposta a quesiti che ricorrevano negli incontri dello sportello e che potevano quindi essere utili a tutti, l'assistenza tecnica per la composizione dei materiali grafici, sono solo alcuni esempi delle necessità che si sono presentate e che hanno richiesto di formulare avvisi e comunicazioni diretti ad una platea di trecento soggetti. È interessante forse aggiungere che i proponenti hanno sempre risposto ai messaggi con e-mail di rimando per segnalare l'avvenuta comunicazione; tale risposta, segno di una partecipazione attenta ed educata che certamente aggiunge qualità all'operazione, ha generato momenti di significativo collasso delle caselle di posta personali di coloro che erano direttamente collegati all'indirizzo di posta appositamente creato.

La principale fonte di difficoltà nella predisposizione dei materiali per la seconda fase è stata la composizione della tavola grafica, che veniva indicata come materiale facoltativo, ma della quale è stata incoraggiata la realizzazione poiché rappresentava il migliore strumento di comunicazione dei progetti, in particolare nell'ottica di momenti di rappresentazione pubblica come le Feste e, soprattutto, la mostra prevista alla Triennale di Milano. La tavola prevedeva una parte da compilare con la sintesi dei materiali scritti e una parte da riempire con un'immagine rappresentativa del progetto, che

veniva scelta, anche nelle modalità rappresentative, in modo assolutamente libero dai proponenti. Immaginando le difficoltà tecniche di molti soggetti che per le loro competenze non avevano alcuna dimestichezza con i programmi e gli strumenti della rappresentazione, la tavola poteva essere un collage ed essere fatta a mano. L'aspetto centrale, infatti, non era la qualità grafica degli elaborati, ma la possibilità di avere immagini rappresentative.

Il 31 ottobre sono stati depositati all'ufficio protocollo della Provincia di Milano 259 progetti, 94 proposte candidate come buone pratiche e 165 proposte come idee progettuali.

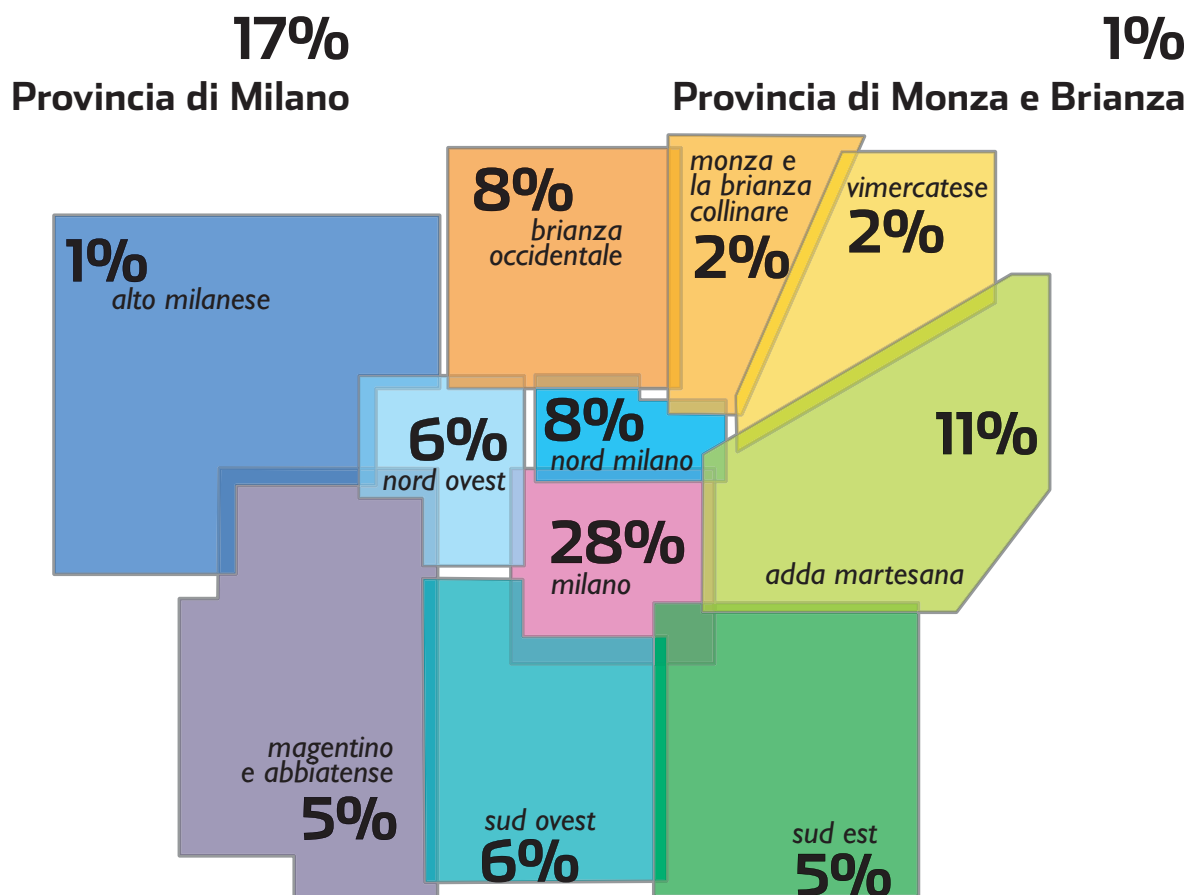
LA CONCLUSIONE DEL BANDO "CITTÀ DI CITTÀ"

la molteplicità di materiali,
il lavoro della Commissione,
la Festa dei Progetti

L'elemento di varietà che aveva caratterizzato la prima fase si è ripresentato anche in occasione di questa seconda scadenza: nelle 259 proposte è possibile rintracciare la stessa molteplicità di soggetti, di tematiche affrontate e di territori interessati. Le proposte investono tutto il territorio provinciale, con percentuali differenti per ogni "Città di Città", evidenziando la ricchezza progettuale diffusa nella regione urbana milanese, la capacità di alcuni soggetti di fare rete attorno a temi di interesse, l'emergere in alcuni territori di specifici temi progettuali e domande di politiche.

La fase conclusiva del Bando si apre nel novembre 2006 con l'avvio dei lavori della Commissione giudicatrice che ha avuto il compito di individuare dieci vincitori, cinque tra le buone pratiche e cinque tra le idee progettuali.

Per consentire le operazioni di valutazione e selezione si è reso necessario un notevole lavoro di sistemazione dei materiali pervenuti e di elaborazione di strumenti che rendessero più agevole la lettura di una documentazione così ricca, diversificata e quantitativamente numerosa. Le relazioni scritte sono state lette e sintetizzate in un documento che rendeva leggibile l'insieme delle proposte secondo diverse voci e facilitava la comprensione immediata del senso e dei contenuti di ciascuna proposta. Il mate-



riale grafico è stato organizzato in modo da essere visibile dai giurati, realizzando una vera e propria esposizione delle tavole in una sala messa a disposizione dal Politecnico di Milano. In generale, la gestione delle tavole ha richiesto un ingente lavoro, sia per trasformarle tutte in formati leggibili digitalmente, attraverso foto e scansioni delle tavole fatte a mano, sia per uniformare la qualità ed il formato di quelle digitali. Le operazioni sono state condotte con la stretta collaborazione dei partecipanti a cui sono state fatte richieste di nuovi materiali o di sistemazione di quelli già inviati; queste operazioni, seppur lunghe e non sempre semplici, sono state possibili grazie all'impegno e al desiderio di buona riuscita comune a tutti gli attori coinvolti nel processo. Il lavoro sugli elaborati grafici, che aveva come ultimo obiettivo la presentazione del ricco materiale pervenuto, è stato indispensabile per la predisposizione dei materiali da proiettare durante gli incontri pubblici, per la realizzazione delle pubblicazioni relative al Bando e, soprattutto, per la realizzazione di spazi dedicati al Bando all'interno della Mostra in Triennale.

La Commissione internazionale è composta di nove commissari: Gae Aulenti, in qualità di Presidente, Laura Balbo, Marina Spada, Bruno Ermolli, John Foot, Klaus Kunzmann, Gianni Giorgi, Guido Martinotti e Davide Rampello. La qualità e la quantità delle proposte pervenute hanno colpito positivamente la Commissione, che ha apprezzato l'occasione offerta da questa esperienza per affrontare e dibattere alcuni temi rilevanti che le proposte affrontavano in modo interessante e spesso innovativo. L'operosità della società milanese è stata sottolineata dalla Commissione, sorpresa dalla mole del lavoro svolto dai partecipanti e dalla rilevanza dei progetti proposti che, anche quando sono minuti e di piccola scala, affrontano questioni "dense", di interesse per il territorio e la società. Si tratta di una gamma di temi e progetti molto diversi che investono in modo interessante i diversi aspetti proposti per la lettura del problema dell'abitabilità e la Commissione, che ha avviato un processo di valutazione ampio e minuzioso, ha espresso la difficoltà a selezionare un numero limitato di proposte.

Le soluzioni adottate dalla Commissione vanno dunque in due direzioni: la stesura di un documento che rende conto della ricchezza dei materiali e dell'interesse per gli spunti di riflessione che essi propongono e l'ampliamento delle categorie premiate.

Nella prima direzione si iscrive la realizzazione di un Editoriale (vedi allegato C), per mezzo del quale la Commissione raccoglie le proprie osservazioni sulle proposte e, più in generale, sull'operazione avviata col Bando, tenendo in modo particolare a dare alcune indicazioni su possibili, e necessari, sviluppi futuri.

Per quanto attiene all'estensione delle proposte premiate, la Commissione ha introdotto le categorie delle proposte *segnalate* e *selezionate*, scegliendo alla fine 42 proposte tra quelle pervenute, tra cui 10 vincitrici, 9 segnalate e 23 selezionate.

All'insieme delle 42 proposte spetta un marchio di qualità, come riconoscimento per aver preso parte all'iniziativa del Bando con un progetto ritenuto rilevante. Per le proposte vincitrici e quelle segnalate la Commissione ha sollecitato la Provincia a trovare forme di accompagnamento e sostegno, attraverso iniziative proprie e mediante la costruzione di collaborazioni con altri attori, per facilitarne la modellizzazione, la visibilità e la comunicazione. Le 10 proposte vincitrici hanno inoltre ricevuto il contributo finanziario stanziato dalla Provincia di Milano, che la Commissione ha stabilito dover essere un premio ex aequo.

L'Editoriale, pubblicato alla fine di febbraio 2007, chiude il lavoro della Commissione.

La proclamazione dei vincitori ed il successo del Bando "Città di Città" vengono festeggiati in una serata a cui si sceglie di dare un carattere conviviale più che "ufficiale", di incontro e condivisione di un lavoro corale: il 5 marzo 2007 viene organizzata la Festa dei Progetti.

La fase attuale si concentra sulla definizione di una strategia efficace a massimizzare il lavoro svolto, con azioni volte a dare sostegno alle proposte vincitrici e a delineare futuri possibili per il complesso dei progetti pervenuti e, in generale, per il Bando.

È stato avviato l'accompagnamento alle dieci proposte vincitrici che viene progettato e gestito dall'Agenzia di Sviluppo Milano Metropoli. (si rimanda al capitolo successivo)

La Provincia ed il Politecnico di Milano stanno poi studiando la definizione di nuovi dispositivi che possano dare continuità al Bando, sia attraverso la valorizzazione del materiale raccolto nella prima edizione sia prefigurando nuove edizioni che sappiano cogliere i suggerimenti e le suggestioni che provengono da questa prima esperienza innovativa e di successo.

10

PROGETTI
VINCITORI
CAPITOLO 3

10 PROGETTI VINCITORI

Per le dieci proposte vincitrici è stato avviato a partire dalle settimane successive alla premiazione un percorso di accompagnamento, che l'Agenzia di Sviluppo Milano Metropoli progetterà in stretta collaborazione con i soggetti coinvolti.

La Provincia di Milano sostiene i cinque progetti e le cinque buone pratiche vincitrici mettendo a disposizione dei proponenti il supporto operativo della propria Agenzia di Sviluppo Locale, Milano Metropoli.

Per dispiegare questo tipo di "servizio" si è resa preliminarmente necessaria una verifica delle effettive esigenze di supporto di ciascuna delle proposte, che è stata condotta da Milano Metropoli nel mese di aprile 2007 attraverso un ciclo di audizioni presso i soggetti proponenti. Ne è emerso un quadro molto articolato di "domande di accompagnamento", riconducibile all'eterogeneità dei soggetti e delle iniziative in campo: per natura, dimensione, ambito d'intervento e stato d'avanzamento tali iniziative presentano infatti problematiche tecniche e di processo alquanto diversificate. Nondimeno, fatte salve alcune esigenze molto specifiche, è possibile ricondurre le richieste e le aspettative dei proponenti ad alcune tipologie generali di attività di supporto.

In prima battuta è possibile distinguere tra il supporto richiesto per la comunicazione e la disseminazione dalle buone pratiche, da quello richiesto per lo sviluppo delle idee progettuali. Nel primo caso è espressa anzitutto una domanda di assistenza tecnica, di tipo strumentale, finalizzata o all'impostazione e alla successiva attuazione di strategie di comunicazione o direttamente alla realizzazione dei materiali, degli strumenti e delle iniziative di comunicazione già pianificate in sede di proposta. A questo tipo di domanda Milano Metropoli potrà rispondere nel breve periodo prestando un supporto di tipo tecnico - consulenziale. Tuttavia, a questo ordine di esigenze, i proponenti delle buone pratiche ne affiancano altre di tipo più strategico, che attengono a questioni di "posizionamento" in relazione al proprio ambito d'azione. Modellizzare e comunicare la propria buona pratica diventa allora un'occasione per intraprendere percorsi di consolidamento o potenziamento della propria attività progettuale e la domanda di accompagnamento nei confronti della Provincia di Milano e Milano Metropoli as-

sume caratteri più complessi e sofisticati. Si richiede l'attivazione di momenti e sedi di confronto con gli altri attori che operano nel campo di politiche di riferimento, la realizzazione di analisi di benchmarking, l'accompagnamento nella costruzione di nuove relazioni all'interno delle filiere di progetto, sia con gli interlocutori delle pubbliche amministrazioni sia con operatori analoghi, con l'intenzione di ampliare, tanto sul piano cognitivo quanto su quello strettamente operativo, la prospettiva d'azione del soggetto proponente.

A questo ordine di esigenze la Provincia di Milano e Milano Metropoli risponderanno strutturando percorsi più complessi di medio - lungo periodo, articolati in buona sostanza sui fronti della formazione e dell'autoformazione e del networking.

Con riferimento allo sviluppo delle idee progettuali, emergono invece domande di accompagnamento più puntuali e operative. Sebbene, come già anticipato, i progetti vincitori presentano specificità irriducibili, è possibile descrivere in termini generali il tipo di attività che sarà svolta da Milano Metropoli per facilitare il loro percorso verso la concreta realizzazione.

Un primo e universale bisogno di assistenza riguarda l'individuazione e l'attivazione di risorse economiche per l'attuazione dei progetti. A questo proposito Milano Metropoli affiancherà i proponenti sia in sede di preparazione dei piani economico finanziari, sia in sede di scouting dei canali di finanziamento.

Un secondo tipo di richieste attiene l'attivazione ex novo di strutture organizzative deputate alla realizzazione delle idee progettuali; si tratta in questo caso di affiancare i proponenti nella scelta delle forme giuridiche, nella redazione di business plan, della definizione dei migliori assetti organizzativi e nello start up delle attività.

Un terzo tipo di domanda di accompagnamento riguarda infine gli aspetti processuali e relazionali dei progetti; sia per i progetti dimensionalmente e tecnicamente più complessi, sia per quelli più semplici, si tratterà di mettere in campo iniziative di facilitazione delle relazioni tra proponenti e interlocutori pubblici, di supportare i project manager nel design e nel setting dei percorsi di implementazione (soprattutto quando questi implicano interazioni complesse con più attori di diversa natura), di fornire gli apporti tecnici e di know how per l'approfondimento delle fattibilità econo-

mico-finanziarie, tecnico-gestionali e giuridico-amministrative dei progetti.

Le dieci proposte vincitrici vengono di seguito illustrate attraverso una scheda che riporta la tavola grafica consegnata dai proponenti e una breve descrizione delle caratteristiche proprie di ciascuna buona pratica e idea progettuale.

ESPERIENZE DI SERVIZIO COMUNITARIO
 ARCI MILANO
 BANDO DI CONCORSO PER LA PREMIAZIONE DI IDEE PROGETTUALI E BUONE PRATICHE PER L'ABITABILITÀ DELLA REGIONE URBANA
 LA CITTÀ DI CITTÀ

IL CERCHIO DEI MAGHI E DELLE FATE: ESPERIENZA DI SERVIZIO COMUNITARIO A SPADERA

Elaborazione del modello asilo comunitario e degli elementi di peculiarità del fare un servizio associativo, delle potenzialità e criticità afferenti alla sostenibilità della buona pratica.

Sviluppo di diffusione e comunicazione - costruzione di strumenti di valutazione al fine di creare uno schema di modello del servizio associativo che l'asilo rappresenta.

Declinazioni dell'abitabilità

- Abitare
- Muoversi e respirare
- Condividere spazi
- Essere artefatti culturali
- Promuovere gli habitat welfare
- Immaginare e Essere originali

Dati

ARCI RAGAZZI

COPERATIVA ABCITTA'

41.500 €

12 MESI

07

IL CERCHIO DEI MAGHI E DELLE FATE: ESPERIENZA DI SERVIZIO COMUNITARIO A STADERA

PROPONENTE ARCI MILANO

CATEGORIA BUONA PRATICA

DECLINAZIONI DELL'ABITABILITÀ

ABITARE

CONDIVIDERE SPAZI

PROMUOVERE UN NUOVO WELFARE

LOCALE

CITTÀ DI CITTÀ MILANO

PROBLEMA AFFRONTATO LA SCARSITÀ DEI SERVIZI RIVOLTI ALLA PRIMA INFANZIA IN AMBITI CARATTERIZZATI DA CRISI DELLA FAMIGLIA, ESCLUSIONE SOCIALE E MULTINETNICITÀ.

OBIETTIVI DELLA PROPOSTA L'ARCI DI MILANO SI PROPONE COME SOGGETTO PER METTERE IN CAMPO UN INTERVENTO DI RIDESTINAZIONE D'USO DI UNO SPAZIO ASSOCIATIVO VUOTO, RISPONDENDO AL BISOGNO DEL QUARTIERE DI LUOGHI DI CURA PER L'INFANZIA E LA FAMIGLIA. LA CARATTERISTICA DELL'ASILO CONDOMINIALE È DI ESSERE INCARDINATO SUI VALORI E SULLA PRATICA DELLA MUTUALITÀ E DELLA SOLIDARIETÀ ASSOCIATIVA. L'OBIETTIVO ULTIMO È CREARE UN MODELLO DI SERVIZIO ASSOCIATIVO CHE POSSA ESSERE REPLICATO IN ALTRE PARTI DEL TERRITORIO PROVINCIALE.

MOTIVAZIONE DELLA COMMISSIONE IL PROGETTO COGLIE L'OBIETTIVO DELLA REPLICABILITÀ, PROPONENDO UN'ESPERIENZA GIÀ ATTIVATA CHE HA AVUTO RISCONTRI POSITIVI. LA PROPOSTA, CHE MOSTRA COERENZA CON LE RICHIESTE DEL BANDO E METTE IN LUCE UN PROBLEMA DI RILEVANZA SOCIALE, È AVANZATA DA UNA ASSOCIAZIONE CHE PROSPETTA L'ATTIVAZIONE DI UNA RETE DI SOGGETTI PER LA DIFFUSIONE DEL MODELLO.

BUONA
DRATICA

COSTRUIRE UNA COMUNITÀ
Comune di Milano
Associazione Borgo di Chiaravalle
Associazione Nocetum
Milano Depur S.p.A.

BANDO DI CONCORSO PER LA PREMIAZIONE DI IDEE
PROGETTUALI E BUONE PRATICHE PER
L'ABITABILITÀ DELLA REGIONE URBANA

**LA CITTÀ
DI CITTÀ**

Costruire una comunità per mettere in opera il Parco della Vettabbia

Abstract della relazione

Il problema affrontato è la vulnerabilità delle aree a parco pubblico in ambito periferico, particolarmente esposte a fenomeni di degrado ambientale, ai rischi, ai danneggiamenti, uso discontinuo da parte dei cittadini, nonché l'alto costo in termini economici, procedurali e di risorse umane, che fa fare, cura sempre, a fronte della disponibilità di risorse limitate - in termini di conoscenza e competenza - che a tal fine attendono di essere meglio valorizzate.

Obiettivo generale della proposta è il coinvolgimento del cittadino nella cura e nel rispetto, nel proprio e nell'occasione secondo forme di autogestione responsabile di un grande parco pubblico di carattere agricolo ad alta valenza paesistico-ambientale e storico-territoriale, in via di trasformazione ad opera della Pubblica Amministrazione. Obiettivi particolari saranno: tutte le possibili azioni finalizzate alla costituzione di un soggetto animatore del parco e più in generale di una "comunità del parco", che si faccia carico della sua cura e promozione attiva, mediante la programmazione di eventi e manifestazioni, espressione di autori e realtà locali, in modo da favorire il consolidamento delle relazioni tra i diversi attori interessati alla sua valorizzazione.

I contenuti della proposta consistono principalmente nella organizzazione di eventi e nella apertura e gestione di un sito web dedicato al Parco della Vettabbia ed alla sua Comunità.

Declinazioni dell'abitabilità

- Aprire
- Muoversi e respirare
- Condividere spazi
- Fare e fruire cultura
- Permanere in un luogo storico locale
- Invenire e fare impresa

Soggetto proponente capofila:
Comune di Milano

Tempi: 2 anni

Costi:

1° anno:

- 8.000 euro per apertura e gestione sito web dedicato al Parco e altre azioni divulgative;
- 10.000 euro per organizzazione eventi nel Parco;

2° anno:

- 3.000 euro per gestione sito web dedicato al Parco e altre azioni divulgative;
- 10.000 euro per organizzazione eventi nel Parco;
- 1.000 euro per consumi dopo del Parco.



43

COSTRUIRE UNA COMUNITÀ PER METTERE IN OPERA IL PARCO DELLA VETTABBIA

PROPONENTE COMUNE DI MILANO, ASSOCIAZIONE BORGO DI CHIARAVALLE, ASSOCIAZIONE NOCETUM, MILANO DEPUR S.P.A.

CATEGORIA BUONA PRATICA

DECLINAZIONI DELL'ABITABILITÀ
MUOVERSI E RESPIRARE
CONDIVIDERE SPAZI
FARE E FRUIRE CULTURA

CITTÀ DI CITTÀ MILANO

PROBLEMA AFFRONTATO LA PROPOSTA AFFRONTA LA QUESTIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE AREE A PARCO PUBBLICO IN AMBITO PERIFERICO, ESPOSTE AL DEGRADO AMBIENTALE, AI DANNEGGIAMENTI E ALL'INCURIA GENERATA DA UNA MANUTENZIONE SCARSA PERCHÉ MOLTO COSTOSA.

OBIETTIVI DELLA PROPOSTA IL PARCO DELLA VETTABBIA DIVIENE IL CENTRO PER SPERIMENTARE LA COSTITUZIONE DI UN SOGGETTO ANIMATORE E DI UNA COMUNITÀ DEL PARCO, CHE SI FACCIA CARICO DELLA CURA, DELLA PROMOZIONE E DELLA PROGRAMMAZIONE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI NEL PARCO. IL PROGETTO PREVEDE INOLTRE LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERMANENZE STORICHE PRESENTI NELL'AREA DEL PARCO.

MOTIVAZIONE DELLA COMMISSIONE MOTIVAZIONE DELLA COMMISSIONE: LA PROPOSTA RISULTA INTERESSANTE PERCHÉ METTE IN RETE SOGGETTI MOLTO DIFFERENTI FRA LORO CHE FANNO DI QUESTA UNIONE IL PUNTO DI FORZA PER POTER REALIZZARE IL LORO PROGETTO; INOLTRE SI RITIENE POSITIVA LA VALORIZZAZIONE DI UN'AREA DI PREGIO STORICO-AMBIENTALE E SI SOTTOLINEA L'IMPORTANZA DEL COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLA CITTADINANZA.

BUONA PRATICA

POLITICHE DELL'ABITARE COOPERATIVA DAR=CASA

BANDO DI CONCORSO PER LA PREMIAZIONE DI IDEE PROGETTUALI E BUONE PRATICHE PER L'ABITABILITÀ DELLA REGIONE LOMBARDA

IL CERCHIO DEI MAGHI E DELLE FATE: ESPERIENZA DI SERVIZIO COMUNITARIO A STADERA

dar COOPERATIVA DAR=CASA COSTRUISCE SOLIDARIETÀ

Declinazioni dell'abitabilità

- affitto
- mercato a regime
- case popolari
- case a fronte reddito
- investimenti in nuovi welfare building
- interventi a fine stanza

La "Quattro Corti", sperimentazione orientata al futuro

Cooperativa abitanti Casa quartiere

Il modello di intervento di Dar=Casa prevede, in misura crescente, una attività di accompagnamento dei soci assegnatari ha l'obiettivo di favorire l'integrazione sociale e di migliorare la vita di quartiere. L'esperienza di Dar rappresenta quindi una modalità di intervento efficace anche ai fini della riqualificazione urbanistica e sociale dei grandi insediamenti ERP, in alternativa alla vendita e privatizzazione del patrimonio pubblico. La diversificazione sociale dell'utenza, la buona manutenzione, il presidio rispetto all'uso improprio dello stock abitativo pubblico e le azioni di accompagnamento verso i soci rappresentano gli elementi qualificanti dell'azione di Dar a un valido contributo nella risposta a una domanda abitativa di dimensioni sempre più estese e complesse.

Il progetto delle "Quattro Corti" nel quartiere Stadera prende vita nel 2001 con la firma di una convenzione tra Regione Lombardia, Aler e Agenzia Regionale per l'Affitto, in base alla quale due dei quattro edifici sono affittati in comodato d'uso per 25 anni a due cooperative d'abitazione, "Dar" e "La Famiglia", che hanno provveduto a ristrutturarli e ad affittarli a canone concordato ai propri soci bisognosi. Con questo intervento si è contribuito al recupero di alloggi pubblici inabitati, alla riqualificazione urbana (nell'ambito del PRU Stadera) alla diversificazione sociale e al ringiovanimento del quartiere. Ulteriore elemento qualificante del progetto è il lavoro di accompagnamento nato dal progetto "Abitare città" realizzato in collaborazione con la cooperativa AbiCittà con l'obiettivo di favorire l'inserimento dei futuri assegnatari nel quartiere e diffondere la validità dell'intervento all'interno della vita della comunità. L'esperienza di Dar nel progetto "Quattro Corti" costituisce dunque un modello di intervento replicabile, per la comprovata efficacia nel migliorare l'uso del patrimonio pubblico e come risposta concreta alla complessità dell'emergenza abitativa.

Soggetti coinvolti:

- Cooperativa Dar
- Cooperativa La Famiglia
- Aler
- Regione Lombardia
- Comune di Milano
- Agenzia per l'affitto
- Fondazione Cariplo

Tempi: Progetto Stadera*

lavoro progetto: 2001
Fine progetto: 2004

Costi:

Costo progetto (Stadera):
euro 2.188.951

*con la sostituzione di un edificio per un totale di 40 alloggi

70

UN MODELLO DI INTERVENTO INTEGRATO PER LE POLITICHE DELL'ABITARE

PROPONENTE COOPERATIVA DAR-CASA

CATEGORIA BUONA PRATICA

DECLINAZIONI DELL'ABITABILITÀ
ABITARE

CONDIVIDERE SPAZI

PROMUOVERE UN NUOVO WELFARE

LOCALE

INNOVARE E FARE IMPRESA

CITTÀ DI CITTÀ MILANO

PROBLEMA AFFRONTATO LA COOPERATIVA DAR CASA LAVORA DA TEMPO CON L'OBIETTIVO DI TROVARE SOLUZIONI INNOVATIVE AL PROBLEMA DEL DISAGIO ABITATIVO.

OBIETTIVI DELLA PROPOSTA IL PROGETTO DELLA COOP DARCASA SI PROPONE DI SVILUPPARE UN MODELLO DI POLITICA DELL'ABITARE INTEGRATO, IN GRADO DI RISPONDERE ALLA DOMANDA ABITATIVA ATTRAVERSO DIVERSE AZIONI: OFFRIRE ALLOGGIO A CHI NON SE LO PUÒ PERMETTERE; ATTENUARE LE TENSIONI CHE SI CREANO CON L'INSERIMENTO DI CITTADINI STRANIERI IN CONTESTI ABITATIVI GIÀ DI PER SÉ DIFFICILI; REALIZZARE OCCASIONI DI INCONTRO E COLLABORAZIONE TRA I SOCI DELLA COOPERATIVA. IL PROGETTO SPERIMENTA MODALITÀ INNOVATIVE DI PARTNERSHIP TRA PUBBLICO E PRIVATO SOCIALE.

MOTIVAZIONE DELLA COMMISSIONE LA PROPOSTA INTERVIENE SU UN TEMA DI INTERESSE GENERALE E RILEVANTE, PONENDO PARTICOLARE ATTENZIONE AL TEMA DELL'ACCESSO ALLA CASA DA PARTE DI SOGGETTI IN DIFFICOLTÀ. LE COMPROVATE COMPETENZE DEL SOGGETTO NEL PROPORRE SOLUZIONI PER IL PROBLEMA DESCRITTO E LE MODALITÀ INNOVATIVE ATTRAVERSO LE QUALI IL PROBLEMA VIENE AFFRONTATO SONO I CARATTERI PREMIANTI DELLA PROPOSTA.

B
UONA
PR
RATICA

Progetto Microcredito
Fondazione San Carlo

BANDO DI CONCORSO PER LA PREMIAZIONE DI
IDEE PROGETTUALI E BUONE PRATICHE PER
L'ABITABILITÀ DELLA REGIONE LIGURIA

LA CITTÀ
DIGITALE

Progetto Microcredito

Problema affrontato

Il problema affrontato dalla proposta riguarda il difficile accesso al credito per le forme di lavoro autonomo, sono molti lavoratori italiani e stranieri che intraprendono questa strada come primo lavoro, perché sono rimasti disoccupati, come alternativa ad un lavoro dipendente venuto a mancare, per azione da percorsi sociali ed istituzionali, il microcredito è una forma di "credito sociale" che consente di inserire in un'attività lavorativa una vasta area di persone altrimenti escluse.

Obiettivi e contenuti della proposta


La Fondazione S. Carlo ha una sperimentata esperienza di microcredito nella provincia di Milano rivolta ai lavoratori, oltre ad un fondo di garanzia per la casa in affitto. La necessità è quella di implementare il capitale da utilizzare per sviluppare un'attività che si è dimostrata positiva nel favorire l'investimento al lavoro delle fasce deboli, inoltre la fondazione intende sviluppare ulteriormente l'intervento nel settore abitativo.

Declinazioni dell'abitabilità

- Abitare
- Movimento e recupero
- Qualità degli spazi
- Tutele e filio culturale
- Promozione ed innovazione sociale
- Innovare e fare impresa

Dati

costi: 50.000 euro
Finanziamento per una decina di prestiti. Attività di un anno.



- punto
- sito punto
- area, zona, settore
- rete
- area lavorativa/abitativa

80

PROGETTO MICROCREDITO

PROPONENTE FONDAZIONE SAN CARLO

CATEGORIA BUONA PRATICA

DECLINAZIONI DELL'ABITABILITÀ

ABITARE

INNOVARE E FARE IMPRESA

CITTÀ DI CITTÀ PROVINCIA DI MILANO

PROBLEMA AFFRONTATO LA PROPOSTA AFFRONTA LA QUESTIONE DELLA DIFFICOLTÀ DI ACCESSO AL CREDITO DA PARTE DI SOGGETTI COSÌ DETTI "NON BANCABILI".

OBIETTIVI DELLA PROPOSTA LO SCOPO DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO È QUELLO DI REPERIRE E IMPLEMENTARE IL CAPITALE DA UTILIZZARE PER L'EROGAZIONE DI MICROCREDITI.

MOTIVAZIONE DELLA COMMISSIONE LA PROPOSTA AFFRONTA UN TEMA DI INTERESSE, CHE STA ASSUMENDO PARTICOLARE RILIEVO NEL CONTESTO PROVINCIALE: LA DIFFICOLTÀ DI ACCESSO AL CREDITO. L'OBIETTIVO È IMPLEMENTARE IL CAPITALE DA UTILIZZARE PER L'EROGAZIONE DI MICROCREDITI, ATTIVANDO SOGGETTI RILEVANTI NEL PANORAMA MILANESE.

IL PROGETTO RAPPRESENTA L'OCCASIONE PER DARE VISIBILITÀ A PRATICHE MICRO RIVOLTE AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ AUTONOME.

BUONA
DPRATICA

La mobilità abitativa nell'ambito del patrimonio alloggiativo pubblico

13 Comuni del Magentino

BANDO DI CONCORSO PER LA PREMIAZIONE DI IDEE PROGETTUALI E BUONE PRATICHE PER L'ABITABILITÀ

LA CITTÀ DI CITTÀ

Progetto HABITAT

Abstract della relazione

Il Progetto HABITAT ha attualmente due scopi strategici nel campo del patrimonio degli alloggi di edilizia residenziale pubblica:

- il primo riguarda un intervento di razionalizzazione e ottimizzazione dell'uso del patrimonio alloggiativo in termini di controllo effettivo della permanenza del possesso dei requisiti degli attuali occupanti, al fine di realizzare il principio che la casa pubblica va assegnata a chi ne ha effettivamente bisogno e per il solo periodo di permanenza delle condizioni di disagio abitativo; per il raggiungimento dello scopo sono in atto innovative metodologie di intervento per contrastare la logica che ha portato ad una sorta di privatizzazione del patrimonio pubblico;
- il secondo obiettivo riguarda la creazione di concrete condizioni per la realizzazione di un Piano di Mobilità tra tutti gli inquilini degli alloggi di edilizia residenziale pubblica dei 13 Comuni interessati, in modo da coniugare domanda e offerta di chi ha interesse ad effettuare uno scambio delle rispettive abitazioni, avuto riguardo di alcuni fattori fondamentali come ad esempio il luogo di lavoro rispetto al luogo di residenza, la presenza di anziani o disabili in stabili privi di ascensore, etc., allo scopo di migliorare concretamente le condizioni abitative degli inquilini.

Declinazioni dell'abitabilità

- Abitare
- Muoversi e respirare
- Condividere spazi
- Fare e fruire cultura
- Promuovere un nuovo welfare locale
- Investire e fare impresa

Dati

soggetti: 13 Comuni del Magentino
tempi: triennio 2008-2008
costi: euro 35.000,00

altri dati significativi:

- 1.224 alloggi popolari messi in rete nell'ambito territoriale dei 13 Comuni;
- circa 4.000 persone interessate in modo diretto;
- altri soggetti coinvolti: Caritas decanale, Sindacato Inquilini;
- altri destinatari: Alor: enti locali, dirigenti politici, istituzioni che si occupano di housing sociale;

81

PROGETTO HABITAT

PROPONENTE I 13 COMUNI DEL DISTRETTO DEL MAGENTINO ADERENTI AL PIANO SOCIALE DI ZONA LEGGE N. 328 DEL 2000

CATEGORIA BUONA PRATICA

DECLINAZIONI DELL'ABITABILITÀ
ABITARE

MUOVERSI E RESPIRARE

CONDIVIDERE SPAZI

PROMUOVERE UN NUOVO WELFARE LOCALE

CITTÀ DI CITTÀ MAGENTINO E ABBIATENSE

PROBLEMA AFFRONTATO LA PROPOSTA AFFRONTA LA QUESTIONE DELLA MOBILITÀ INTERNA DEGLI INQUILINI DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA.

OBIETTIVI DELLA PROPOSTA GLI OBIETTIVI CHE SI PONE SONO LA RAZIONALIZZAZIONE E L'OTTIMIZZAZIONE DELL'USO DEL PATRIMONIO ALLOGGIATIVO PUBBLICO E LA CREAZIONE DI UN PIANO DI MOBILITÀ PER LO SCAMBIO DI ALLOGGI TRA I RESIDENTI ALL'INTERNO DEI 13 COMUNI PROMOTORI DEL PROGETTO.

MOTIVAZIONE DELLA COMMISSIONE LA RILEVANZA DELLA PROPOSTA È LEGATA AL TEMA AFFRONTATO E ALLA MODALITÀ DI RISPOSTA, PENSATA A LIVELLO INTERCOMUNALE.

DEA
D
PROGETTUALE

RIPENSARE LA LINEA VERDE
Comuni del territorio Martesana attraversati dalla linea MM2

BANDO DI CONCORSO PER LA PRESENTAZIONE DI IDEE PROGETTUALI E BUONE PRATICHE PER L'ABITABILITÀ DELLA REGIONE URBANA

La linea verde: ripensare la metropolitana e la ferrovia al servizio del territorio.

L'obiettivo del progetto è quello di riqualificare l'intero sistema locale dei trasporti, valorizzando le infrastrutture esistenti, in particolare la MM2 e la linea FS. Milano Treviglio, mettendole in rete tra loro.

I temi che il nostro progetto intende affrontare sono:

- riqualificazione dei nodi della MM2 e della Ferrovia, possibilmente seguendo un approccio metodologico comune a tutti gli interventi (es. la riqualificazione della stazione e dintorni della MM2 a Cassina de' Pecchi può rappresentare una tipologia di intervento riproducibile anche in altri ambiti)
- avviare interventi di riqualificazione delle stazioni esistenti della MM2, attorno alle quali creare occasioni di maturazione urbana e territoriale introducendo servizi più efficienti, mix funzionali e coinvolgendo diversi attori - di natura pubblica e privata
- creare una rete di collegamenti interni all'area rispettando le linee di forza del trasporto collettivo, metropolitano e regionale
- riqualificazione del sistema della sosta
- promuovere un piano della mobilità collettiva dell'area
- riformare la modalità di programmazione del Trasporto Pubblico Locale (TPL)
- promuovere la riorganizzazione dell'intercambio modale, garantire una buona fruibilità e favorire l'accessibilità al fine di ridurre o eliminare alcuni gravi episodi di congestione, dovuti alla sovrapposizione del traffico pendolare a quello locale
- interventi di manutenzione e miglioramento della "immagine" delle stazioni della MM2 e delle FS.

Declinazioni dell'abitabilità

- Abitare
- Muoversi e respirare
- Condividere spazi
- Fare e fruire cultura
- Promuovere un nuovo welfare locale
- Innovare e fare impresa

Dati

Soggetti proponenti:

- Comuni del territorio Martesana Adda interessati dalla presenza di stazioni della MM2

Soggetti coinvolgibili:

- Comune di Milano
- B11
- MM e ATM
- Ass. Navighi Lombardi

Costi e finanziamenti: il finanziamento verrà utilizzato per la redazione di uno studio di fattibilità, tesi a sviluppare una metodologia comune di progetto, perché si possano promuovere, anche individualmente, interventi di recupero, riqualificazione e trasformazione delle stazioni ferroviarie e metropolitane.

Legenda

- LINEA STAZ. MM2 DA RIQUALIFICARE
- LINEA STAZ. F.S. DA RIQUALIFICARE
- AMBITI DI INFLUENZA STAZIONE
- Comune abitato
- Temperale FS
- Viabilità primaria
- Viabilità secondaria
- Fiume Po
- Navighi Martesana
- Canale della Motta

STAZIONE DI CASSINA DE' PECCHI - Mappa dell'intervento di riqualificazione del nodo infrastrutturale.

STAZIONE DI CASSINA DE' PECCHI - particolare della stazione e parcheggio autostrada.

STAZIONE MM2 di Roggiano

Sistema della sosta da riprogettare

LA CITTÀ DI CITTÀ

157

LA LINEA VERDE: RIPENSARE LA METROPOLITANA E LA FERROVIA AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

PROPONENTE COMUNE DI GORGONZOLA, IN QUALITÀ DI CAPOFILO DEI 27 COMUNI DEL TAVOLO 11 MARTESANA ADDA, PROMOTORI DEL PIANO D'AREA MARTESANA ADDA

CATEGORIA IDEA PROGETTUALE

DECLINAZIONI DELL'ABITABILITÀ
ABITARE

MUOVERSI E RESPIRARE

CONDIVIDERE SPAZI

FARE E FRUIRE CULTURA

PROMUOVERE UN NUOVO WELFARE LOCALE

INNOVARE E FARE IMPRESA

CITTÀ DI CITTÀ ADDA MARTESANA

PROBLEMA AFFRONTATO LA PROPOSTA RILEGGE IL TEMA DELLA RIQUALIFICAZIONE DELLE ASTE INFRASTRUTTURALI E DELLE SUE STAZIONI DI SOSTA A LIVELLO TERRITORIALE, CONSIDERANDONE LE POTENZIALITÀ, LEGANDO INFRASTRUTTURE E PAESAGGIO, PROMUOVENDO FORME DI INTEGRAZIONE FRA DIVERSI TIPI DI MOBILITÀ.

OBIETTIVI DELLA PROPOSTA L'OBIETTIVO DELL'IDEA PROGETTUALE È LA RIQUALIFICAZIONE DELLA LINEA VERDE DELLA METROPOLITANA MM2 E DELLA LINEA FERROVIARIA MILANO - TREVIGLIO.

MOTIVAZIONE DELLA COMMISSIONE PROGETTO CHE COINVOLGE DIFFERENTI TERRITORI, LEGA INFRASTRUTTURE E PAESAGGIO, PROMUOVE FORME DI INTEGRAZIONE FRA DIVERSI TIPI DI MOBILITÀ, CONSIDERA LE POTENZIALITÀ DELLE STAZIONI LOCALIZZATE SUL TRACCIATO.

DEA
P
PROGETTUALE

Scambiare e produrre valore territoriale
COMUNE DI PIEVE EMANUELE
LIFE L'ambizione di Progettazione Strategica del Territorio (LIFE 77) - Direzione di Milano

ABSTRACT DELLA RELAZIONE

La proposta non tratta in primis di rivitalizzare aree verdi e delle risorse produttive agricole locali, ma di una forte riconfigurazione in atto di città di vita e di una nuova domanda sociale di qualità del consumo e del vivere.

Con la ricerca del territorio di produzione basata sulla efficienza e sul valore territoriale, in dialogo con l'omologazione e il dialogo delle produzioni quantitative in competizione "in mercato".

Una questione strutturale alla base del "valore" e del territorio.

Una riconfigurazione strutturale del territorio urbano e dell'approccio alla produzione di strutture edilizie, in particolare nel progetto pilota del Parco Sud Milano.

Sud Milano

Analisi da pianificare (servizi sociali, gruppi d'acquisto e produzioni locali): la proposta parte proprio di distribuzione urbana.

Intenzione di altri mercati e proposte di un nuovo ruolo degli Enti Pubblici (Dati: Piani Programmatici).

Di seguito sono una rielaborazione del rapporto città e campagna, inteso valore aggiunto allo spazio aperto e individuando nuovi tracciati territoriali.

Per una produzione di nuovo territorio territoriale e non più una temporizzazione di verde del disegno urbano.

Declinazioni dell'abitabilità

- Abitare
- Muoversi e respirare
- Qualificare spazi
- Fare e fruire cultura
- Promuovere un nuovo ordine sociale
- Innovare e fare impresa

Dati

I Comuni del Sud Milano e delle aree agricole: produzione di qualità territoriale e gli attori del consumo urbano.

Attivazione di un tavolo intersettoriale provinciale già definito a partire dal Piano Agricolo Sud Milano.

Si sta già facendo e si tratta di strutturare ulteriormente questa filiera con: queste relazioni e riorganizzare i tracciati territoriali.

Per ora il prezzo di attivazione di nuovi aspetti viene a un quadro servizi e partono dai fondi già disponibili.

In campo una ricerca sui nuovi stili di vita che tratta l'area del Parco Agricolo Sud Milano, in rapporto tra la domanda e l'offerta di qualità e sui tracciati territoriali che ne derivano.

Elementi di progetto territoriale

Elementi di ricostruzione della relazione tra città e campagna:
verso una ricostruzione della "forma urbis" fondata sul valore aggiunto territoriale degli spazi aperti

Relazioni tra i locali della produzione e del consumo "nuovi stili di vita":
Ri-significazione di tracciati territoriali

Quattro reti tra consumo urbano e prodotti agricoli di qualità locale

BANDO DI CONCORSO PER LA PREMIAZIONE DI IDEE PROGETTUALI E BUONE PRATICHE PER L'ABITABILITÀ DELLA REGIONE LOMBARDA

LA CITTÀ DI CITTÀ

168

NUOVI STILI DI VITA SOSTENIBILI E PRODUZIONE DI QUALITÀ LOCALE:

PROPONENTE COMUNE DI PIEVE EMANUELE, ASSOCIAZIONE RETE DEL NUOVO MUNICIPIO (ARNM), LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ECOLOGICA DEL TERRITORIO, DIAP, POLITECNICO DI MILANO

CATEGORIA IDEA PROGETTUALE

DECLINAZIONI DELL'ABITABILITÀ

ABITARE

MUOVERSI E RESPIRARE

FARE E FRUIRE CULTURA

INNOVARE E FARE IMPRESA

CITTÀ DI CITTÀ SUD OVEST

PROBLEMA AFFRONTATO LA PROPOSTA PRENDE SPUNTO DAL PROGETTO EQUAL NUOVI STILI DI VITA: PROMUOVE FILIERE DI PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE, CONSUMO BASATE SU CRITERI DI SOSTENIBILITÀ E CAPACI DI GENERARE VALORE AGGIUNTO TERRITORIALE. MIRA A GENERARE EMPOWERMENT E NUOVE RELAZIONI PROGETTUALI TRA ATTORI DELL'ECONOMIA SOLIDALE CHE OPERANO NELL'AREA DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO, PER FARNE ATTORI ATTIVI DI POLITICHE E DI PARTNERSHIP, ANCHE DI NATURA ISTITUZIONALE.

OBIETTIVI DELLA PROPOSTA IL PROGETTO, NELL'OTTICA DELLA COSTITUZIONE DI UN CENTRO SERVIZI PER L'ECONOMIA SOLIDALE, PROMUOVE UNA SERIE DI AZIONI DIVERSIFICATE, RISPETTO ALLE QUALI MIRA A SVILUPPARE ALCUNE CONDIZIONI DI BASE PROMUOVENDO AZIONI DI COMUNICAZIONE E PROCESSI DI PARTECIPAZIONE DEGLI ATTORI LOCALI.

MOTIVAZIONE DELLA COMMISSIONE LA PROPOSTA SOLLECITA UN'AREA STRATEGICA DELLA REGIONE URBANA SU UN TEMA CHIAVE, QUELLO DELLA SOSTENIBILITÀ DELLA PRODUZIONE; DENOTA CAPACITÀ DI FARE RETE: SOGGETTI CHE AVEVANO PARTECIPATO SINGOLARMENTE ALLA PRIMA FASE DEL BANDO SI SONO UNITI PER PROPORRE UN PROGETTO DEFINITIVO PIÙ RICCO E MEGLIO ARTICOLATO.

DEA
P
ROGETTUALE

A Porte Aperte
Strada commerciale interetnica

Vivi la strada multietnica!
Capofila: Città di Pioltello
Partner: Politecnico di Milano

BANDO DI CONCORSO PER LA PREMIAZIONE DI IDEE PROGETTUALI E BUONE PRATICHE PER L'ABITABILITÀ DELLA REGIONE URBANA

LA CITTÀ DI CITTÀ

Il progetto si colloca nella periferia di Pioltello, in un quartiere, il Satellite, che oggi accoglie decine di nazionalità diverse. Il quartiere è attraversato da due strade commerciali che rappresentano il fulcro vitale dell'area. L'offerta commerciale è poco differenziata: il commercio gestito da stranieri offre quasi unicamente phone center e alimentari. La soluzione proposta ha lo scopo di risolvere una situazione critica: da un lato dovuta alla concorrenza della grande distribuzione verso il commercio di vicinato, e dall'altro aggravata dalla difficile integrazione tra commercianti e residenti di diversa nazionalità e cultura. La risposta ai problemi osservati è espressa dall'abbattimento della "soglia" di diffidenza, pregiudizio e incomunicabilità tra commercianti e tra commercianti e clienti che si concretizza nell' ipotesi progettuale di aprire i negozi all'esterno, sulla strada, creando un unico grande spazio collettivo in grado di trasmettere fiducia. Il progetto consiste in una piattaforma di servizi pensata per commercianti e clienti, che prevede come prerequisita la creazione di un'associazione di commercianti e un sistema di certificazione che garantisca uno standard minimo di qualità dei prodotti dei negozi aderenti. I servizi proposti consistono in iniziative e servizi aggiuntivi offerti dai commercianti con lo scopo di migliorare l'accoglienza della zona commerciale, sostenere le differenze culturali e la trasparenza nei processi di vendita e, quindi, di incrementare l'affluenza delle persone nel quartiere: il commercio multietnico come fattore di una nuova identità riconoscibile e facilmente comunicabile, che contrasti la fama negativa del quartiere.

Declinazioni dell'abitabilità

- spazio
- Materiali e impianti
- Condividere spazi
- fare e fruire cultura
- Promuovere un nuovo welfare locale
- Innovare e fare impresa

Dati

oggetti Comune di Pioltello
Associazione di commercianti del Quartiere Satellite
Associazioni culturali locali

tempi Il progetto è già approfonditamente definito, la data di inizio dipende smaltimento dei tempi di costruzione della nuova associazione amministrativa

costi Euro 85.000

spazio

più punti

area, zona, settore

rete

non territorializzato

Etnicità

Vicinato

Il Satellite in Festa

A Porte Aperte
vivi la strada multietnica!

Il Sabato del Satellite

171

A PORTE APERTE, STRADA COMMERCIALE INTERETNICA

PROPONENTE COMUNE DI PIOLTELLO IN COLLABORAZIONE CON LABORATORIO DI SINTESI FINALE - DESIGN DEI SERVIZI A.A. 2005/2006, FACOLTÀ DEL DESIGN DEL POLITECNICO DI MILANO, (STUDENTI/PROGETTISTI: E. COLGIAGO, L. DI PILATO, M. ANDREONI, M. CORUBOLO)

CATEGORIA IDEA PROGETTUALE

DECLINAZIONI DELL'ABITABILITÀ

CONDIVIDERE SPAZI

PROMUOVERE UN NUOVO WELFARE

LOCALE

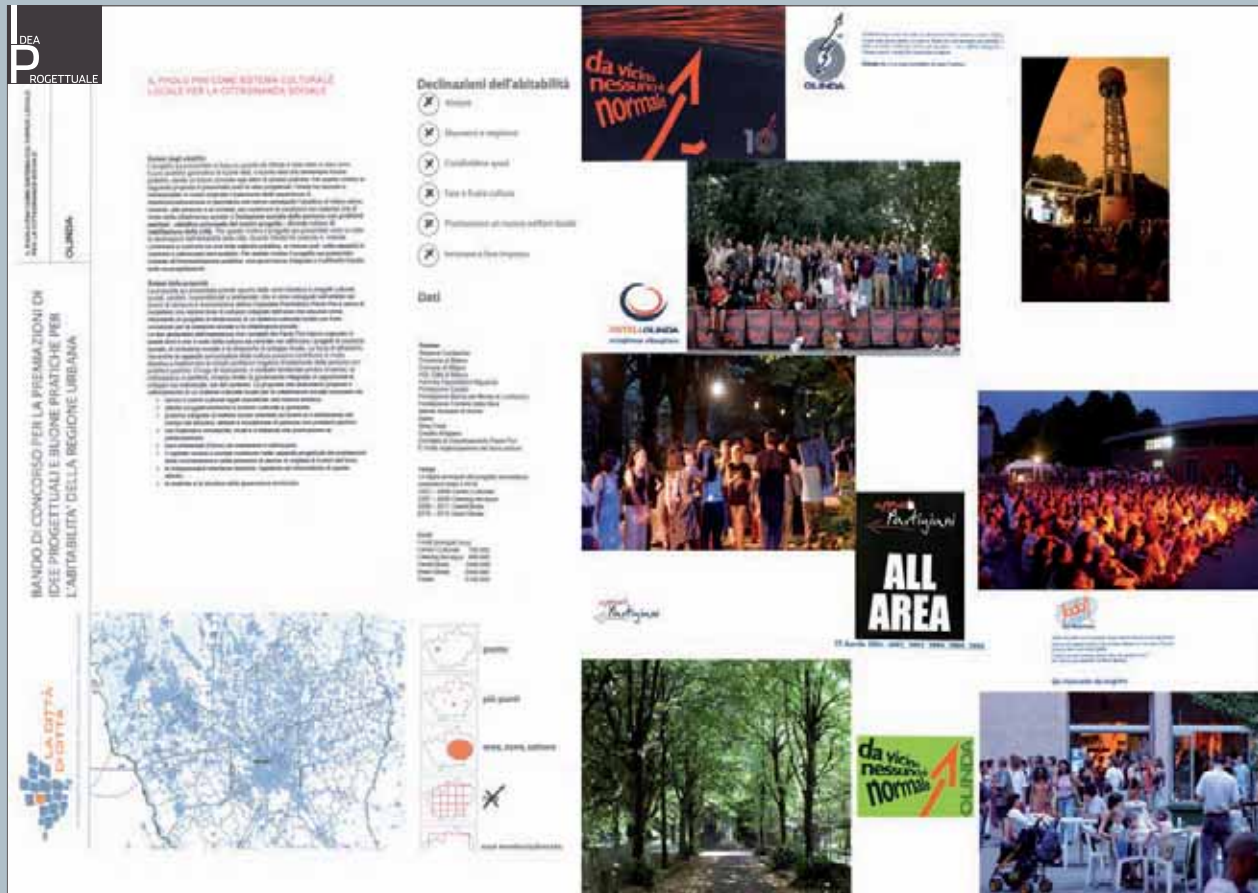
INNOVARE E FARE IMPRESA

CITTÀ DI CITTÀ ADDA MARTESANA

PROBLEMA AFFRONTATO IL PROGETTO MUOVE DALLA CONSTATAZIONE DELLA DIFFICILE INTEGRAZIONE TRA RESIDENTI DI DIVERSE NAZIONALITÀ E COMMERCianti NEL QUARTIERE SATELLITE, ALLA PERIFERIA DI PIOLTELLO, E DELLA SITUAZIONE DI CRITICITÀ CREATA DALLA CONCORRENZA TRA GRANDE DISTRIBUZIONE E COMMERCIO DI VICINATO.

OBIETTIVI DELLA PROPOSTA RIVITALIZZARE IL QUARTIERE E MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA; DOTARE IL QUARTIERE DI UN'IDENTITÀ COMMERCIALE INTERETNICA; INCENTIVARE LA COLLABORAZIONE FRA I COMMERCianti ITALIANI E STRANIERI; GARANTIRE LA TRASPARENZA DELLE ATTIVITÀ E LA QUALITÀ.

MOTIVAZIONE DELLA COMMISSIONE LA PROPOSTA AFFRONTA IN MODO INNOVATIVO IL TEMA DELL'INTEGRAZIONE FRA POPOLAZIONI E CULTURE DIFFERENTI E DEL SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DEL PICCOLO COMMERCIO.



240

IL PAOLO PINI COME SISTEMA CULTURALE LOCALE PER LA CITTADINANZA SOCIALE

PROPONENTE OLINDA

CATEGORIA IDEA PROGETTUALE

DECLINAZIONI DELL'ABITABILITÀ

ABITARE

MUOVERSI E RESPIRARE

CONDIVIDERE SPAZI

FARE E FRUIRE CULTURA

PROMUOVERE UN NUOVO WELFARE LOCALE

INNOVARE E FARE IMPRESA

CITTÀ DI CITTÀ MILANO

PROBLEMA AFFRONTATO IL PROBLEMA A CUI SI CERCA DI DARE UNA RISPOSTA È L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON PROBLEMI PSICHICI, COME VOLANO PER LA RIABILITAZIONE.

OBIETTIVI DELLA PROPOSTA A PARTIRE DAL SUCCESSO DELLE NUMEROSE INIZIATIVE SVILUPPATE A SEGUITO DELLA CHIUSURA E RICONVERSIONE DELL'EX OSPEDALE PSICHIATRICO PAOLO PINI, IL PROGETTO MIRA A ESTENDERE L'INIZIATIVA ALL'INTERO AMBITO, PROMUOVENDO UN CANTIERE CULTURALE IN CUI SPERIMENTARE NUOVE FORME ORGANIZZATIVE, PRODUTTIVE E DI OSPITALITÀ. PUNTANDO SULLA CULTURA COME FORZA IN GRADO DI CONTRIBUIRE A TRASFORMARE CONDIZIONI NEGATIVE IN OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO, PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO CULTURALE, UN CATERING BIO-EQUO, UN OSTELLO PER ARTISTI ED UN HOTEL.

MOTIVAZIONE DELLA COMMISSIONE LA PROPOSTA PREVEDE LA CREAZIONE DI UN CENTRO CULTURALE IN RISPOSTA AI BISOGNI DEI SOGGETTI DEBOLI, OFFRENDO NELLO STESSO TEMPO SERVIZI E INIZIATIVE RIVOLTE AL TERRITORIO NEL SUO COMPLESSO. VISTA LA COMPROVATA CAPACITÀ DEL SOGGETTO IN QUESTO CAMPO, LA PREMIAZIONE PUÒ COSTITUIRE UN'OCCASIONE DI CRESCITA E AFFERMAZIONE DEL SOGGETTO STESSO.



249

UNIVERCITY: SISTEMI DI SERVIZI INTEGRATI PER LA POPOLAZIONE UNIVERSITARIA MILANESE

PROPONENTE POLITECNICO DI MILANO_
UNIVERCITY TEAM: STUDENTI DEL
POLITECNICO DI MILANO-FACOLTÀ DI
ARCHITETTURA E SOCIETÀ

CATEGORIA IDEA PROGETTUALE

DECLINAZIONI DELL'ABITABILITÀ
PROMUOVERE UN NUOVO WELFARE
LOCALE

INNOVARE E FARE IMPRESA

CITTÀ DI CITTÀ MILANO

PROBLEMA AFFRONTATO IL PROGETTO PROPONE SOLUZIONI PER METTERE A SISTEMA L'OFFERTA DI SERVIZI AGLI STUDENTI UNIVERSITARI.

OBIETTIVI DELLA PROPOSTA INFORMARE E RENDERE ACCESSIBILI I SERVIZI RIVOLTI AL MONDO UNIVERSITARIO QUALI RESIDENZA, CULTURA, TEMPO LIBERO, MOBILITÀ, LAVORO, ASSISTENZA SANITARIA, TURISMO E APPRONTARE UNO STRUMENTO EFFICACE PER LA GESTIONE INTEGRATA. UNIVERCITY È PENSATA COME UN'AGENZIA DI FACILITIES, UN'INTERFACCIA TRA IL TERRITORIO E GLI STUDENTI, PUNTO D'INCONTRO TRA LA DOMANDA E L'OFFERTA FRAMMENTARIA E PARZIALE DI QUESTI SERVIZI.

MOTIVAZIONE DELLA COMMISSIONE LA PROPOSTA MIRA AD ORGANIZZARE L'OFFERTA DI SERVIZI AGLI STUDENTI UNIVERSITARI, ATTRAVERSO MECCANISMI DI FACILITAZIONE ALL'ACCESSO E STRUMENTI DI INFORMAZIONE, QUALI UN'AGENZIA DI FACILITIES E UNA PIATTAFORMA WEB. ESSA DENOTA CAPACITÀ DI ATTIVARSI NEL COINVOLGERE SOGGETTI DI NATURA DIVERSA (FONDAZIONI, UNIVERSITÀ, ECC). È AUSPICABILE, NELLA SUA EVOLUZIONE, CHE ESSA PONGA ATTENZIONE SIA AL COINVOLGIMENTO NEL PROGETTO DI TUTTE LE UNIVERSITÀ MILANESI, SIA AL TEMA DEGLI STUDENTI STRANIERI.

La ricchezza e la varietà delle proposte pervenute al Bando viene esemplificata in questa sezione attraverso l'illustrazione delle immagini che i proponenti hanno scelto per rappresentare il loro progetto.

Vengono presentate le Buone Pratiche (numeri 1 - 94) e le Idee Progettuali (numeri 95 - 259) in ordine alfabetico per proponente.

All'interno del catalogo (e nel successivo elenco) è possibile inoltre individuare **le 10 proposte vincitrici (in rosso)**, **le 9 segnalate (in verde)** e **le 23 selezionate (in azzurro)** dalla Commissione.

259

IDEE
PROGETTUALI
E BUONE
PRATICHE

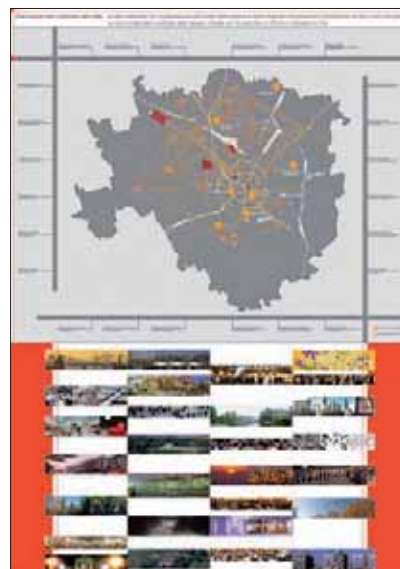
CAPITOLO 4



1



2



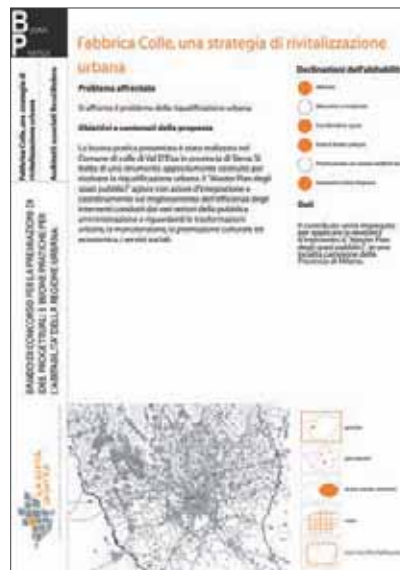
3



4



5



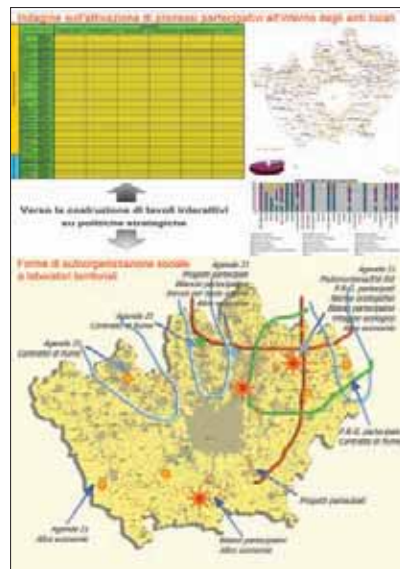
6



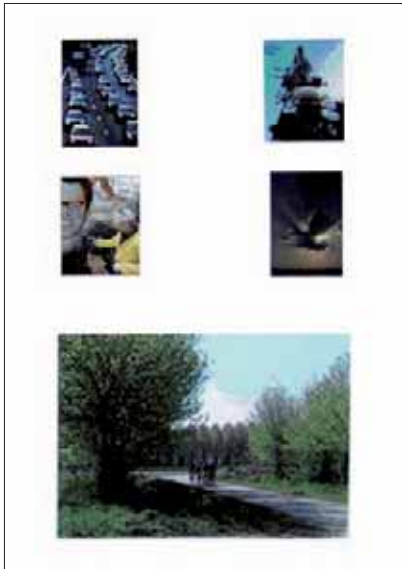
7



8



9



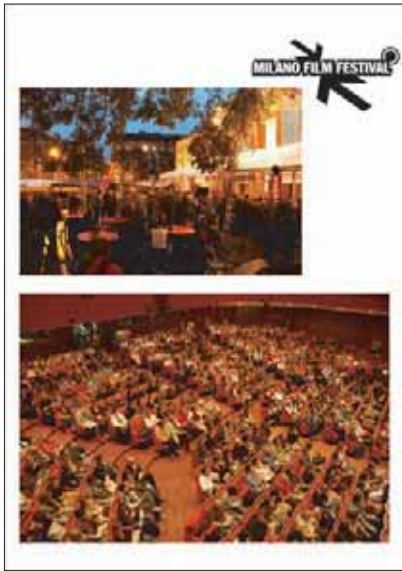
10



11



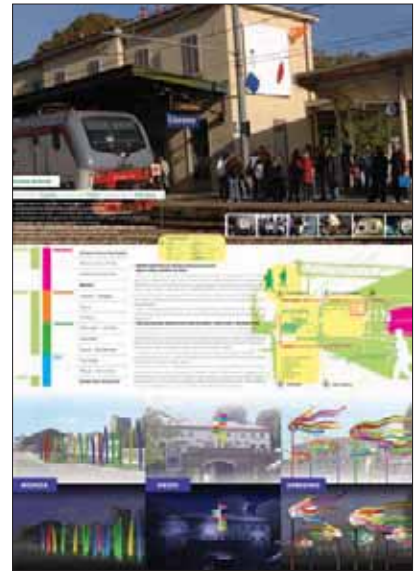
12



13



14



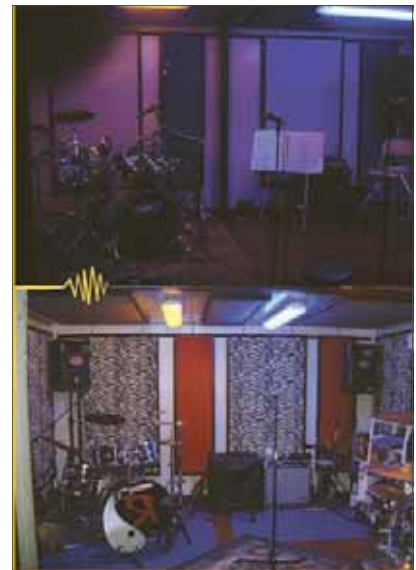
15



16



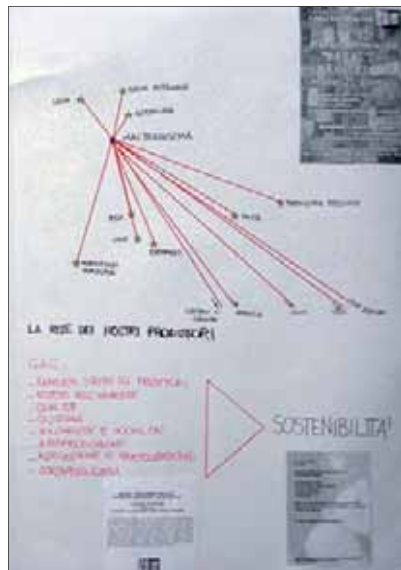
17



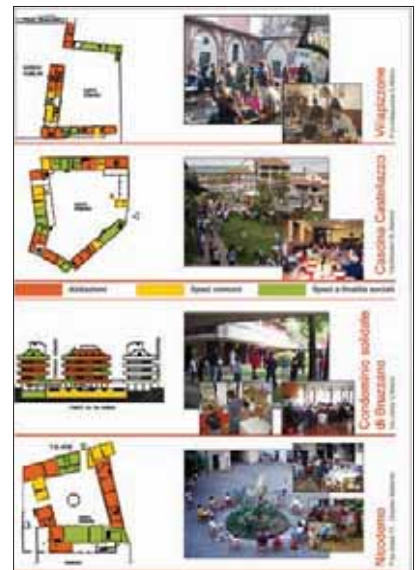
18



19



20



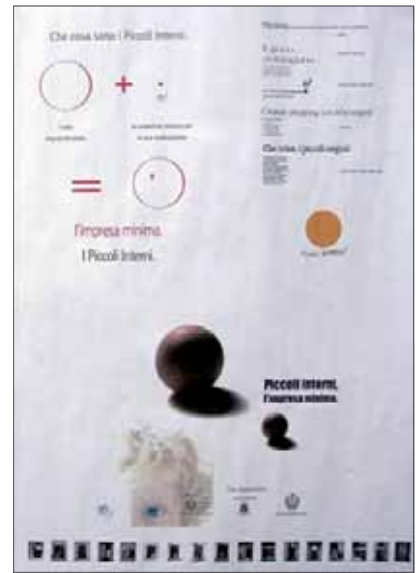
21



22



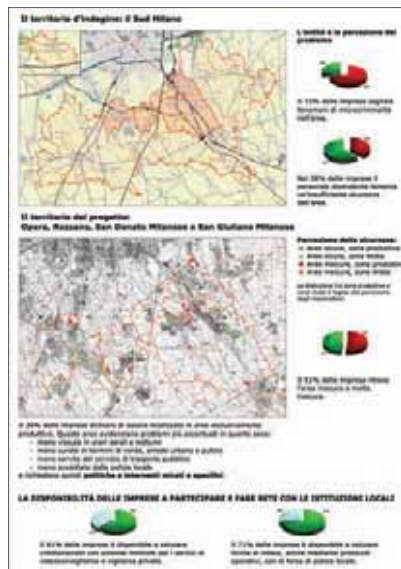
23



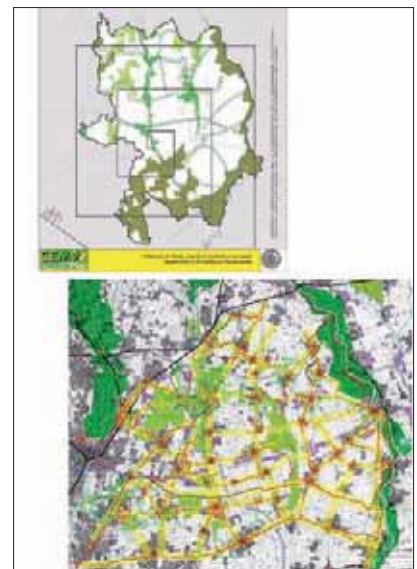
24



25



26



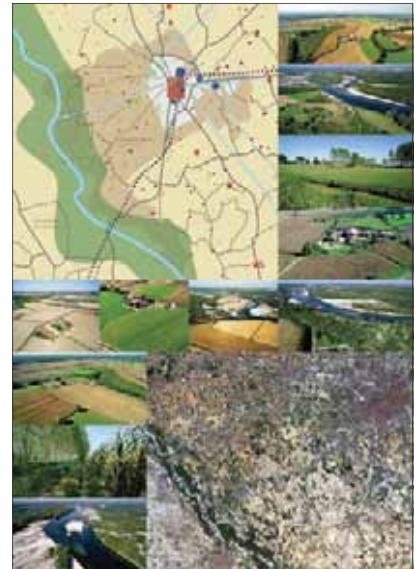
27



28



29



30



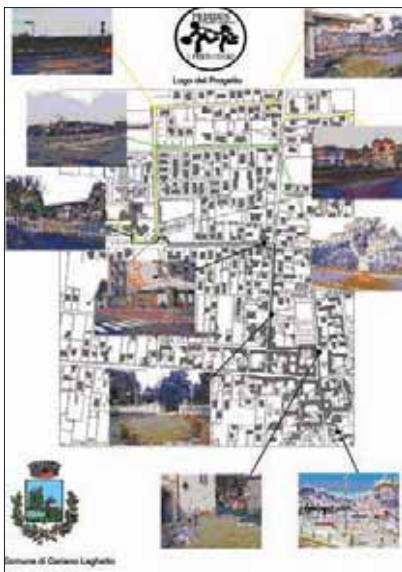
31



32



33



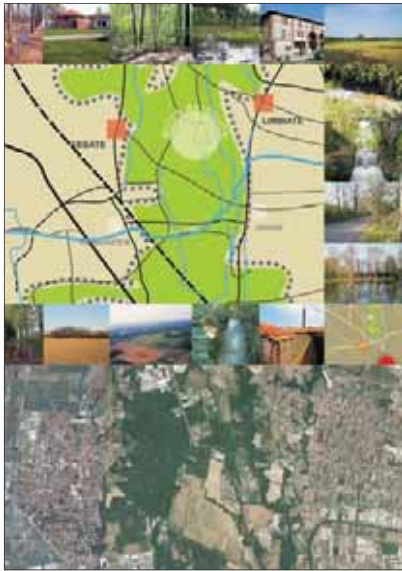
34



35



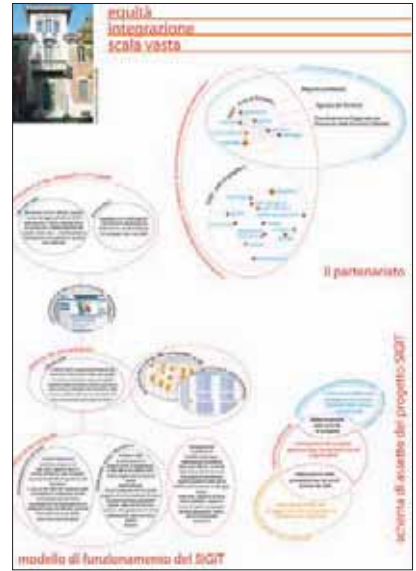
36



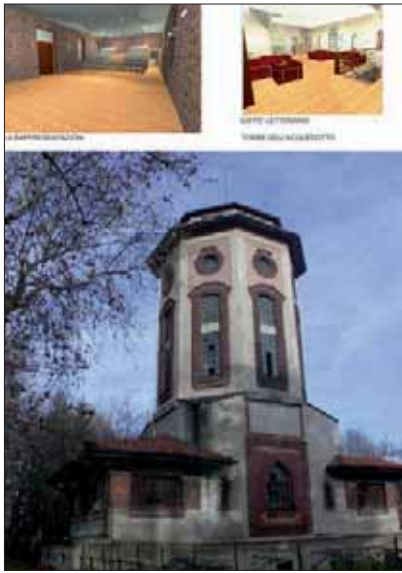
37



38



39



40



41



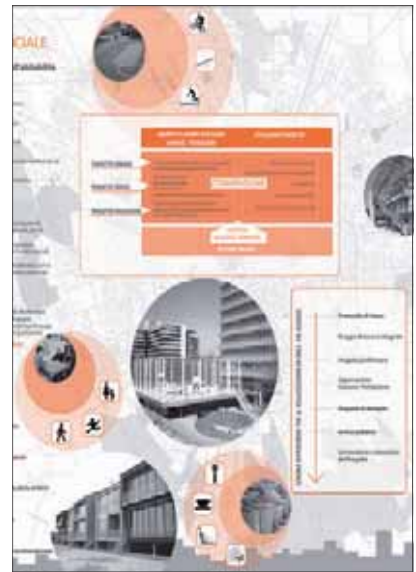
42



43



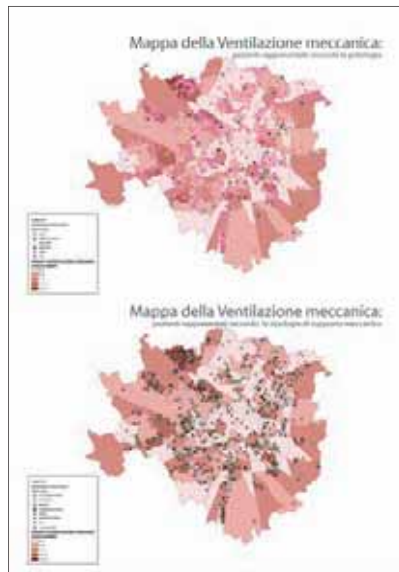
44



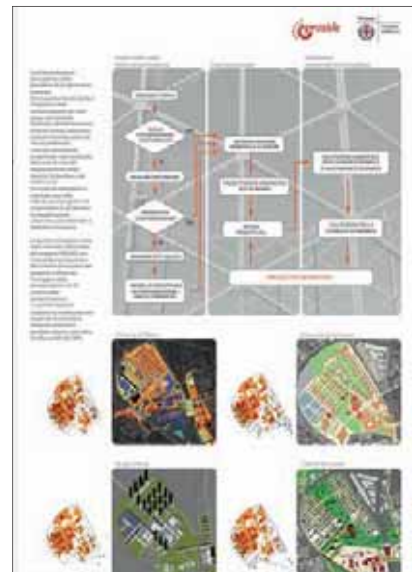
45



46



47



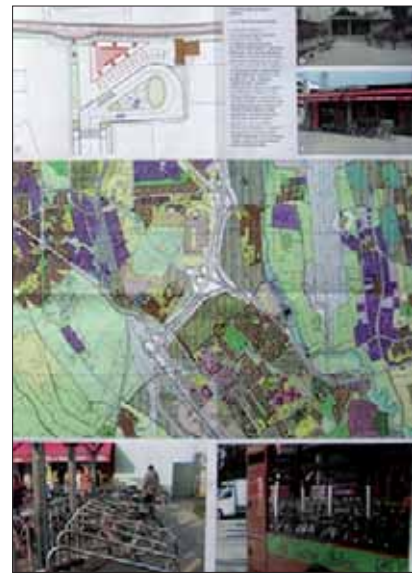
48



49



50



51



52



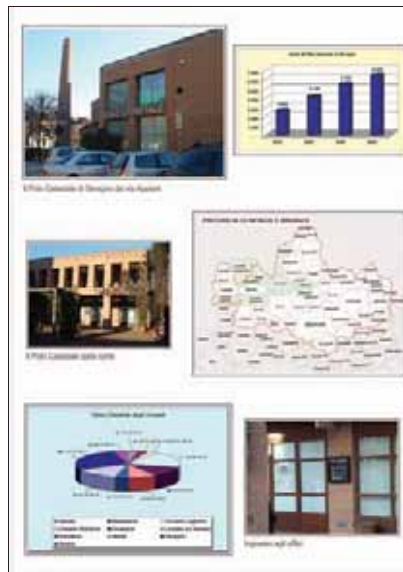
53



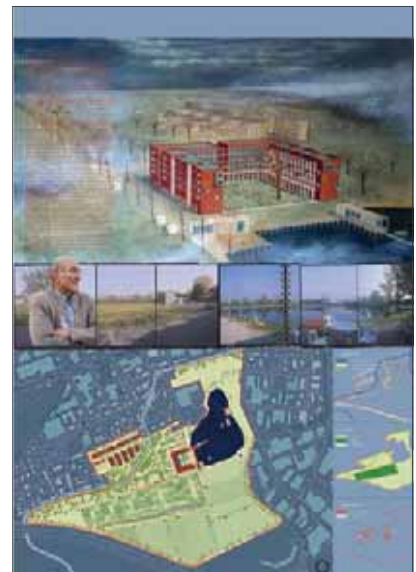
54



55



56



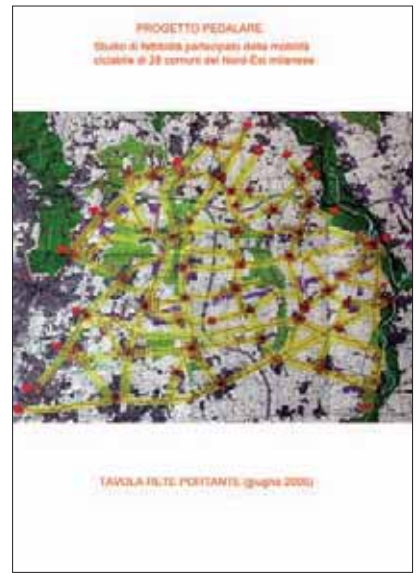
57



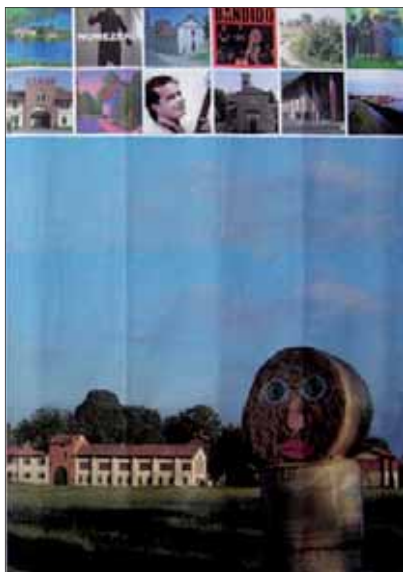
58



59



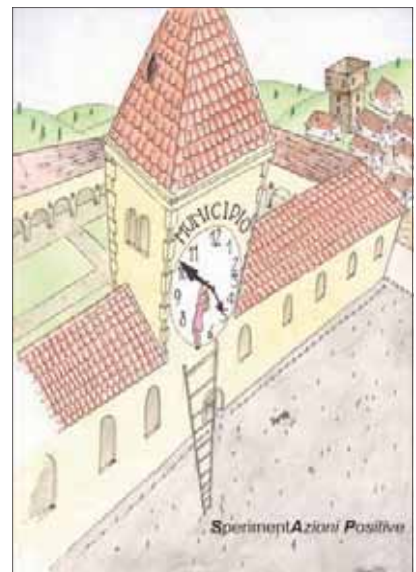
60



61



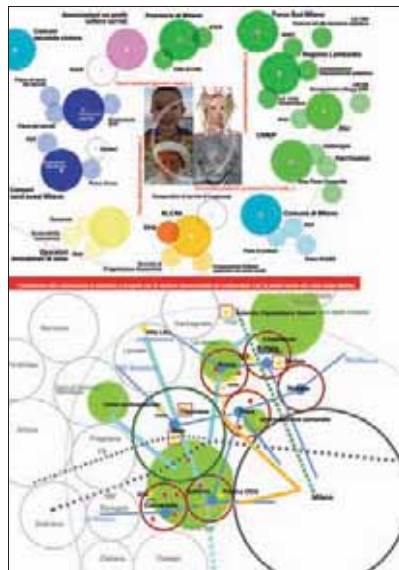
62



63



64



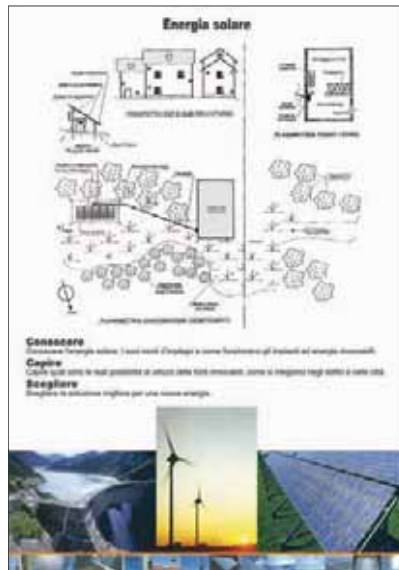
65



66



67



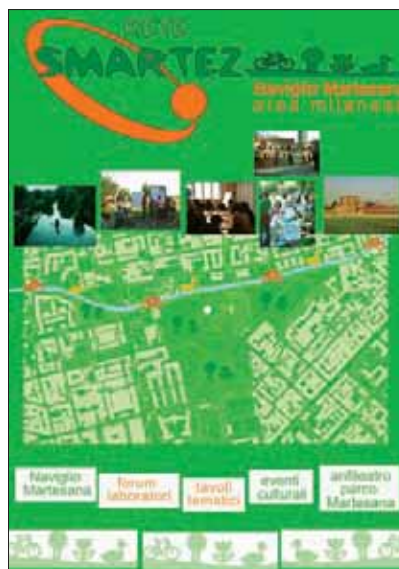
68



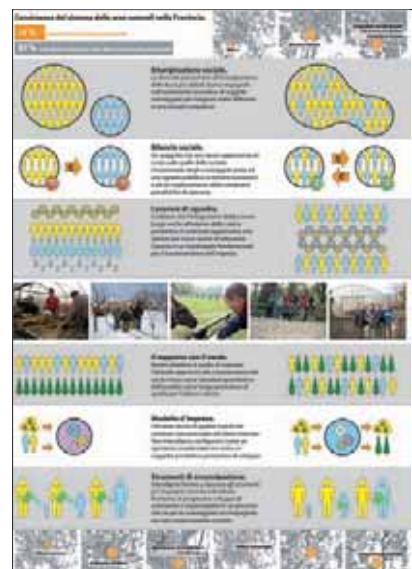
69



70



71



72



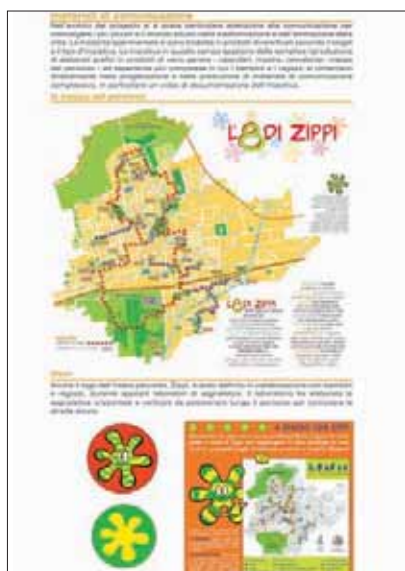
73



74



75



76



77



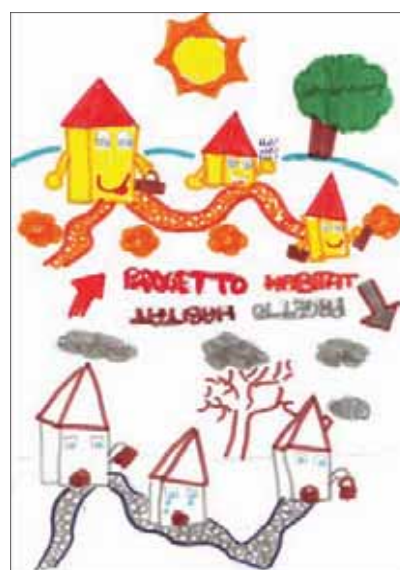
78



79



80



81



82



83



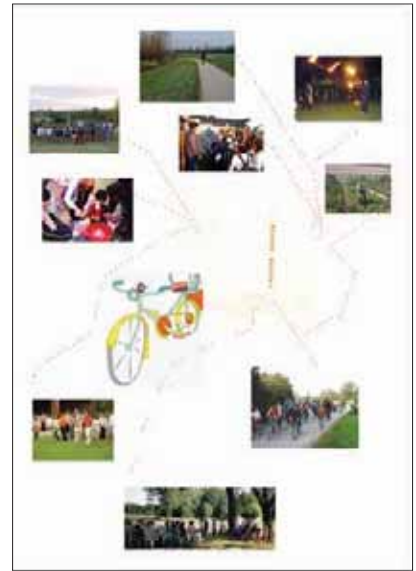
84



85



86



87



88



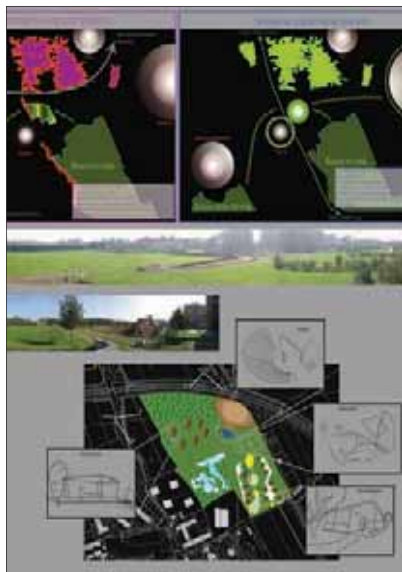
89



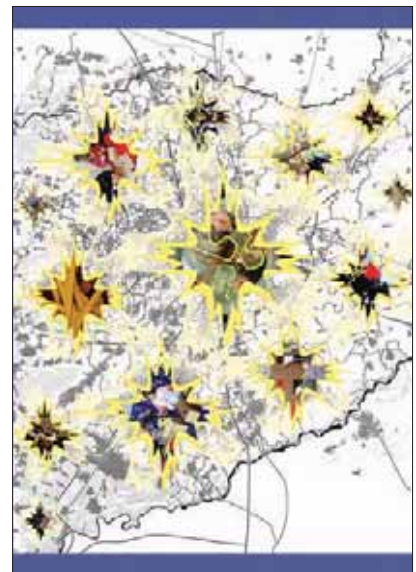
90



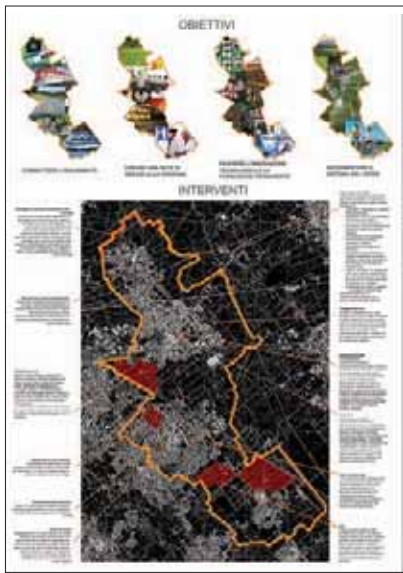
91



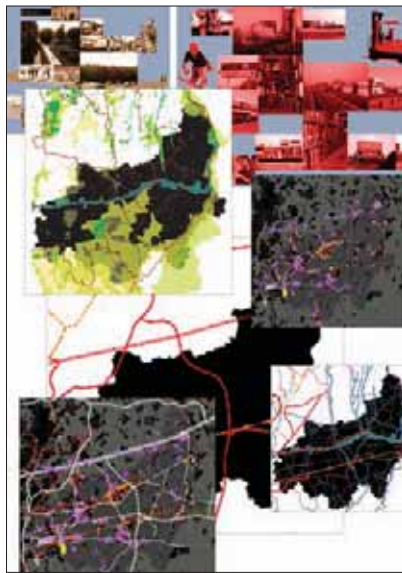
92



93



94



95



96



97



98



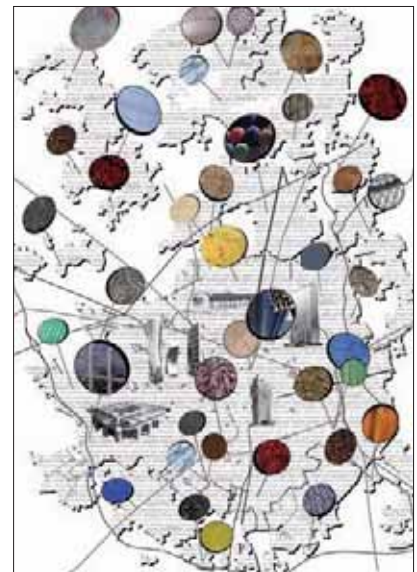
99



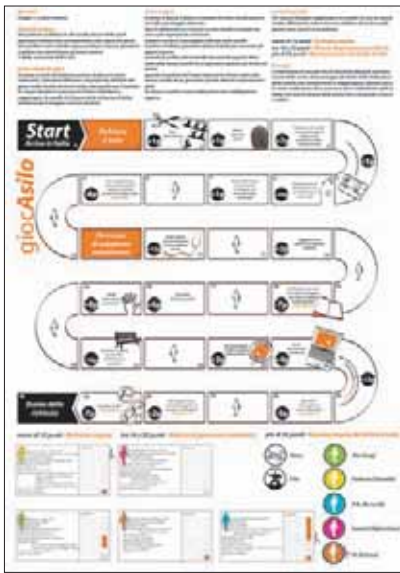
100



101



102



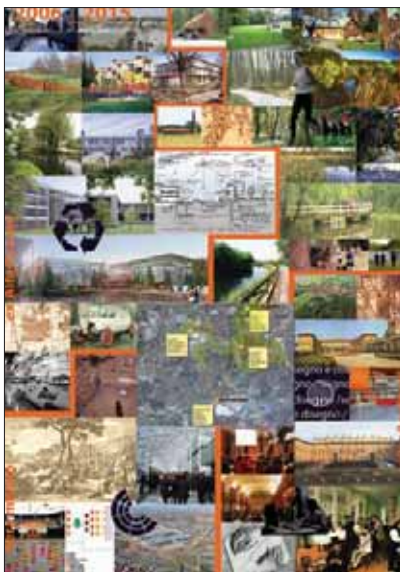
103



104



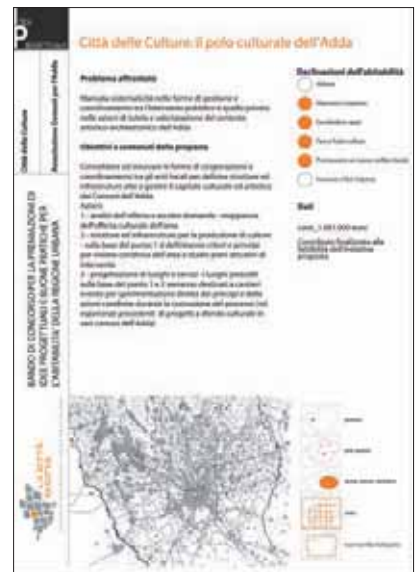
105



106



107



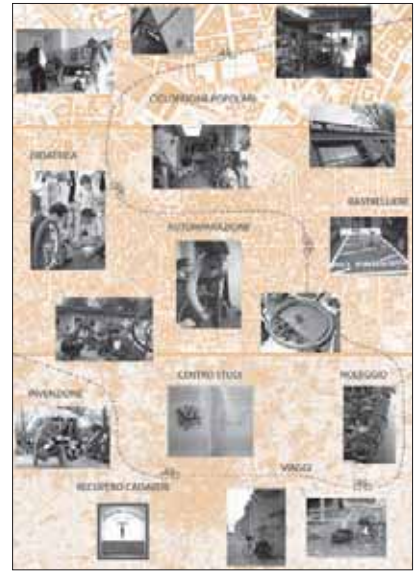
108



109



110



111



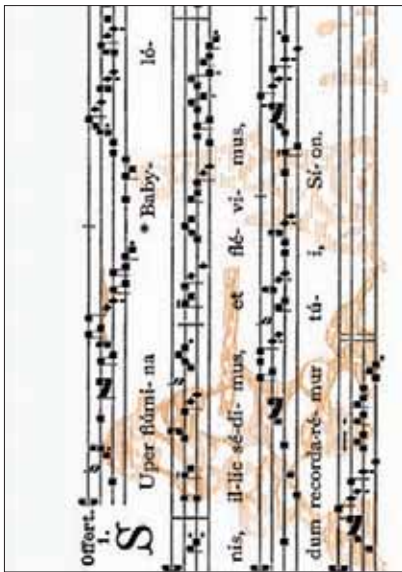
112



113



114



115



116



117



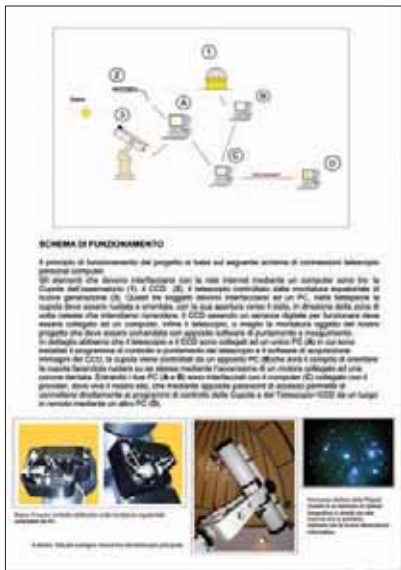
118



119



120



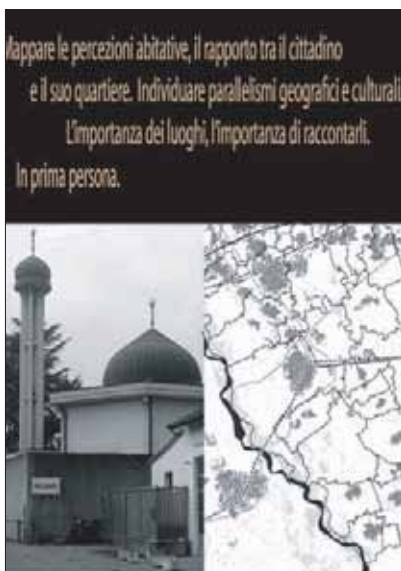
121



122



123



124



125



126



127



128



129



130



131



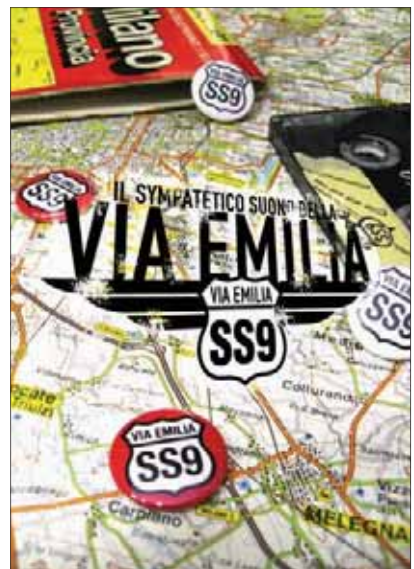
132



133



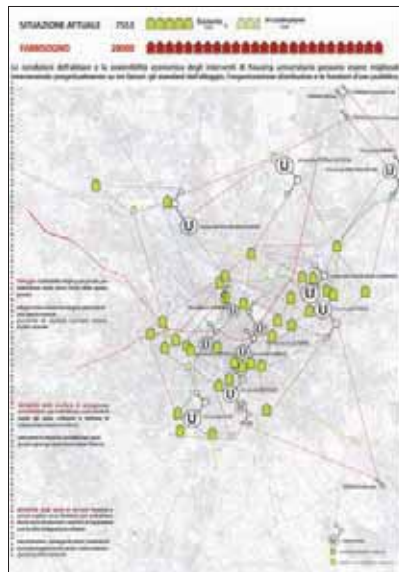
134



135



136



137



138



139



140



141



142



143



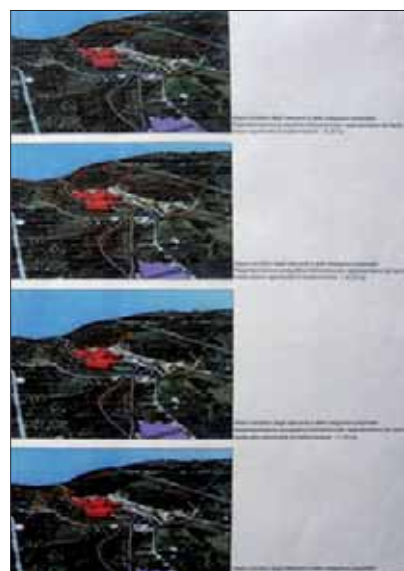
144



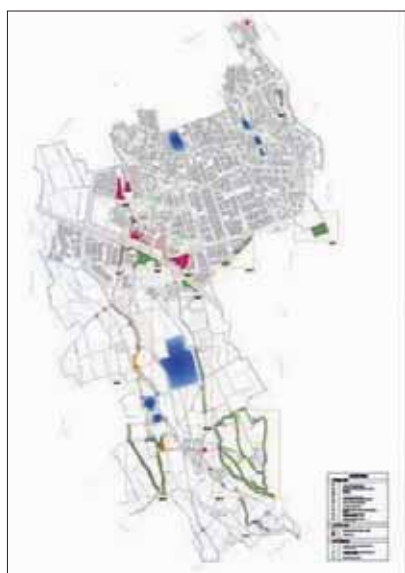
145



146



147



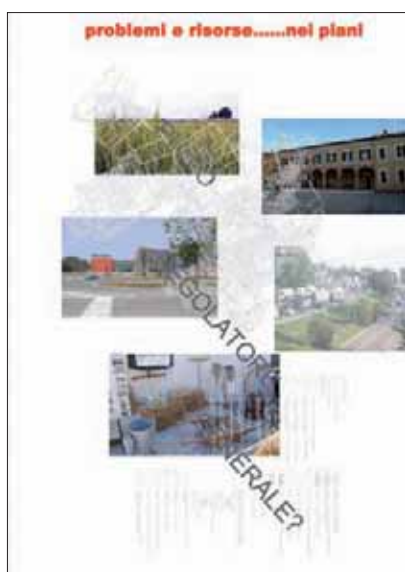
148



149



150



151



152



153



154



155



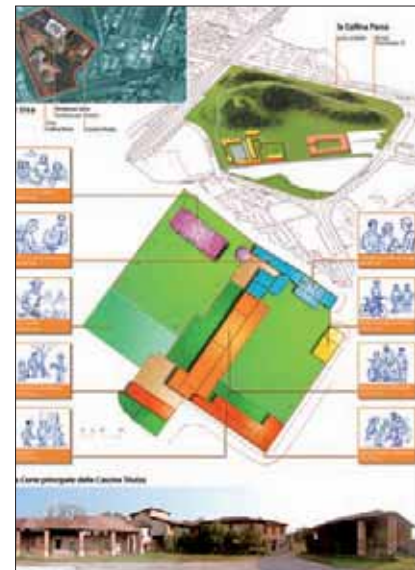
156



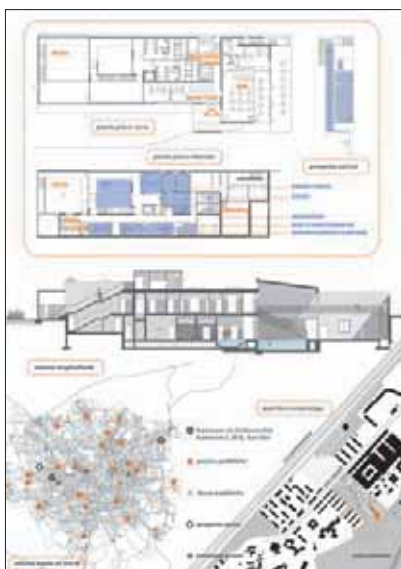
157



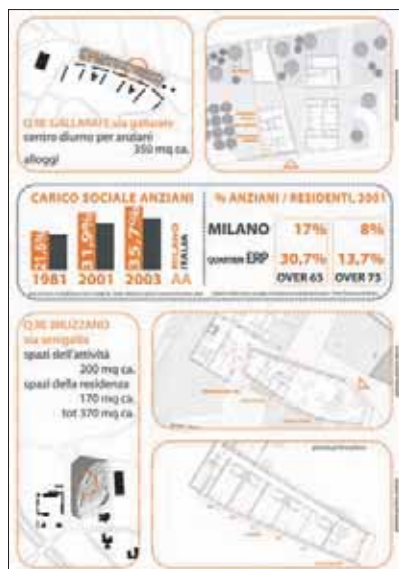
158



159



160



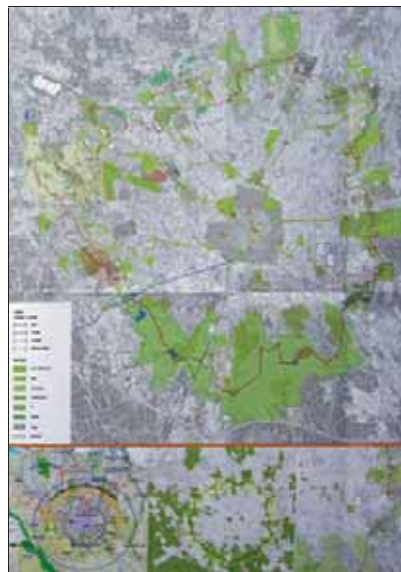
161



162



163



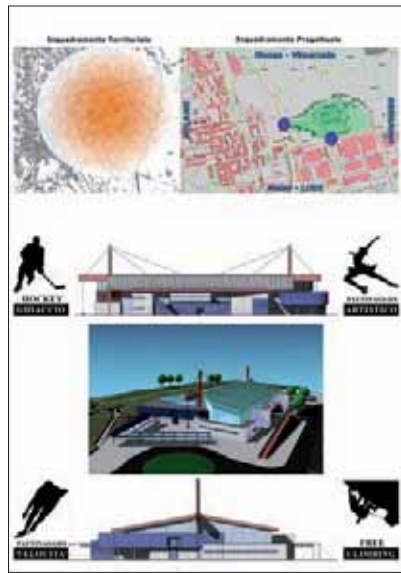
164



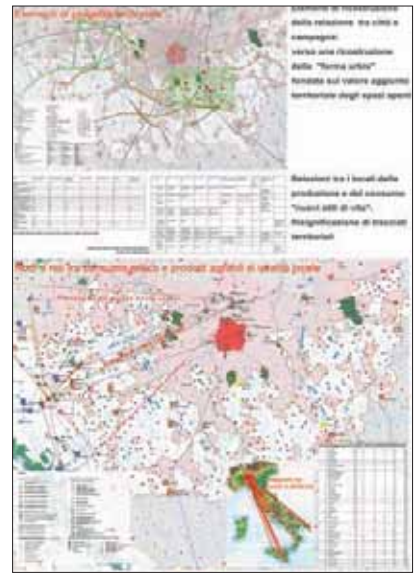
165



166



167



168



169



170



171



172



173



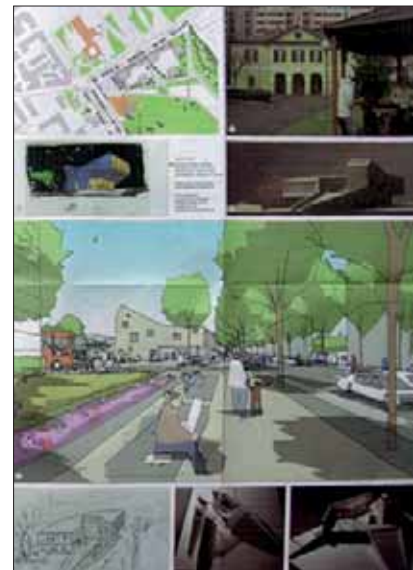
174



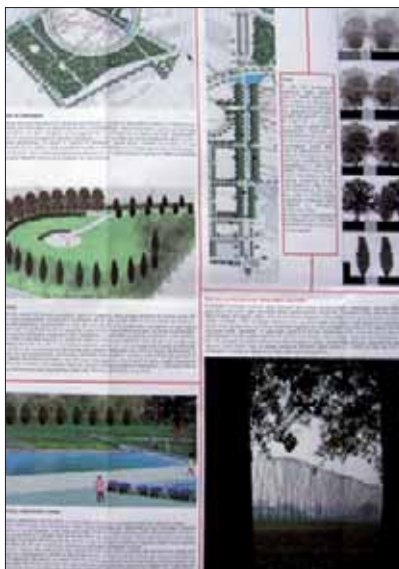
175



176



177



178



179



180



181



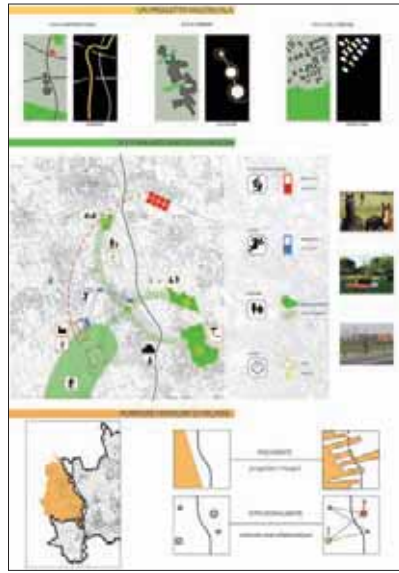
182



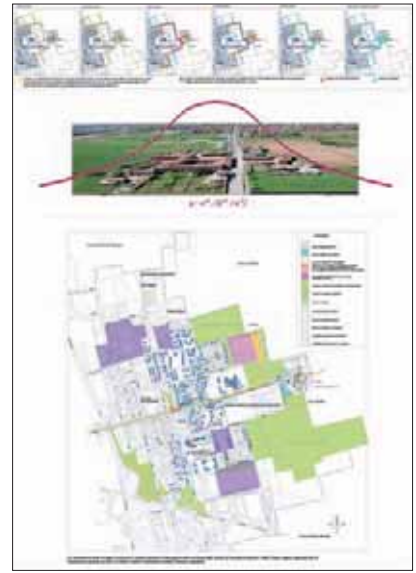
183



184



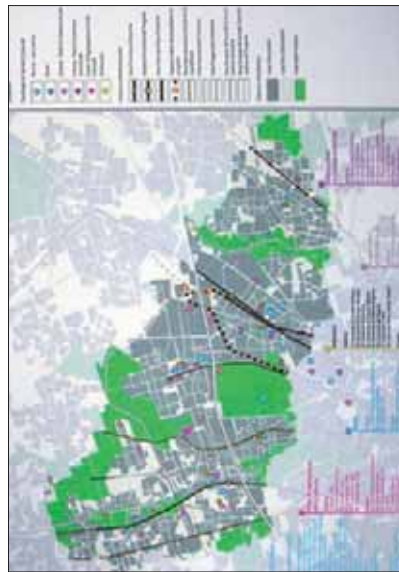
185



186



187



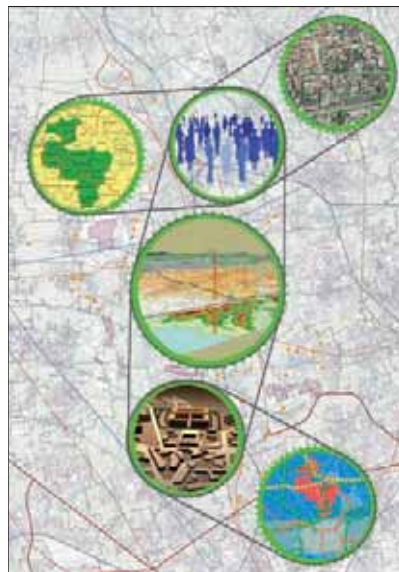
188



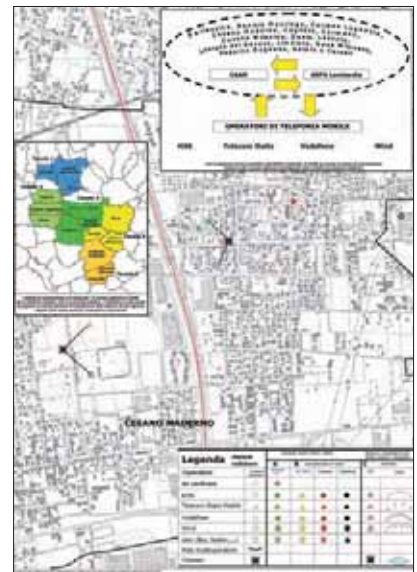
189



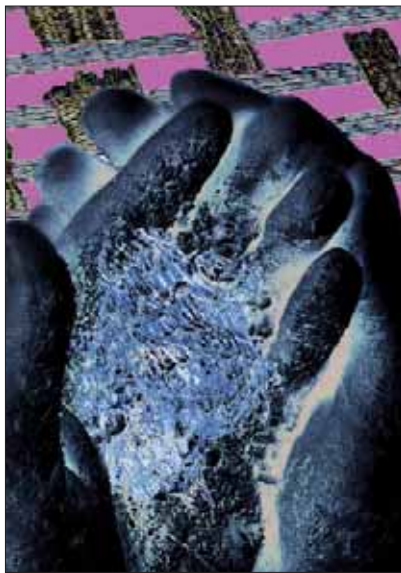
190



191



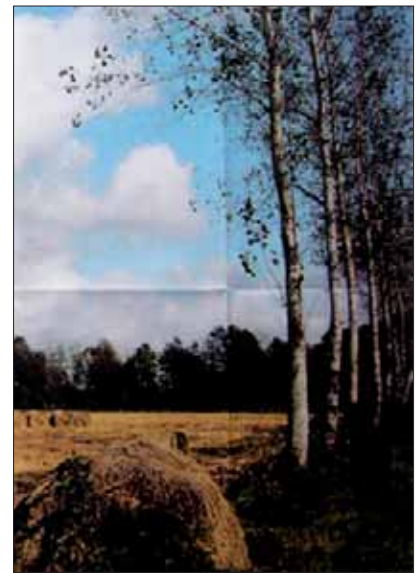
192



193



194



195



196



197



198



199



200



201



202



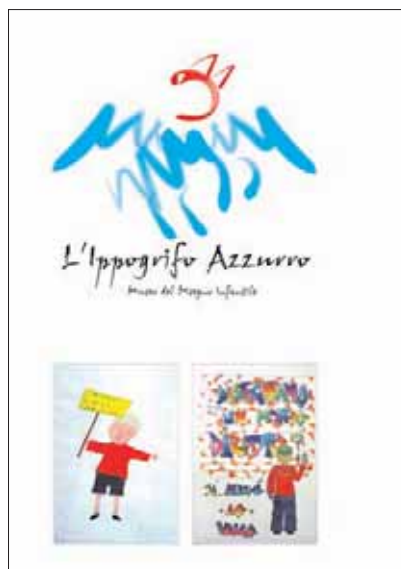
203



204



205



206



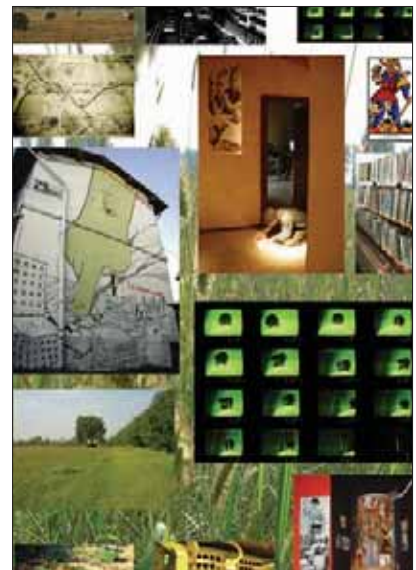
207



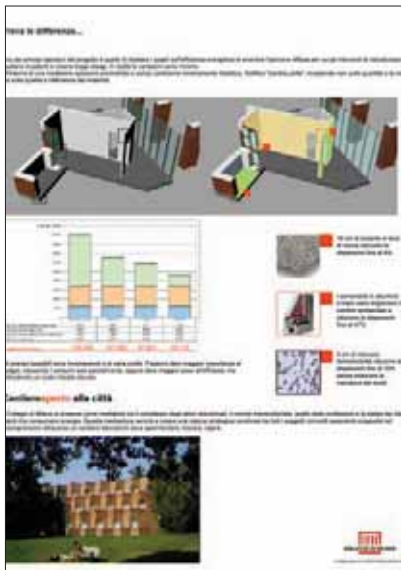
208



209



210



211



212



213



214



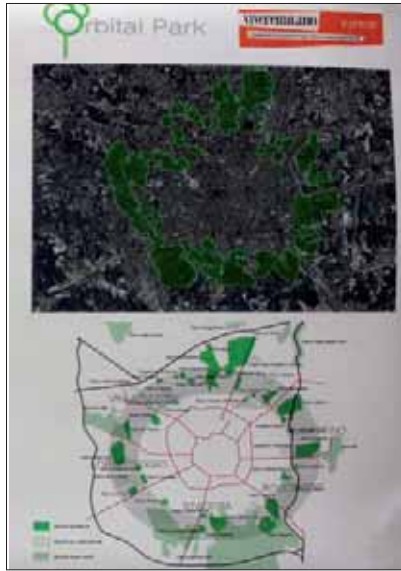
215



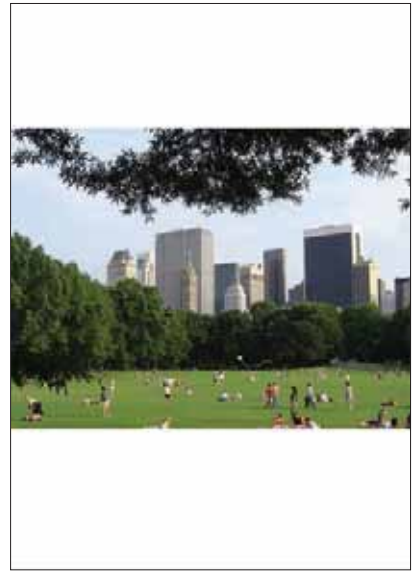
216



217



218



219



220



221



222



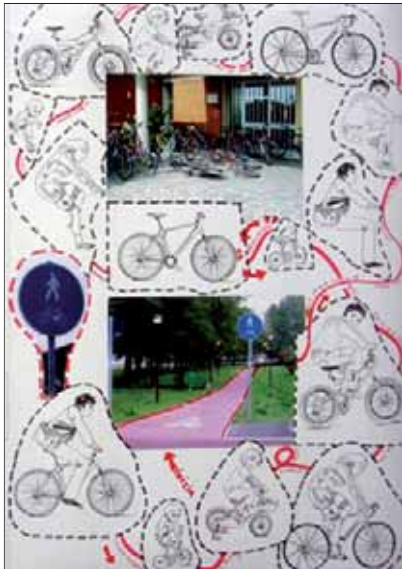
223



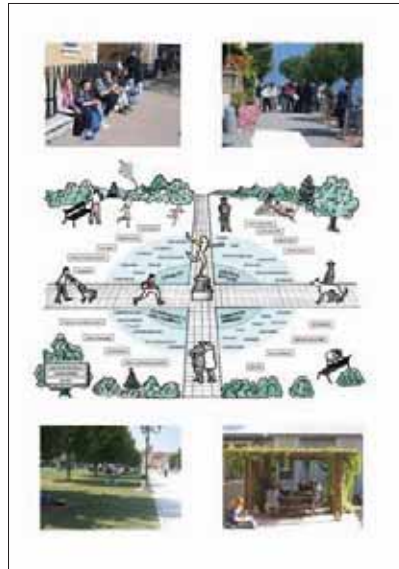
224



225



226



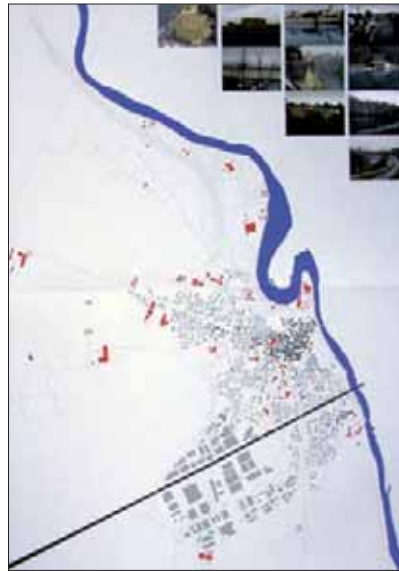
227



228



229



230



231



232



233



234



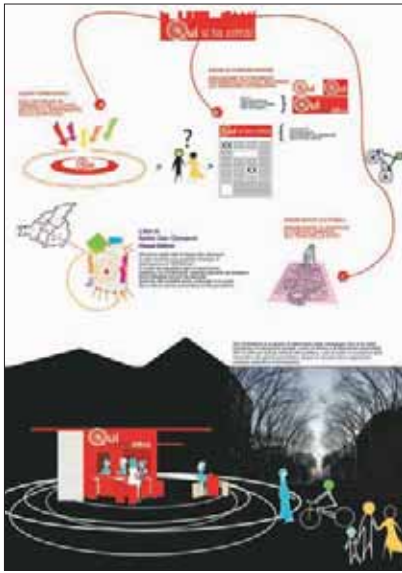
235



236



237



238



239



240



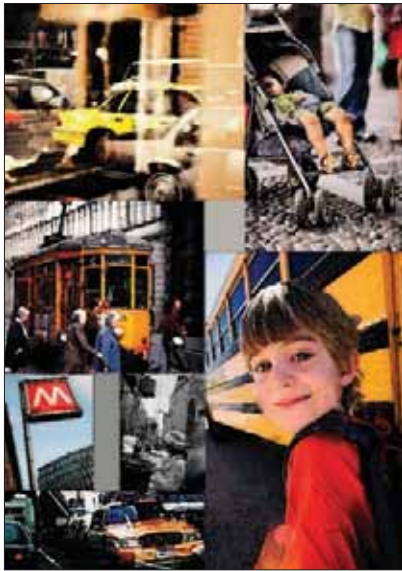
241



242



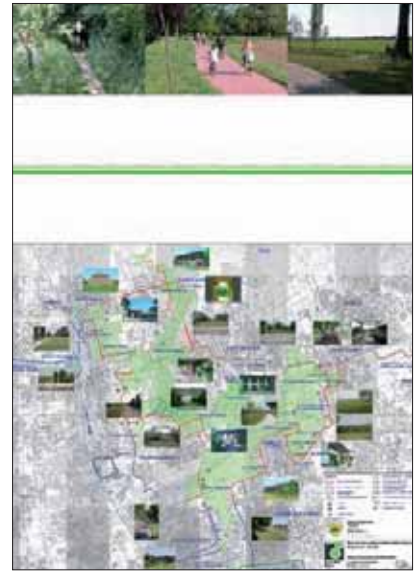
243



244



245



246



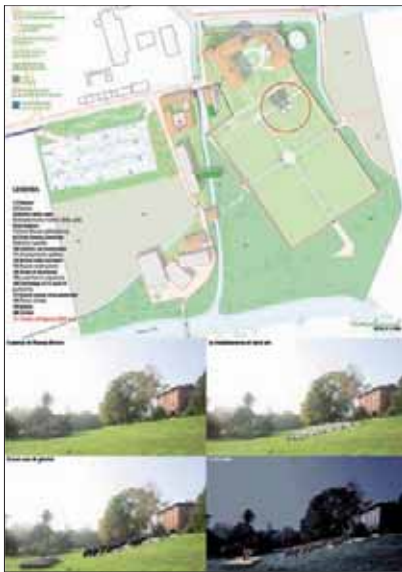
247



248



249



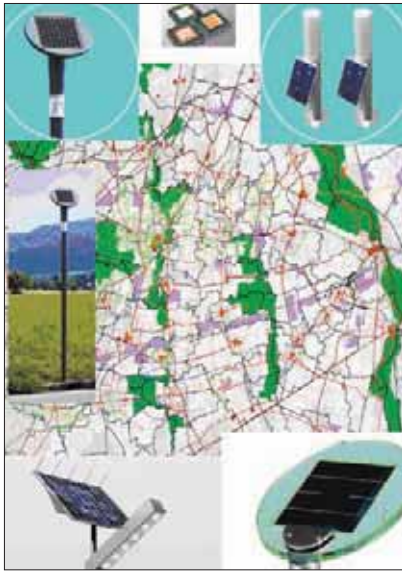
250



251



252



253



laboratori, letture, spettacoli, percorsi, installazioni, mostre

254



255



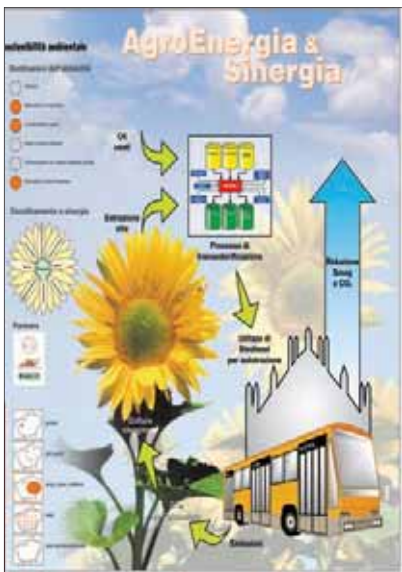
256



257



258



259

BUONE PRATICHE

- 1**
ABCITTA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
"Abitare c/o" un'esperienza per promuovere la coesione sociale e la convivenza in contesti urbani a rischio di esclusione sociale
abcitta@abcitta.org 02.29061816 www.abcitta.org
- 2**
ACSE SPA
Safe local culture: servizi avanzati per la fruizione dei contenuti, la localizzazione dei beni culturali e turistici sparsi e la navigazione in loco su palmari e smartphon
mbalestra@acse.it 02.88129731 www.acse.it
www.sealspaw.co
- 3**
ALLIEVI ARCHITETTI DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA FACOLTÀ DI ARCHITETTURA DEL POLITECNICO DI MILANO
(V.BONALUMI, B. BRAGLIA, L. CARMAGNOLA, M.CATTANEO, S.CECCOTTI, M.CERETTI, M.CIARROCCHI)
Il baratto culturale nell'era globale
enzo.lorenzo@infinito.it 02.8265911
- 4**
AMBULATORIO MEDICO POPOLARE (AMP)
Diritti da difendere, diritti da estendere
- 5**
ANTONIETTA SOCIETÀ COOPERATIVA
Imprenditoria creativa condivisa
atelier@illirico18.it 02.757787 www.illirico18.it
- 6**
ARCHITETTI ASSOCIATI ROSSI DELERA
Fabbrica colle una strategia di rivitalizzazione urbana
rossidel@tin.it 02.3310585
- 7**
ARCI MILANO
Il cerchio dei maghi e delle fate: esperienza di servizio comunitario a Stadera
scovazzi@arci.it 02.5417823
- 8**
ARCIRAGAZZI COMITATO MILANESE
Andiamo a scuola a piedi e in bicicletta percorsi di autonomia per i bambini e i ragazzi
- 9**
ARNM ASSOCIAZIONE RETE DEL NUOVO MUNICIPIO NODO NORD-OVEST
Cittadinanza attiva e strategie d'area per l'abitare dei laboratori territoriali ed alla partecipazione di base delle istituzioni alle politiche strutturali d'area vasta
- 10**
ASL CITTA' DI MILANO
Stili di vita e fattori ambientali di rischio
- 11**
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA STORIA DELLA BRIANZA ONLUS
Percorso ciclabile della pieve di Vimercate
giorgio.brambilla04@virgilio.it 039.65410
- 12**
ASSOCIAZIONE CONSORZIO CANTIERE CUCCAGNA
Progetto cuccagna, cantiere aperto per la città
info@cuccagna.org 02.70125642
- 13**
ASSOCIAZIONE CULTURALE APRILE
Milano film festival
info@esterni.org 02.713613 www.esterni.org
- 14**
ASSOCIAZIONE CULTURALE APRILE
La casa dei designer / ex magazzini ferroviari
info@esterni.org 02.713613 www.esterni.org
- 15**
ASSOCIAZIONE CULTURALE AREAODEON
Tratta d'arte Vibrazioni sinfoniche: valorizzazione artistica del trasporto ferroviario
info@areaodeon.it 039.5964994 www.areaodeon.it
- 16**
ASSOCIAZIONE CULTURALE CANTIERI ISOLA
Mercatino biologico e altro ai giardini di via Confalonieri, quartieri Isola
- 17**
ASSOCIAZIONE CULTURALE DURCHBLICK
Spazi piccoli - grandi idee
info@durchblick.it 02.26821789 www.durchblick.it
- 18**
ASSOCIAZIONE CULTURALE STRANE OFFICINE
Nuovi orizzonti per il cambiamento
riccardobusti@straneofficine.com 335.6012449
www.straneofficine.co
- 19**
ASSOCIAZIONE FONEMA
Casa senza frontiere
assfonema@yahoo.it 328.066950
- 20**
ASSOCIAZIONE MALTRAINSEMA
I gruppi di acquisto tra consumo, socialità e politica
chiaragarch@gmail.com 338.1655071
- 21**
ASSOCIAZIONE MONDO DI COMUNITA' E FAMIGLIA
Modelli abitativi per una buona vita
mcfsegreteria@fastwebnet.it 02.36524602
www.comunitaefamiglia.or
- 22**
ASSOCIAZIONE MUSICA XXI
Musica e benessere
musica.xxi@tin.it 02.58313633
www.musicaventuresimo.it
- 23**
ASSOCIAZIONE OLTREILCONFINE ONLUS
Sviluppo comunitario e aggregazione giovanile in un quartiere dormitorio
- 24**
ASSOCIAZIONE PICCOLI INTERNI
Piccoli interni: imprese minime
info@piccolinterni.com 328.4792534
www.piccolinterni.com
- 25**
ASSOCIAZIONE RETI SOCIALI NATURALI ONLUS
Reti sociali naturali in Comasina: per un quartiere più sensibile
retisocialinaturali@ospedaleniguarda.it 02.64445162
www.retisocialinaturali.it
- 26**
ASSOLOMBARDA ORGANIZZAZIONE ZONALE PRESIDIO DEL TERRITORIO E AREE PRODUTTIVE
Progetto di collaborazione tra istituzioni e imprese per la sicurezza urbana del sud Milano
organizzazione_zonale@assolombarda.it 02.58370398
www.assolombarda.it
- 27**
CEM AMBIENTE SPA
La città delle relazioni Mobilità lenta: sviluppo e valorizzazione dell'est milanese
- 28**
CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI MILANO (CIESSEVI)
Le città immaginate: il contributo alla coesione e alla convivenza sociale delle reti del volontariato
territorio@ciessevi.org; segreteria@ciessevi.org 02.45475850 www.ciessevi.org
- 29**
COLDIRETTI MILANO E LODI
Abitabilità dell'area urbana milanese: il ruolo dell'agricoltura multifunzionale al servizio del singolo cittadino della fruibilità del territorio rurale alla valorizzazione delle produzioni tipiche
- 30**
COMUNE DI ABBIEGRASSO
Il bello della lentezza ad un passo dalla velocità - la conoscenza dei luoghi e dei territori dell'agricoltura marino.pizzigoni@comune.abbiategrasso.mi.it 02.94692320 http://www.comune.abbiategrasso.mi.it
- 31**
COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO
Riflessioni reciproche
lavoripubblici@comune.bovisiomasciagio.mi.it 0362.511239 www.comune.bovisiomasciagio.mi.it
- 32**
COMUNE DI BUCCINASCO
Camminando sull'acqua
g.stano@comune.buccinasco.mi.it 02.45797290
www.comune.buccinasco.mi.it
- 33**
COMUNE DI CARUGATE
Abitare sostenibile: iniziative di promozione e incentivo
- 34**
COMUNE DI CERIANO LAGHETTO
Pedibus a Ceriano bicicletto
cultura@comune.cerianolaghetto.mi.it 02.96661302 (uff. Scuola) 02.96661326 (uff. Ecologia)
www.comune.cerianolaghetto.mi.it
- 35**
COMUNE DI CESANO BOSCONI
Muoversi, lavorare, divertirsi in spazi più vivibili
- 36**
COMUNE DI CESANO BOSCONI
Una casa su misura
- 37**
COMUNE DI CESATE E COMUNE DI LIMBIATE
Ecofiera parco / museo delle groane
- 38**
COMUNE DI CINISELLO BALSAMO
VESTI SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - SAMMAMET SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Ciniseello extrapulita
- 39**
COMUNE DI CORBETTA - UFFICIO S.I.G.I.T.
s.i.g.i.t. Servizi intercomunali per la gestione integrata del territorio polo di Corbetta
- 40**
COMUNE DI CUSANO MILANINO
Restauro torre dell'acquedotto nella città giardino di Milanino e sua trasformazione in centro culturale polifunzionale
ufficiostampa@comune.cusano-milanino.mi.it 02.61903226 www.comune.cusano-milanino.mi.it
- 41**
COMUNE DI GAGGIANO
Camminando sull'acqua
- 42**
COMUNE DI GORGONZOLA CAPOFILA DEI 27 COMUNI DEL TAVOLO 11 MARTESANA ADDA PROMOTORI DEL PIANO D'AREA MARTESANA ADDA
La pubblicazione del piano d'area Martesana Adda
- 43**
COMUNE DI MILANO ASSOCIAZIONE BORGO DI CHIARAVALLE; ASSOCIAZIONE NOCETUM; MILANO DEPUR SPA
Costruire una comunità per mettere in opera il parco della Vettabbia
- 44**
COMUNE DI MILANO DC CASA PROGRAMMA COMUNALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
Iniziativa di comunicazione sugli 8 nuovi quartieri di edilizia sociale e promozione di dinamiche di integrazione tra nuovi quartieri e i contesti di riferimento
lides.canaia@comune.milano.it 02.88453197
- 45**
COMUNE DI MILANO DC CASA DC FAMIGLIA SCUOLA E POLITICHE SOCIALI
I fondi immobiliari etici per la costruzione di un modello sperimentale nell'housing sociale
lides.canaia@comune.milano.it 02.88453197
- 46**
COMUNE DI MILANO DC CASA/AREA PIANIFICAZIONE CONTROLLI DC SISTEMI INFORMATIVI
La piattaforma informatica per gli studenti: un servizio per l'edilizia residenziale universitaria
lides.canaia@comune.milano.it 02.88453197
- 47**
COMUNE DI MILANO DC PIANIFICAZIONE URBANA E ATTUAZIONE PR - SETTORE SIT, DIREZIONE CENTRALE SERVIZI SOCIO - SANITARI - SETTORE ANZIANI E CITTA' SANE
Salute A puntO: rappresentazione di una rete di supporto per gli anziani soli
cittasanesalute@comune.milano.it 02.88463644
www.comune.milano.it/salute/politichesalute/cittasane
- 48**
COMUNE DI MILANO DC SVILUPPO DEL TERRITORIO SETTORE PIANI E PROGRAMMI ESECUTIVI PER L'EDILIZIA
Nuovi strumenti per lo sviluppo urbano sostenibile
Progetti pilota del comune di Milano 02.88466612
http://www.comune.milano.it/ppe/index.html ;
http://www.proside.info

49

COMUNE DI MILANO-SETTORE PIANI PROGRAMMI ESECUTIVI PER L'EDILIZIA
Villaggio Barona
Promozione e diffusione di un progetto integrato di trasformazione della città 02.88466612
<http://www.comune.milano.it/ppe/index.html>

50

COMUNE DI PIOTTELLO
Costruire sostenibile Adda Martesana
f.salucci@comune.piotello.mi.it 02.92366417

51

COMUNE DI SAN DONATO MILANESE
La stazione delle biciclette e la mobilità ciclabile a San Donato Milanese

52

COMUNE DI SEDRIANO
Giovani senza confini con radio okmusic servizi
sedriano@tiscali.it 02.903981
<http://www.comunesedriano.it>

53

COMUNE DI SENAGO
Pedibus a Senago
sviluppodelterritorio@comune.senago.mi.it
02.990831 www.comune.senago.mi.it

54

COMUNE DI SENAGO
Senago a più voci - bilancio partecipativo
sviluppodelterritorio@comune.senago.mi.it
02.990831 www.comune.senago.mi.it

55

COMUNE DI SENAGO
Nuova scuola materna in via martiri di marzabotto
sviluppodelterritorio@comune.senago.mi.it 02.990831
www.comune.senago.mi.it

56

COMUNE DI SEREGNO
Il polo catastale di Seregno (un modello per l'esercizio associato delle funzioni catastali da parte degli ee.ll.)
info.catasto@seregno.info 0362.263307
www.comune.seregno.mi.it

57

COMUNE DI SETTIMO MILANESE
Alta densità e qualità dell'abitare
02.335091 info@comune.settimomilanese.mi.it
www.comune.settimomilanese.mi.it

58

COMUNE DI SEVESO - SERVIZIO URBANISTICA
Piano del colore della città di Seveso 0362.517277
elena.boffi@comune.seveso.mi.it

59

COMUNE DI TRIUGGIO
Bosco del Chignolo
ufficiotecnico@comune.triuggio.mi.it 0362/97411
www.comune.triuggio.mi.it

60

COMUNE DI VIMERCATE (CAPOFILA DEL COORDINAMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL NORD-EST MILANESE)
Attività di coordinamento sviluppo sostenibile del nord est milanese - progetto comunicazione ecologia
www.comune.vimercate.mi.it 039/6659216
www.comune.vimercate.mi.it

61

COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO
Terre di Zibido San Giacomo

62

COMUNIMPRESE
Il bando per lo sviluppo del rhodense
comunimprese@tiscali.it 02.93870594
www.comunimprese.it

63

CONSORZIO AREA ALTO MILANESE CAAM
Domande di conciliazione fra vita lavorativa e vita personale e familiare ed esigenze di innovazione dei servizi comunali: il caso di Cesano Maderno
ornella.rigamonti@caam.mi.it 0362.520136
<http://www.caam.mi.it>

64

CONSORZIO AREA ALTO MILANESE CAAM
Esemplarità dello sportello unico per le imprese in forma associata consortile: una garanzia consolidata e un supporto a nuove esperienze
ornella.rigamonti@caam.mi.it 0362.520138
<http://www.caam.mi.it>

65

CONSORZIO DI COOPERATIVE TPQ
"Alloggio a nord ovest".
Cooperazione nella elaborazione di politiche per piani e progetti per le diverse residenzialità
mauriziomottini@tiscali.it 02.33400758
www.alloggioanordovest.coop

66

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE
Attività concertistiche di musica classica nelle scuole locali
posta@consorzio.mi.it 02 5230255 www.consorzio.mi.it

67

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE
Esportare i servizi e le attività formative culturali nel sud est milanese
posta@consorzio.mi.it 02 52 30 255
www.consorzio.mi.it

68

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE
Incentivare la diffusione dell'uso e dell'energia solare
posta@consorzio.mi.it 02.5230255 www.consorzio.mi.it

69

COOPERATIVA ALEKOS
Il ludobus in cortile
Interventi di ludobus nei cortili delle case popolari San Siro
david@alekos.org 02.39264592 www.alekos.org

70

COOPERATIVA DAR CASA
Un modello di intervento integrato per le politiche dell'abitare
info@darcasa.org 02.70101943 www.darcasa.org

71

COOPERATIVA SOCIALE COMIN ADERENTE A RETE SMARTEZ con as. Peace-periferie al centro, legambiente crescenago, ass. La scheggia, ass. Arciragazzi Il cerchio, ass. Amici della canoa fluviale, ass. Mercatel sulla martesana, gente della martesana)
Rete smartez: un lavoro comune per migliorare l'area della Martesana
info@retesmartez.it 02.26140116 coop.comin
www.retesmartez.it

72

COOPERATIVA SOCIALE INNESTO ONLUS
Innovazione nelle modalità di gestione e cura degli spazi verdi urbani
info@innestosociale.it 02.93889340
www.innestosociale.it

73

COOPERATIVA SOCIALE PERCORSI
Centro culturale polifunzionale cult 36
info@cooperativapercorsi.com 333.3628305

74

COORDINAMENTO BANCHE DEL TEMPO DI MILANO E PROVINCIA
Buone prassi di conciliazione dei tempi sul territorio per migliorare la qualità del vivere quotidiano anche attraverso la relazione e promuovere cultura e partecipazione
scuolacultura@hotmail.com 339.1453112
www.banchetempo.milano.it

75

CPSM CORSI POPOLARI SERALI DI MUSICA
La formazione musicale degli adulti: un modello per Milano e la sua provincia
info@cpsm.net 339.1009954 www.cpsm.net

76

CREDA ONLUS
Il percorso di zippi
info@creda.it 039 360367 www.creda.it

77

EMEX SRL
Buone pratiche per la riduzione del consumo idrico ed energetico e riduzione conseguente delle emissioni di CO2
sales@emex.it 02.93162201 www.terraariaacqua.it

78

EOS COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS
Lo psicologo on line

79

EUROIMPRESA LEGNANO
Modalità innovative per la gestione di problematiche di welfare locale

80

FONDAZIONE SAN CARLO
Progetto microcredito

81

I 13 COMUNI DEL DISTRETTO DEL MAGENTINO ADERENTI AL PIANO SOCIALE DI ZONA LEGGE N.328 DEL 2000
Progetto habitat
udpmagentino@pianosociale.it 02.9784503

82

KEISDATA
Piattaforma web per la diffusione e la divulgazione della conoscenza e delle informazioni tra pubbliche amministrazioni e verso i cittadini brioschi
info@keisdata.com 0331.485106 www.keisdata.com

83

MILANO IN CASA
Rete di bed & breakfast, ricettività familiare ecosostenibile. Intervento in armonia con le azioni di valorizzazione delle risorse di milano e dintorni

84

OGA ONE GENERATION AHEAD
Bici pieghevoli = mobilità urbana multimodale ed ecosostenibile
info@dahon.it www.dahon.it

85

ORGANISMO DI GESTIONE AMBIENTALE DELLE AREE PRODUTTIVE OMOGENEE DEL NORD MILANO SENOMI (soci: comune di Sesto San Giovanni - ainm - provincia di milano - milano metropoli - sai automazione - leva arti grafiche - fraconti autotrasporti - referente tecnico di ambiente italia)
Un portale per l'ambiente
ciro.debattisti@ambienteitalia.it 02.27744220
www.lifesenomi.it

86

PARCO DELLE GROANE
La trasferibilità dell'abitare sostenibile, azioni processi e strumenti tra società economia e ambiente
www.parcogroane.it

87

PARCO NORD MILANO DEMETRA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Dire, fare, abitare, muovere e divertimento: i nuovi luoghi di sempre
02.2410161 www.parcnord.milano.it

88

PLANET LIFE ECONOMY FOUNDATION
Guida pratica di eco-bio architettura per il cittadino

89

POLITECNICO DI MILANO DOTTORATO DI RICERCA IN ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO XX E XXI CICLO
Social Housing in Europa
Il progetto di interni nell'abitazione sociale: l'abitare prossimo venturo

90

POLITECNICO DI MILANO LABORATORIO NODI E RETI (PNR DEL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E PIANIFICAZIONE)
Linee guida per indirizzare buone pratiche per la progettazione della mobilità ciclabile
anna.moretti@polimi.it 02.23995408

91

PROSIS NETWORK SRL
Cittabile Rilevazione tecnologica delle barriere architettoniche
a.zambelli@prosis.it 02.240251 www.prosis.it

92

S.E.F. MEDIOLANUM
Figino quartiere di Mediolanum

93

SOCIETÀ ONLUS MUBA
Muba una rete di scintille: i poli culturali per i bambini nella regione urbana milanese
muba@muba.it 02.4981980 www.muba.it

94

UFFICIO DI PROGRAMMAZIONE P.I.S.L.
Punto di fusione di cultura e innovazione
rosselladezotti@cerromaggiore.org 0331.423680
www.cerromaggiore.org

IDEE PROGETTUALI

95

28 COMUNI DEL TAVOLO TI MARTESANA ADDA
PROMOTORI DEL PIANO D'AREA
MARTESANA ADDA
Portale d'area al servizio dello sviluppo locale
info@emilsviluppo.it 02.95731258
www.emilsviluppo.it

96

ACMA CENTRO DI ARCHITETTURA
Habitat Lambro
acma@acmaweb.com 02 70639293
www.acmaweb.com

97

AGENZIA ARIA E AMBIENTE SKY FOR NEXT
GENERATION
Creazione di una agenzia per il supporto tecnico
e finanziario all'utilizzo delle innovazioni in campo
edile finalizzate al risparmio energetico ed all'uso
delle fonti rinnovabili di energie

98

ALAUDE SRL
Riqualficazione dell'ex-canapificio-linificio
di Cassano D'Adda
info@cogecacasa.it 02.90963976 www.cogecacasa@it

99

ANDREA AZZOLINI, CAMILLA GUERRITORE,
CATERINA MARRA
Green (g) city - uno scenario possibile per
il nord Milano
anazarch@gmail.com 349.1480038

100

ANTONELLO BOATTI
POLITECNICO DI MILANO DIAP
Rivalutazione delle risorse naturali nel paesaggio
urbano. L'acqua e il verde disegnano nuovi scenari
per vivere Milano
antonello.boatti@polimi.it 02.33001974

101

ARCENCIEL NEW
PROBIOS: un'ecotopia realizzabile
info@arcencielenew.it 02.67073395
www.arcencielenew.it/PROBIOS/intro.html

102

ARCHITETTI SENZA FRONTIERE MILANO
Atlante materico territoriale: risorse, riutilizzo
e sostenibilità

103

ARCHITETTI SENZA FRONTIERE MILANO
S.A.R.A. _ Soluzioni abitative per richiedenti asilo

104

ARCHITETTI SENZA FRONTIERE MILANO
Habac - Habitat Autoconstruiti con soggetti deboli

105

ARCI MILANO
Cultura e trasformazione sociale in circolo: un circuito
innovativo di produzione, ibridazione e sostegno
alle creatività diffuse a Milano e Provincia
scovazzi@arci.it 02.54178230

106

ARMES
Naturalmente Città. Abitare è avere nel tempo

107

ASPP - COMPRESORIO BRIANZA (Associazione
Sindacale Piccoli Proprietari di Immobiliari)
Il problema casa e l'emergenza sfratti in Brianza:
proposte amministrative e coordinate per la nuova
Provincia di Monza e Brianza
asppibrisna@libero.it 0362.234435

108

ASSOCIAZIONE COMUNI PER L'ADDA
Città delle Culture: il polo culturale dell'Adda

109

ASSESSORATO ALL'ATTUAZIONE PER LA
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA (50 COMUNI)
2009 Molta + Brianza
e.ariosio@provincia.milano.it 039.2358738 - 768
www.provincia.mi.it/opencms/opencms/monzabrianza/index.html

110

ASSOCIAZIONE "A PICCOLI PASSI"
Abitare il quartiere

111

ASSOCIAZIONE + BC
La città delle biciclette
info@piubici.org 333.96151284 www.piubici.org

112

ASSOCIAZIONE ACCADEMIA DELLE OPERE
I musicisti argonauti
info@accademiadelleopere.it 02.45473790
www.accademiadelleopere.it

113

ASSOCIAZIONE ALA MILANO ONLUS
Il portale di quartiere
g.leaci@alainrete.org 02.89516464
www.alainrete.org

114

ASSOCIAZIONE AMICI DEI MUSEI DI MONZA ONLUS
ED EOS COOPERATIVA SOCIALE ARL
Museo luogo di identità, di conoscenza,
di relazioni significative
segreteria.amicimuseimonza@fastwebnet.it
347.6986580 www.amicimuseimonza.it

115

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA MILANO
Oltre il confine (I progetto)
info@amicidellamusicamilano.it
02.89122383 www.amicidellamusicamilano.it

116

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA MILANO
Oltre il confine (II progetto)
info@amicidellamusicamilano.it
02.89122384 www.amicidellamusicamilano.it

117

ASSOCIAZIONE BANCA DEL VERDE
Banca del Verde
sabina.bellone@lombardia.legacoop.it 02.26113187

118

ASSOCIAZIONE BICOCCA È
Distretto culturale Bicocca è
info@bicocca-e.org 02.853569593 www.bicocca-e.org

119

ASSOCIAZIONE BORGO DI CHIARAVALLE
Chiavalle patrimonio dell'umanità. Azioni integrate
di sviluppo locale mirate a restituire unità paesistica,
territoriale e abitativa all'originario nucleo insediativo
monastico costituito da abbazia di Chiaravalle,
Cascina Granda e Borgo Chiaravalle.

120

ASSOCIAZIONE CENTRO CULTURALE CONCA
FALLATA
Vie verdi, infrastruttura sociale, pedonale e ciclistica
per la città
massimo.mulinacci@poste.it 340.5925771

121

ASSOCIAZIONE CERNUSCHESE ASTROFILI
Costruzione controllo remoto cupola osservatorio
civico "Gabriele Barletta"
m.perego@comune.piolitello.mi.it 02.9231295 a
strofilicernusco.org

122

ASSOCIAZIONE CHIAMAMILANO
Il negozio civico: Chiama Milano
negozioc@chiamamilano.it 02.76398628
www.chiamamilano.it

123

ASSOCIAZIONE COMUNI PER L'ADDA E
LABORATORIO DI ECONOMIA SOLIDALE OTRO-
MODO CON GLI ALTRI DISTRETTI DI ECONOMIA
SOLIDALE DELLA PROVINCIA DI MILANO
Il Parco Agricolo dell'Adda ed il Parco Agricolo
Sud Milano: sostenibilità dei consumi e nuove
relazioni tra città e campagna

124

ASSOCIAZIONE CONNECTING CULTURES
Abitare la Città - lo spazio delle relazioni
progetti@connectingcultures.info
02.89181326 www.connectingcultures.info

125

ASSOCIAZIONE CPSM CORSI POPOLARI
SERALI DI MUSICA
Abitare la musica
info@cpsm.net 339.1009954 www.cpsm.net

126

ASSOCIAZIONE CULTURALE APRILE
Museo d'Arte Momentanea
info@esterni.org 02.713613 www.esterni.org

127

ASSOCIAZIONE CULTURALE APRILE
Cantieri Aperti
info@esterni.org 02.713613 www.esterni.org

128

ASSOCIAZIONE CULTURALE MILENTO
Dispositivi umani amplificati - strumenti urbani
per comunicare, condividere e fare comunità
milenato@gmail.com 347.4539464

129

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DELLA BRIANZA EST
PER IL CIRCONDARIO
Le radici dell'identità - museo diffuso del territorio
Vimercatese

130

ASSOCIAZIONE MAKRAMÈ, TESSERE PERCORSI
RELAZIONALI ONLUS
Pericentro: dall'agorà all'hammam
makrame.onlus@gmail.com 328.7692785

131

ASSOCIAZIONE MALTRAINSEMA
Un orto biologico per Milano
chiaragarch@gmail.com 338.1655071

132

ASSOCIAZIONE SPAZIO 2
SPAZIO 2 (spazio a nuove idee)
mail@umbertogabriele.it 337.373839
www.umbertogabriele.it

133

ASSOCIAZIONE TRAME METROPOLITANE.
PERCORSI DI ANTROPOLOGIA URBANA
La Città delle cose.
Fattibilità di un micro museo alla Bovisa
tramemetropolitane@yahoo.it 338.8924777

134

ASSOCIAZIONE VAS: VERDI AMBIENTE E
SOCIETÀ' ONLUS
Interventi a favore della bicicletta presso i nodi
i interscambio di trasporto pubblico
segreteriavaslombardia@vaslombardia.org
02.66104888 www.vaslombardia.org

135

ASSOCIAZIONE VIA EMILIA SS9
Il simpatico suono della Via Emilia
info@ss9-viaemilia.com 340.7396458
www.ss9-viaemilia.com
www.myspace.com/ss9viaemilia

136

ASSOCIAZIONI CANTIERI ISOLA IN RETE CON:
GLI ARTIGIANI G. ZANINI, S. PAVESI,
LE ASSOCIAZIONI APOLIDIA
ARCHITETTI SENZA FRONTIERE, + BC, CONTROLLO-
PROGETTO, ISOLA TV, ISOLA CRITICA, PRIMO-
PIANO, L'ARTISTA FRANCESCO MAGLI, LA
COMPAGNIA DEL
PARCO-CIRCOLO LEGA AMBIENTE E AIAB
Stecca degli artigiani e giardini
isain@libero.it - info@lastecca.org
www.cantierisola.org - www.lastecca.org

137

ASSOLOMBARDA
Modello di fattibilità economico, gestionale e
progettuale per iniziative di housing universitario
mito@assolombarda.it 02.58370398
www.assolombarda.it

138

ASSOLOMBARDA
Osservatorio progettuale sulle aree produttive
della Regione Urbana Milanese
mito@assolombarda.it 02.58370398
www.assolombarda.it

139

BIANCHI FEDERICA
Portale on-line dedicato alla formazione a distanza
(e-learning) e in presenza rivolta a soggetti
diversamente abili
bianchi.federica@gmail.com 393.4844790

140

CIRCOSCRIZIONE MILANO EST DEI SOCI
DI BANCA ETICA
Verde pubblico a gestione cittadina

141

CITY MANAGEMENT
La città abitata

142

COMUNE DI ABBIATEGRASSO

Casa sicura, città sostenibile. Procedure per la valutazione delle performance ambientali dei progetti edilizi
marino.pizzigoni@comune.abbiategrasso.mi.it
02.94692320 www.comune.abbiategrasso.mi.it

143

COMUNE DI ARCORE, COMUNE DI CAMPARADA,
COMUNE DI USMATE VELATE

Dal Lambro al Curone: percorsi di fruizione ciclo pedonale all'interno del parco locale di interesse sovracomunale dei colli Briantei

144

COMUNE DI BARANZATE

Idea progettuale per un centro socio educativo sostenibile

145

COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO

Il verde e l'acqua - riqualificare il verde urbano
barbara.arnoldi@bellinzago-lombardo.it 02.95385030

146

COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO

Pensieri in Città
lavoripubblici@comune.bovisiomasciago.mi.it
0362.511239 www.comune.bovisiomasciago.mi.it

147

COMUNE DI BRIOSCO IN COORDINAMENTO
CON IL COMUNE DI GIUSSANO ED IL PARCO
REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

Recupero ex cartiera Villa
ediliziaprivata-urbanistica@comune.briosco.mi.it
0362.95002 interno 6

148

COMUNE DI BUCCINASCO

Master Plan Navigli - Completamento forestazione di aree periurbane o limitrofe al reticolo idrografico formazione di corridoi ecologici lungo i principali assi irrigui. Riqualificazione idraulica ed ambientale di rogge e fontanili. Recupero funzionale e architettonico di due mulini - 2° lotto
g.stano@comune.buccinasco.mi.it 02.45797290
www.comune.buccinasco.mi.it

149

COMUNE DI BUCCINASCO

Giardino Botanico di Via Fagnana
g.stano@comune.buccinasco.mi.it
02.45797290 www.comune.buccinasco.mi.it

150

COMUNE DI BUSSERO

Cascina Gogna: la porta del Parco Molgora sul Naviglio della Martesana

151

COMUNE DI CESANO BOSCONI

Un Piano Strategico per l'abitabilità di Cesano Boscone
alessio.turati@comune.cesano-boscone.mi.it
02.48694539 comune.cesano-boscone.mi.it

152

COMUNE DI CINISELLO - CENTRO DI
DOCUMENTAZIONE STORICA DEL COMUNE
DI CINISELLO BALSAMO

Giardini storici. A 25 anni dalle Carte di Firenze: esperienze e prospettive. Con una proposta di Rete dei giardini e parchi storici di enti pubblici del Nord-Milano

153

COMUNE DI CORSICO

Studio di fattibilità per la riqualificazione funzionale e ambientale della nuova Vigevanese ed opere connesse con valenza sovracomunale

154

COMUNE DI CORSICO

Miglioramento sistemico dell'abitabilità in ambito urbano mediante interventi di moderazione del traffico, riqualificazione di strade e piazze con particolare attenzione alle fasce più deboli quali pedoni e velocipedi

155

COMUNE DI DESIO

Progetto territoriale di marketing turistico - Città di Desio
valebuniato@yahoo.it
valerio.buniato@viaggiare.it; 339.3505694

156

COMUNE DI GORGONZOLA CAPOFILA DEI 27
COMUNI DEL TAVOLO 11 MARTESANA ADDA
PROMOTORI DEL PIANO D'AREA MARTESANA ADDA
Dall'acqua nuove energie per il territorio della Martesana Adda

157

COMUNE DI GORGONZOLA IN QUALITÀ
DI CAPOFILA DEI 27 COMUNI DEL TAVOLO 11
MARTESANA ADDA PROMOTORI DEL PIANO
D'AREA MARTESANA ADDA

La Linea verde: ripensare la metropolitana e la ferrovia al servizio del territorio

158

COMUNE DI GORGONZOLA E ASTROV
ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA

Per la creazione di un nuovo sistema culturale - museale di interesse sovracomunale lungo il naviglio Martesana

159

COMUNE DI MELZO

La cascina Triulza abitata e condivisa
fpalermo@comune.melzo.mi.it
02.95120233 www.comune.melzo.mi.it

160

COMUNE DI MILANO DC CASA

Sviluppo di un servizio per la cura e il benessere del corpo (Hammam) nel nuovo quartiere ERS di via Civitavecchia
lides.canaia@comune.milano.it 02.88453197

161

COMUNE DI MILANO DC CASA DC FAMIGLIA
SCUOLA E POLITICHE SOCIALI

Anziani, formule di sostegno all'abitare
lides.canaia@comune.milano.it 02.88453197

162

COMUNE DI MILANO DC PIANIFICAZIONE
URBANA E ATTUAZIONE PR - SETTORE SIT,
DIREZIONE CENTRALE SERVIZI
SOCIO-SANITARI-CITTA' SANE

Salute Al centro: partnership per lo studio, creazione e comunicazione delle "mappe della salute"
cittasanesalute@comune.milano.it 02.88463644
www.comune.milano.it/salute/politichesalute/cittasane

163

COMUNE DI MILANO DC SVILUPPO DEL
TERRITORIO - SETTORE PIANI E PROGRAMMI PER
L'EDILIZIA - SERVIZIO PIANIFICAZIONE
TESSUTO URBANO - SOCIETÀ' QUADRIFOGLIO SPA

Studio di fattibilità per un progetto di nuove architetture e funzioni per gli spazi pubblici di connessione e sosta nell'ambito della valorizzazione dell'ex Manifattura Tabacchi

164

COMUNE DI MILANO DC SVILUPPO
DEL TERRITORIO - SETTORE PIANIFICAZIONE
URBANISTICA GENERALE

Una cintura verde per la regione urbana

165

COMUNE DI MILANO DC SVILUPPO
DEL TERRITORIO - SETTORE PIANIFICAZIONE
URBANISTICA GENERALE

Oltre confine. Visioni sovracomunali dei servizi per la regione urbana milanese

166

COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO

Per la creazione di una nuova "centralità" urbana, al servizio del territorio

167

COMUNE DI PESSANO CON BORNAGO

Città sul ghiaccio

168

COMUNE DI PIEVE EMANUELE, ASSOCIAZIONE
RETE DEL NUOVO MUNICIPIO (ARNM),
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ECOLOGICA
DEL TERRITORIO, DIAP, POLITECNICO DI MILANO

Nuovi stili di vita sostenibili e produzione di qualità locale: un progetto pilota per produrre e scambiare valore territoriale nel Parco Agricolo Sud Milano

169

COMUNE DI PIOLTELLO

Concorso di idee per la riqualificazione dell'area ex Sisas del Polo Chimico di Pioltello-Rodano
l.nichetti@comune.pioltello.mi.it 02.92366422

170

COMUNE DI PIOLTELLO

Mobilità ciclistica e interscambio treno-auto. Pioltello come nodo di scambio nodale
s.galbiati@comune.pioltello.mi.it 02.92366409
www.comune.pioltello.mi.it

171

COMUNE DI PIOLTELLO

A porte aperte strada commerciale interrettrica
r.guarneri@comune.pioltello.mi.it 02.92366319

172

COMUNE DI PIOLTELLO

Acquisti verdi in Comune
d.favata@comune.pioltello.mi.it 02.92366398

173

COMUNE DI PIOLTELLO

Ospedale di comunità. Progetto per la realizzazione di una struttura socio sanitaria nell'edificio "ex Esselunga"
f.salucci@comune.pioltello.mi.it 02.92366417

174

COMUNE DI PIOLTELLO

Urban Spot. Macchie di verde nel vicinato
r.guarneri@comune.pioltello.mi.it 02.92366319

175

COMUNE DI PIOLTELLO

Più vicini, centro servizi autogestiti per il condominio
r.guarneri@comune.pioltello.mi.it 02.92366319

176

COMUNE DI SAN DONATO MILANESE

Parco metropolitano del Lambro

177

COMUNE DI SAN DONATO MILANESE

La biblioteca dei giovani nel nuovo parco del Pratone

178

COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE

Il parco dei giganti: un ecosistema nella struttura urbana
urp@sangiulianoonline.it 02.98207268/216

179

COMUNE DI SEDRIANO

Centro Didattico al Fontanile ecologia.sedriano@tiscali.it 02.903981
www.comunesedriano.it

180

COMUNE DI SEDRIANO

Sedriano per la vita
servizis.sedriano@tiscali.it 02.903981
www.comunesedriano.it

181

COMUNE DI SEDRIANO

La campagna in città ed privata.sedriano@tiscali.it 02.903981
www.comunesedriano.it

182

COMUNE DI SENAGO

Piano della qualità dell'abitare
sviluppoelterritorio@comune.senago.mi.it
02.990831 www.comune.senago.mi.it

183

COMUNE DI SENAGO

La cittadella industriale del recupero e trattamento dei rifiuti
sviluppoelterritorio@comune.senago.mi.it
02.990831 fax 02.99010967
www.comune.senago.mi.it

184

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI

Recupero del villaggio operaio Breda e realizzazione Villaggio Sociale - "costruire connessioni"

185

COMUNE DI SETTIMO MILANESE

Alta densità visioni aperte
info@comune.settimomilanese.mi.it 02.335091
www.comune.settimomilanese.mi.it

186

COMUNE DI VAREDO
Frazione Valera: un'occasione di riequilibrio ambientale, valorizzazione del paesaggio agrario, recupero del patrimonio storico locale e coesione sociale

187

COMUNE DI VILLASANTA
Ecocity
guido.battistini@comune.villasanta.mi.it 039.2375421

188

COMUNI DEL NORD MILANO (Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Cusano M., Paderno D., Sesto San Giovanni)
Verso un sistema culturale integrato del Nord Milano

189

COMUNIMPRESE
L'eccellenza del Nord Ovest Milano
comunimprese@tiscali.it
02.93870594 www.comunimprese.it

190

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI DI MILANO E LODI - BENI PUBBLICI SRL
Sviluppare la città parco
info@benipubblici.it; p.santeramo@cia.it
02.36556260 - www.benipubblici.it - www.cia.it

191

CONSORZIO AREA ALTO MILANESE CAAM
Il sistema informativo territoriale consortile: strumento di gestione e di governo del territorio
ornella.rigamonti@caam.mi.it 0362.520135
www.caam.mi.it

192

CONSORZIO AREA ALTO MILANESE CAAM
Attività di concertazione antenne di telefonia cellulare
ornella.rigamonti@caam.mi.it 0362.520137
www.caam.mi.it

193

CONSORZIO DI IMPRESE ACTA
La rete delle pratiche artistiche delle donne

194

CONSORZIO FARSI PROSSIMO
Cantieri di comunità: costruire reti in un quartiere che cambia
milano@agenziadicittadinanza.it 02.66114432

195

CONSORZIO PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO
Conoscere per abitare (proposta per il Magentino)

196

COOPERATIVA SOCIALE INNESTO ONLUS
Percorso integrato di ricerca, memoria e cultura per la gestione dello spazio verde
info@innestosociale.it - 02.9388.9340
www.innestosociale.it

197

COOPERATIVA SOCIALE ONLUS POIESIS SOCIALE
I ponti d'Ar
poiesis@inprimapersona.it 02.29404102
www.poiesisonlus.org

198

CREDA ONLUS
Al parco in bici
info@creda.it 039.360367 www.creda.it

199

CREDA ONLUS
Junior city
info@creda.it 039.360367 www.creda.it

200

DAVIDE TELESKA
Il Nord Milano: tra memoria e progresso
davide.telesca@libero.it 349.1418695
www.terremutanti.org

201

DESIGN CONTINUUM ITALIA SRL
La città si nutre di luce: energia vitale metropolitana
f.diliberto@continuum.it - www.continuum.it

202

DONNA LAVORO DONNA - CENTRO DI DOCUMENTAZIONE, ORIENTAMENTO RICERCA E FORMAZIONE PROFESSIONALE
Co(s) condominio sostenibile
donnalavorodonna@tin.it 02.29522215
www.dld.it, www.studiostorebelt.com

203

DOTTORANDA "DESIGN E TECNOLOGIE PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI" POLITECNICO DI MILANO, FACOLTA' DEL DESIGN - GRUPPO DI RICERCATORI DIPARTIMENTO INDACO
"Nuovi vicoli lavandai":
il contemporaneo nei luoghi del bucato
ilaria.guglielmetti@polimi.it 333.312246

204

DOTTORATO DI RICERCA IN ARCHITETTURA, URBANISTICA, CONSERVAZIONE DEI LUOGHI DELL'ABITARE E DEL PAESAGGIO POLITECNICO DI MILANO BOVISA
Natura cultura: stanze verdi da abitare nel Nord-Ovest
studio@macchicassia.it 02.8395056

205

EMIL EST MILANO IMPRESA E LAVORO SCRL
capofila di un'aggregazione di cinque strutture (BIC la Fucina Scarl, Consorzio per la formazione professionale e per l'educazione permanente-sportello Europa, Comuni Imprese, CAAM)
Rete di servizi locali per l'animazione economica e lo sviluppo delle PMI

206

EOS COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS
Atelier: il disegno come arte, come gioco, come terapia, come diritto

207

EOS COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS
La discoteca. La musica per conoscere il mondo e per conoscere se stessi

208

EUROIMPRESA LEGNANO
Idea progetto per un piano dei tempi sovracomunale

209

FERCA SRL
Trattamento Reflui Agro alimentari

210

FOLLETTO 25603 - ABBIETEGRASSO CAS/ELLO. Micropolitiche di resistenza

211

FONDAZIONE COLLEGIO DI MILANO
Dal Collegio alle Città: l'energia delle idee
fabio.difonzo@collegiodimilano.it
www.collegiodimilano.it

212

FONDAZIONE DURANTE NOI - ONLUS
Villaggio Eldorado
info@durantenoi.it; www.durantenoi.it

213

FONDAZIONE FIERA
La creatività milanese: una rete urbana?
studi@fondazionefieramilano.it
www.fondazionefieramilano.it

214

FONDAZIONE FIERA
Borsa di studio:
il coordinamento dei sistemi complessi
studi@fondazionefieramilano.it
www.fondazionefieramilano.it

215

FONDAZIONE I CARE ANCORA ONLUS
L'area dell'ex manicomio di Limbiate: da luogo di isolamento a luogo di vita
mail@fondazioneicare.org 02/33406164
www.fondazioneicare.org

216

FONDAZIONE MAZZUCCONI ONLUS
La Città a immagine e somiglianza dell'uomo
fondazione@vittoriomazzucconi.it
02.89125285 www.vittoriomazzucconi.it

217

FONDAZIONE PER LEGGERE - BIBLIOTECHE SUD OVEST MILANO
Il sistema della lettura nel sud ovest milanese
info@fondazioneperleggere.it 02.94969840
www.fondazioneperleggere.it

218

FONDAZIONE VIVERE MILANO
Parco orbitale
bira@mac.com 3471508074

219

FORMAPER AZIENDA SPECIALE C.C.I.A.A.
Impresa Responsabile
nunzi@mi.camcom.it 02.85155269 www.formaper.it

220

GHEA - ARCHITETTI DEL PAESAGGIO - STUDIO M. Gianotti, E. Magi, E. Muzi
La scuola dei nonni e dei bambini: un giardino per giocare, osservare, sperimentare insieme
info@ghea.it 02.48012441 www.ghea.it

221

GLOBAL ENGINEERING SPA
Quartiere mangiasmog che produce aria pulita

222

ICALABS - DIAP - POLITECNICO DI MILANO
Decentra cultura
icalab@polimi.it 02.23995432

223

ILARIA CASTRIGNANO', LUCIA COLETTI, CAMILLA SANTONI, SILVIA ZUNINO
Home, House, Housing
coletti.lucia@libero.it 348.9043603

224

INDACO (DIPARTIMENTO DI INDUSTRIAL DESIGN, DELLE ARTI, DELLA COMUNICAZIONE E DELLA MODA, POLITECNICO DI MILANO)
Installazioni e allestimenti per una rete museale-culturale integrata della Provincia Nord Milano
luciano.crespi@polimi.it 02.23997263

225

INTROCASO - LAVORATORI - MAGAGNOLI
Skills Sharing
raffy.lavo@fastwebnet.it 339.6027789

226

ISTITUTO COMPRESIVO A. MANZONI DI CERRO AL LAMBRO
Pedalibus - la viA en rouge
icscerroal@tin.it 02.98231864 www.icamcal.it

227

ISTITUTO DI INGEGNERIA AGRARIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO
Guida di Buona pratica per la realizzazione di spazi piacevoli
alessandro.toccolini@unimi.it 02.50316854

228

IVAN CALAMINICI
Per un compostaggio di qualità nella città di Milano
kokoretzi@tiscali.it 02.33105105

229

LAB.I.R.INT (LABORATORIO DI INNOVAZIONE E RICERCA SUGLI INTERNI) - DIP INDACO - POLITECNICO DI MILANO
Dispositivi espositivi urbani per l'arte e la musica contemporanea
maddalena.dalfonso@libero.it; labirint@polimi.it
339.5405186

230

LABORATORIO 21
La densità dei vuoti: la valorizzazione degli spazi risulta nella Regione Metropolitana milanese

231

LABORATORIO QUALITA' URBANA, DIAP POLITECNICO DI MILANO
Le soluzioni possibili per abitare la periferia: un metodo per la riqualificazione di Ponte Lambro
mariavegeto@gmail.com 02.7384004

232

LABORATORIO URB&COM DIAP POLITECNICO DI MILANO
Commercio di prossimità e abitabilità dei grandi quartieri di edilizia pubblica nella regione milanese. Progetto pilota per un incubatore di imprese del commercio e attività integrate
corinna.morandi@polimi.it 02.23999443/5413
www.netdiap.polimi.it/lab/urbecom

233

LATITUDE SRL
Progetto: le storie memorabili - allegorie urbane per nuovi scenari antropici

234

LUCIANO SARTIRANA
Provincia - Film - Kermesse
luciano.sartirana@rcm.inet.it 02.36503950
www.madrigale-iffilm.it

235

METODI ASSCOM & ALEPH SRL
Trame di comunità: ascoltare, comunicare,
connettere, desiderare

236

MICHELA ZUCCA - SERVIZI CULTURALI
Magica Milano
michela.zucca@tin.it 02.66014661

237

MILANO IN CASA
Milano in Casa rinnova l'offerta turistica locale
attraverso il Bed & Breakfast strumento
eco-sostenibile di ricettività familiare

238

MONICA MOSCHINI
Qui si fa città
info@magmatica.it 339.4587118 www.magmatica.it

239

MULTILIFE SERVICE
Città pulita con il tiramisù
multilifeservice@libero.it 02.26113633

240

OLINDA
Il Paolo Pini come sistema culturale locale
per la cittadinanza sociale

241

OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO, MANGIAGALLI
E REGINA ELENA, PARCO AGRICOLO SUD
MILANO-ENTE GESTORE PROVINCIA DI MILANO
Il centro del gusto e della salute

242

PAOLO VIMERCATI - L (AB.IT) ITINERANTE PER
L'ANALISI E IL PROGETTO DEL TERRITORIO
Il confine come ricerca di uno spazio come dialogo

243

PARCO NORD MILANO; DEMETRA SOCIETA'
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Lotta biologica ai parassiti nelle aree verdi urbane

244

PARI E DISPARI SRL
La città si fa piccola: parole, immagini, percorsi amici
per le mamme, i papà e i piccoli abitanti
info@pariedispari.it 02.70603112 www.pariedispari.it

245

PIO ISTITUTO SORDOMUTI
Vivere insieme il futuro

246

PLIS GRUGNOTORTO VILLORESI
Il Nastro verde
grugnotorto@comune.paderno-dugnano.mi.it
02.91004369
www.parks.it/parco.grugnotorto.villoresi/index.html

247

POLITECNICO DI MILANO (UdRDIS) -
LEGAMBIENTE LOMBARDIA
(Team: F. Aletto, G. Barnabè, M. Cammareri,
M.F. Castaldi)
Insieme al Vivaio: il compost da rifiuto a risorsa
giorgia_bernabe@yahoo.it
339.6423163 - 328.8281043 - 3496124607

248

POLITECNICO DI MILANO
MCS business kit.
Il car sharing su misura per aziende ed enti privati

249

POLITECNICO DI MILANO - UNIVERCITY TEAM:
STUDENTI DEL POLITECNICO DI MILANO
FACOLTA' DI ARCHITETTURA E SOCIETA'
Univercity: Sistemi di servizi integrati
per la popolazione universitaria milanese
gufarchi@tin.it - www.univercity-mi.it

250

ROCCA BRIVIO SFORZA SRL
Territorio delle culture
direzione@roccabrivio.it;
02.98128321 www.roccabrivio.it

251

SARACCO CARLO
Abbellire Milano, capitale europea dell'immagine
sarasara33@virgilio.it 340.1202888

252

SCMM SISTEMA CONSORTILE METROPOLITANO
MILANESE, CONSORZIO SIR- SOLIDARIETA' IN RETE
Abitare luoghi di bene comune
comunicazione@consorziosir.it 02.89696775
www.consorziosir.it

253

SOCO SNC
Il solare pv per le piste ciclabili
soco@soco.it 036.650635 www.soco.it

254

TEATRO DEL BURATTO
Verso la città teatro dei bambini:
il centro per l'infanzia di Cormano

255

TRASPARENCY INTERNATIONAL ITALIA TI-IT
L'etica intorno a te: dalla scuola allo sport

256

TRASPARENCY INTERNATIONAL ITALIA TI-IT
La guida di trasparenza per l'associazionismo
di promozione sociale

257

TRASPARENCY INTERNATIONAL ITALIA TI-IT
L'etica intorno a te

258

UNIONE DEI COMUNI DI BASIANO E MASATE
Area produttiva sostenibile: criteri per la progettazione
marco.gorla@unione.basianomasate.mi.it 02.950044213

259

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO -
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA POLITICA
AGRARIA, AGROALIMENTARE E AMBIENTALE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO
Filiera agro-energetica: analisi progettuale fra
sviluppo economico e sostenibilità ambientale
alberto.pirani@unimi.it 02.50316477
www.depa.unimi.it www.pirelliambiente.com

A&T

ATTORI E
TERRITORI:
LEZIONI
DAI PROGETTI
DEL BANDO

CAPITOLO 5

ATTORI E TERRITORI: LEZIONI DAI PROGETTI DEL BANDO

Le proposte presentate al Bando Città di Città ci suggeriscono complessivamente un'attivazione di attori differenti su una molteplicità di temi e questioni a tutte le scale, indizi di una trama ricca e articolata di visioni al futuro di una regione urbana più abitabile. Per comprendere meglio i caratteri di questa immagine emergente, è utile riflettere da un lato sugli attori coinvolti, ovvero sulle diverse tipologie di proponenti, e dall'altro sui territori, ovvero sul modo in cui l'articolazione territoriale delle *7+3+1 città* incrocia i progetti presentati.

GLI ATTORI

Se guardiamo alle reti di proponenti, ci sembra di poter osservare come il contributo dei diversi attori sia identificabile a partire da alcuni caratteri, e in particolare che sia utile riflettere sull'intenzionalità, sulle forme di conoscenza, sull'attivazione/inserimento nell'ambito di reti e sul ruolo del capitale sociale.

Dal punto di vista dell'intenzionalità, i progetti presentati ci parlano naturalmente di una gamma ampia di motivazioni ad intervenire. Alcuni progetti, ad esempio molti tra quelli presentati dai Comuni, riguardano aspetti ed ambiti di intervento per i quali gli attori proponenti sono istituzionalmente competenti, e quindi in qualche modo intervengono perché debbono farlo. I molti progetti che riguardano ad esempio l'erogazione di servizi pubblici (dalla scuola, ai sistemi di trasporto, alle aree verdi, all'offerta di housing e così via), se si giustificano per il fatto che i Comuni devono fornire o coordinare la fornitura di questi servizi, mostrano d'altro canto come la domanda possa essere interpretata in modo non banale, cercando di tenere insieme e di integrare aspetti diversi e domande trasversali, ovvero come, pur fornendo alcuni servizi di base si possa innovare (coinvolgendo ad esempio una gamma di attori più ampia nella fornitura di servizi, inserendo criteri di sostenibilità ambientale nella progettazione di edifici pubblici,...).

Differente è la gamma di motivazioni che muovono attori non istituzionali, come le molte or-

ganizzazioni del terzo settore o associazioni della società civile che si attivano a ridosso di un bisogno, di un problema o di una questione locale o trasversale (la ristrutturazione di una cascina per la creazione di uno spazio di quartiere, la fornitura di servizi sanitari a fasce di popolazione escluse dai servizi pubblici, ...), oppure proponendo un'ipotesi di cambiamento, una sperimentazione possibile, coltivando una speranza (ad esempio come nelle proposte di forme di cohousing). In questo secondo caso, l'interesse delle sperimentazioni è legato non solo alla capacità di interpretare appunto un bisogno o una domanda emergente specifica, legata ad un contesto limitato, ma alla capacità di proporre fin da subito il proprio intervento come potenzialmente replicabile, applicabile ad altri contesti e situazioni, capace di generare effetti anche indiretti.

Per quanto riguarda le forme di conoscenza, è interessante osservare come ciascun progetto metta in campo una molteplicità di esse. Questa molteplicità sembra divenire sempre più importante per garantire la qualità dei progetti, intesa sia come capacità di interpretare nelle forme opportune domande emergenti, sia come capacità di formulare risposte innovative ed evolutive, per quanto parziali e temporanee. Se è presente in modo molto consistente una qualche forma di conoscenza tecnica o esperta (declinata, a seconda dei casi, sui temi della progettazione della forma della città, della gestione ambientale, della programmazione dei servizi sociali, della formazione nei differenti ambiti, e così via), siamo d'altro canto molto spesso di fronte a diverse forme di conoscenza locale, contestuale, quotidiana, in cui la conoscenza di grana fine delle caratteristiche di un territorio, della sua vivibilità giorno per giorno, delle pratiche sociali che lo animano (o che non lo animano) e delle reti di attori diviene condizione per una buona taratura dei progetti. Questa dimensione è leggibile nei progetti che riguardano una scala micro, di condominio, di quartiere, in quelli che hanno un forte radicamento nel territorio di appartenenza, in tutti i progetti che si basano sulle specificità di un territorio o di un contesto e mirano a valorizzarle.

Ancora, l'ampia partecipazione di Amministrazioni comunali implica anche la messa in campo e l'utilizzo di conoscenza istituzionale che, se non può essere considerata patrimonio esclusivo delle amministrazioni, diviene però necessaria anche agli altri attori che con le amministrazioni debbono/vogliono entrare in relazione per costruire progetti insieme.

Infine, elemento cruciale sia per l'elaborazione che per la realizzazione dei più interessanti e innovativi tra i progetti è l'attivazione di reti, di capitale sociale come risorsa per l'azione collettiva. Al di là delle retoriche che hanno caratterizzato negli ultimi anni la riflessione su questo argomento, ci sembra di poter affermare, a partire dalle proposte presentate al bando, che la capacità di attivare reti e di mettere in gioco forme di capitale sociale e relazionale come risorsa per l'azione rappresenta un elemento determinante per l'innovatività e la qualità dei progetti. La capacità di utilizzare queste risorse che risiedono nel sistema di relazioni tra gli attori, infatti, soprattutto quando si caratterizza come capacità di costruire ponti tra mondi diversi (Amministrazione pubblica e terzo settore, impresa e università, e così via), permette allo stesso tempo di rendere più completa la conoscenza di base e di avviare a una più efficace realizzazione i progetti stessi, proprio per la complementarità delle risorse che ogni attore può fornire al progetto.

I TERRITORI

Se guardiamo ai territori, è possibile leggere nella molteplicità dei progetti un'articolazione differenziata, in termini di densità, di aggregazione e di temi; prima di farlo, occorre tuttavia precisare meglio in che modo sia possibile condurre una riflessione sulla relazione tra un progetto e il territorio di riferimento. Una prima indicazione è costituita dalla localizzazione del proponente, che presenta tuttavia alcuni problemi: da un lato porta a sovra-rappresentare il ruolo di Milano, in quanto molte associazioni e organizzazioni del terzo settore hanno una sede nella città centrale, ma non sempre questo corrisponde al territorio di progetto; in secondo luogo, molti progetti propongono una prima attuazione, di natura spesso sperimentale, in un contesto, ma si prestano in realtà a essere realizzati in contesti diversi, o nascono fin dall'inizio in un'ottica reticolare o addirittura, in alcuni casi, non territorializzata.

E' quindi più utile condurre una riflessione forse meno sistematica, a partire dalle caratteristiche emergenti dei progetti nei diversi territori. Tra le molte forme di declinazione territoriale, si può proporre una tentativo distinzione tra aree in cui non emerge un tema progettuale specifico, ma

si intrecciano una molteplicità di temi, e aree che sembrano esprimere, attraverso le proposte del Bando, una vocazione territoriale più spiccata.

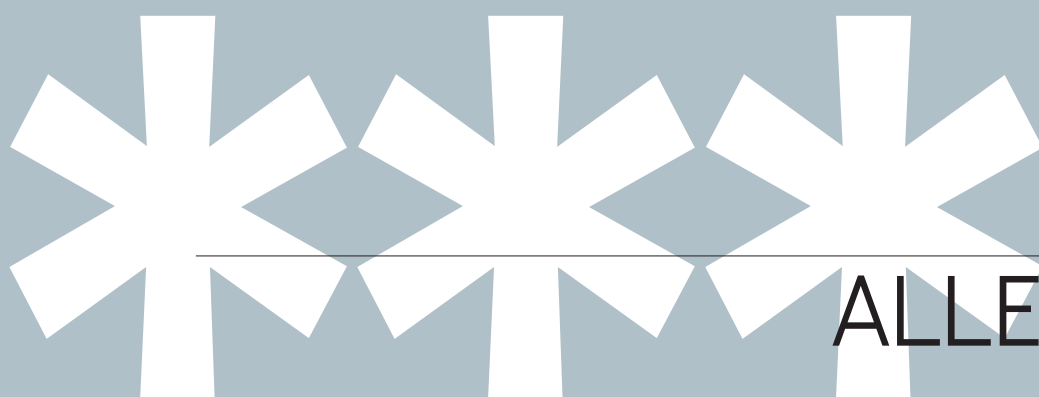
Ci sono infatti territori contraddistinti da una molteplicità di progetti che toccano temi diversi, come Milano, naturalmente, e alcune delle "Città di Città" (ad esempio le tre città della Brianza, il Nord Milano, l'Adda Martesana). In questi contesti proponenti differenti, dal comune o dal gruppo di comuni, alle associazioni di cittadini, alle organizzazioni del terzo settore e anche a singole imprese si mobilitano intorno a temi differenti, in alcuni casi molto di frontiera, in altri relativamente più istituzionalizzati. E' interessante osservare come la ricchezza dei temi di progetto, richiamata nel primo capitolo porti all'emergere di istanze molto diverse, dai temi della tutela e della valorizzazione ambientale, agli aspetti della mobilità e dei sistemi di trasporto pubblico, al tema dei nodi di interscambio, agli aspetti legati alla convivenza, alla valorizzazione del sistema culturale, alle innovazioni nei sistemi di welfare locale, alle nuove forme del commercio e della produzione.

In altri territori, e in particolare in un'ampia fascia che comprende il Sud Milano e l'Abbateadese, sembrano emergere con maggiore forza aspetti legati alla tutela e alla valorizzazione delle risorse ambientali e legate al paesaggio agricolo. Questo non significa naturalmente che non siano presenti progetti di altra natura (welfare, offerta abitativa, ..), tuttavia sembra di poter leggere una prevalenza di progetti che, a partire dalla scala puntuale (la ristrutturazione di un edificio o di un complesso rurale, una villa, un'abbazia) si articolano alla scala locale e territoriale, fino a comprendere gli assetti di ampia scala (ad esempio, il sistema delle acque). Ancora, molti progetti espressi da questi territori non riguardano un ambito specifico, ma propongono innovazioni e modificazioni di alcune pratiche quotidiane (ad esempio quelle legate ai consumi, alimentari e non, o alle forme di mobilità) in una direzione di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale.

UN'IMMAGINE EMERGENTE

A valle di una riflessione sulle due dimensioni, quindi, quella degli attori e quella dei territori, è possibile leggere alcuni dei risultati più rilevanti del Bando, quello che questa iniziativa ha insegnato, e quello che suggerisce per il futuro: una sempre più matura e consapevole attività di accompagnamento, da parte della Provincia, nei confronti di insiemi di pratiche e di progetti che sono certamente da consolidare e rafforzare, ma che nell'insieme delineano i tratti di una immagine della città emergente, così come sembra possibile leggerla nei documenti e nelle pratiche ad essi sottese. Se questa idea allude ad un ambito di riflessione complesso, gli aspetti rilevanti che ci portano a ipotizzare di leggere un'immagine della città emergente, e non solo una somma di pratiche sociali più o meno innovative, è costituita dalla valenza non solo funzionale, ma simbolica che è possibile attribuire ad alcuni dei progetti e delle proposte; alla costruzione, forse faticosa e per frammenti, di un'identità territoriale; al complesso intreccio di temi, settoriali e trasversali, che legano le singole pratiche una all'altra.

L'idea dell'immagine non può essere intesa tuttavia in un'accezione consolatoria, come una sorta di libro dei sogni da contrapporre ai molti aspetti problematici (in termini di abitabilità/vivibilità) che contraddistinguono oggi questa regione urbana. Al contrario, ci sembra di poter leggere in molte delle proposte presentate un'attivazione concreta, capace di guardare al futuro senza tuttavia dimenticare di interpretare e lavorare dentro al presente. L'orizzonte dei progetti urbani è infatti spesso collocato in un futuro più o meno remoto, e la tensione verso la costruzione di assetti futuri rischia di cancellare lo spessore e la profondità del presente, con le sue istanze frammentarie, voci contraddittorie, contrasti, incomprensioni. Il rischio è quello di proiettare tensioni e speranze in un futuro tanto più astratto quanto più teso ad annullare le contraddizioni del presente. Al contrario, i progetti del Bando si sforzano spesso di interpretare e declinare le contraddizioni del presente, che si tratti del peso crescente di alcuni problemi ambientali, delle difficoltà legate al tema della casa, di conflittualità legate alla convivenza e alla multietnicità.



ALLEGATI
A-B-C-D

A. SCHEDA PER LA PRECANDIDATURA

Bando Città di Città

Domanda di partecipazione al Bando di concorso
per la premiazione di idee progettuali e buone pratiche
per l'abitabilità della regione urbana

Sezione del Bando nella quale si intende concorrere:

Idee progettuali

/_/_

Buone pratiche

/_/_

Soggetto proponente (o soggetti proponenti)

denominazione _____

persona fisica di riferimento _____

indirizzo postale _____

e.mail _____

telefono/fax _____

Titolo della proposta

Declinazione del tema dell'abitabilità cui la proposta si riferisce

Abitare

/_/_

Muoversi e respirare

/_/_

Condividere spazi

/_/_

Fare e fruire cultura

/_/_

Promuovere un nuovo *welfare* locale

/_/_

Innovare e fare impresa

/_/_

Breve descrizione della proposta

Scopi e modalità di utilizzo del contributo

B. SCHEDE DI VALUTAZIONE (BUONE PRATICHE)

Bando Città di Città

Scheda per la valutazione delle proposte ricevute
(disponibile sul sito www.cittadicitta.it)

Sezione Buone Pratiche

Sezione da compilarsi a cura della Provincia di Milano

Protocollo Data di arrivo Numero allegati

1. Titolo della proposta

2. Dati identificativi del proponente

Soggetto proponente (o soggetto capofila nel caso di più proponenti)

denominazione _____

persona fisica di riferimento _____

indirizzo postale _____

e.mail _____

telefono/fax _____

3. Declinazione del tema dell'abitabilità cui la proposta si riferisce

Abitare / /

Muoversi e respirare / /

Condividere spazi / /

Fare e fruire cultura / /

Promuovere un nuovo *welfare* locale / /

Innovare e fare impresa / /

C. SCHEDE DI VALUTAZIONE (IDEE PROGETTUALI)

Bando Città di Città Scheda per la valutazione delle proposte ricevute (disponibile sul sito www.cittadicitta.it)

Sezione Idee Progettuali

Sezione da compilarsi a cura della Provincia di Milano

Protocollo Data di arrivo Numero allegati

1. Titolo della proposta

2. Dati identificativi del proponente

Soggetto proponente (o soggetto capofila nel caso di più proponenti)

denominazione _____

persona fisica di riferimento _____

indirizzo postale _____

e.mail _____

telefono/fax _____

3. Declinazione del tema dell'abitabilità cui la proposta si riferisce

Abitare / /

Muoversi e respirare / /

Condividere spazi / /

Fare e fruire cultura / /

Promuovere un nuovo welfare locale / /

Innovare e fare impresa / /

4. Descrizione della proposta

max 5 cartelle* per illustrare:

- il problema affrontato
- obiettivi e contenuti della proposta
- principali destinatari
- argomentazione della scelta delle declinazioni dell'abitabilità di cui al punto precedente
- argomentazione dell'eventuale carattere innovativo della proposta nel trattamento del problema evidenziato e nel miglioramento dell'abitabilità
- livello di integrazione della proposta con altre iniziative (dello stesso proponente e/o di altri soggetti)
- generatività della proposta: altre iniziative rilevanti per l'abitabilità (già attivate o attivabili) sulla base della proposta

5. Il sistema degli attori

Elenco degli attori coinvolti, in qualità di partner della proposta, e rispettivi ruoli

Explicitazione del livello di coinvolgimento raggiunto (presenza o meno di accordi, intese, delibere, convenzioni, ecc.)

6. Costi e finanziamento

Costo complessivo della proposta

Articolazione dei costi per voci (eventuale)

Finalità cui si pensa di destinare l'eventuale finanziamento (orientato alla progettazione e/o alla realizzazione di strumenti finalizzati alla diffusione e alla modellizzazione dell'esperienza)

7. Indice degli eventuali allegati tecnici

*nota: la relazione dovrà essere di max cinque cartelle che comprendono il punto 4, 5 e 6.

4. Descrizione della proposta

max 5 cartelle* per illustrare:

- il problema affrontato
- obiettivi e contenuti della proposta
- principali destinatari
- argomentazione della scelta delle declinazioni dell'abitabilità di cui al punto precedente
- argomentazione dell'eventuale carattere innovativo della proposta nel trattamento del problema evidenziato e nel miglioramento dell'abitabilità
- livello di integrazione della proposta con altre iniziative (dello stesso proponente e/o di altri soggetti)
- generatività della proposta: altre iniziative rilevanti per l'abitabilità (già attivate o attivabili) sulla base della proposta

5. Il sistema degli attori

Elenco degli attori coinvolti, in qualità di partner della proposta, e rispettivi ruoli

Esplicitazione del livello di coinvolgimento raggiunto (presenza o meno di accordi, intese, delibere, convenzioni, ecc.)

Elenco degli attori coinvolgibili nello sviluppo della proposta, e rispettivi ruoli attesi

Esplicitazione del livello di coinvolgimento possibile

6. Costi e finanziamento

Costo complessivo della proposta

Articolazione dei costi per voci (eventuale)

Finalità cui si pensa di destinare l'eventuale finanziamento (orientato a istruire e approfondire le condizioni di fattibilità della proposta)

7. Indice degli eventuali allegati tecnici

*nota: la relazione dovrà essere di max cinque cartelle che comprendono il punto 4, 5 e 6.

D. EDITORIALE REDATTO DALLA COMMISSIONE

Riflessioni della Commissione

marzo 2007

Gae Aulenti - Laura Balbo - Marina Spada - Bruno Ermolli - John Foot - Klaus Kunzmann - Gianni Giorgi - Guido Martinotti - Davide Rampello

Noi, membri della Commissione, riconosciamo il carattere fortemente sperimentale dell'operazione del Bando "Città di Città" e giudichiamo positivamente la numerosità e la qualità delle proposte pervenute, che sono parse nel complesso, oltre che espressione di una preziosa imprenditorialità sociale, capaci di interpretare in maniera interessante e, in alcuni casi, decisamente innovativa la logica e gli obiettivi del Progetto Strategico.

Le proposte pervenute, inoltre, confermano l'emergere di una diffusa domanda di miglioramento della qualità della vita nell'area milanese e, soprattutto, la presenza di più soggetti in grado di farsi portatori di iniziative che già lavorano in questa direzione. La loro gamma comprende sia attori relativamente forti e consolidati (amministrazioni locali, università, enti intermedi, fondazioni), sia entità meno strutturate (associazioni, professionisti, gruppi di cittadini, studenti), espressione di una pluralità di punti di vista e di visioni della "città di città". Abbiamo inoltre riconosciuto la differente capacità di questi soggetti di consolidare i propri percorsi progettuali, a causa di una differente dotazione di risorse economiche, strategiche e di conoscenza tecnica, e auspichiamo perciò che l'Amministrazione Provinciale sappia farsi promotrice di percorsi di accompagnamento e di sostegno adeguati alla diversità delle situazioni.

La società milanese, nelle sue diverse articolazioni, mostra un bisogno ed una capacità di immaginare percorsi di miglioramento della vita quotidiana nella metropoli che chiedono di essere riconosciuti e valorizzati. Da questo punto di vista, l'obiettivo del Bando – che era appunto quello di far emergere tale progettualità – sembra raggiunto.

A questo punto, riteniamo essenziale venga data sistematicità e continuità all'iniziativa predisponendo una attività di accompagnamento, in grado di affinare il profilo delle proposte e di garantire, alle migliori, condizioni di fattibilità e replicabilità.

Su questo terreno sarà cruciale il ruolo della Amministrazione provinciale, in qualità di soggetto in grado di:

- trasferire le indicazioni che emergono dalle proposte in politiche di sistema di livello metropolitano;
- promuovere la costruzione o il rafforzamento delle relazioni tra i soggetti che hanno partecipato al Bando, e di favorire le connessioni anche con altre realtà che possono svolgere il ruolo di promotori e/o di partner di progetto;
- collegare le proposte a politiche e azioni già in atto da parte della stessa Provincia;
- connettere più proposte insieme sulla base di uno stesso riferimento territoriale o tematico;
- favorire la disseminazione delle principali indicazioni, di natura sostantiva e metodologica, che sono emerse dal Bando, come orientamento sia per la prosecuzione del processo di pianificazione strategica della provincia di Milano, sia come "buona pratica" possibile per esperienze analoghe in altre realtà.

Proponiamo quindi una riflessione sull'articolazione tematica delle proposte come passo necessario per leggere in filigrana un'immagine di città emergenti, una possibile visione della regione urbana milanese attuale e futura depositata nelle idee progettuali e nelle buone pratiche del Bando.

L'insieme delle proposte presentate allude a un quadro ricco e articolato di tematiche, che si incrociano in modo non banale con le diverse scale di intervento nella regione urbana milanese. Una classificazione per famiglie tematiche non è operazione immediata, anche perché la maggior parte delle proposte risponde al requisito del bando di incrociare più declinazioni dell'abitabilità (Abitare, Muoversi e respirare, Condividere spazi, Fare e fruire cultura, Promuovere un nuovo welfare locale, Innovare e fare impresa), confermando la rilevanza di una concezione integrata del progetto e dell'intervento locale. E' tuttavia possibile proporre un elenco, seppure provvisorio, di temi e questioni rilevanti.

Molte proposte mettono al centro, ad esempio, il tema dei nuovi modi di abitare, intendendo con questa espressione sia progetti di housing in senso stretto che strategie, modi di utilizzo e politiche, promosse da attori sia pubblici che privati, volti a migliorare la qualità dell'abitare e del sistema di relazioni che questo sottende.

Ancora, diverse proposte riguardano iniziative di welfare o per l'integrazione sociale, alcune delle quali promosse da Comuni lungo i più consolidati assi dell'offerta di servizi pubblici locali, altre invece promosse direttamente da gruppi di cittadini e associazioni, attraverso la promozione della cittadinanza attiva e la densificazione di reti di prossimità.

Un'ampia famiglia di proposte declina poi in diversi modi la questione della promozione culturale, in diverse accezioni: per la valorizzazione delle specificità culturali di alcuni territori; oppure legata all'animazione e alla proposta di eventi nei campi delle arti figurative, del cinema, della produzione e fruizione musicale; infine, legata alla riqualificazione e al riuso di spazi e manufatti (cascine, ville, edifici industriali o ospedalieri dimessi) per ospitare attività culturali.

In particolare, molte proposte fanno riferimento al territorio del Parco Sud, sia con progetti che hanno come obiettivo la valorizzazione di manufatti storici di particolare pregio e delle funzioni che in essi si svolgono sia, più in generale, il riconoscimento e la valorizzazione di una qualità ambientale che può considerarsi estesa all'intero Parco.

Un'ampia famiglia di proposte riguarda invece la mobilità gentile, in particolare la promozione della mobilità ciclabile attraverso strategie di natura diversa: identificazione e progettazione di nodi di interscambio tra diverse modalità di trasporto, proposta di luoghi di incontro e scambio per fruitori della bicicletta, promozione di piste ciclabili (questi ultimi progetti si inseriscono spesso nell'ambito di progetti più ampi di valorizzazione territoriale e ambientale di alcuni contesti).

Una questione spesso presente, che incrocia in modo complesso le questioni dell'housing, ma non solo, è quella del risparmio energetico: numerose proposte presentate si pongono infatti come obiettivo, primario o complementare, il risparmio energetico, da conseguire sia attraverso interventi sul patrimonio edilizio (esistente o di nuova costruzione), sia attraverso un cambiamento dei comportamenti quotidiani.

Un numero più limitato di proposte assume come fuoco tematico la riqualificazione e la valorizzazione degli spazi aperti, alle diverse scale: dai progetti di riqualificazione dei grandi quadri ambientali e territoriali (a partire dalla presenza di aste fluviali, canali, emergenze naturalistiche) al ridisegno degli spazi urbani di prossimità.

Ancora, e spesso in connessione alle forme di valorizzazione dei contesti territoriali e ambientali, numerose proposte mirano alla promozione dello sviluppo locale, in un'ottica spesso di qualità e di sostenibilità piuttosto che in un'accezione che privilegia esclusivamente la dimensione economica.

Infine, diverse proposte articolano una diffusa esigenza, percepita in particolare dalle amministrazioni comunali, di organizzare in modo più efficace il sistema della pianificazione e dell'articolazione di funzioni e ruoli.

A valle di questo elenco, significativo ancorché probabilmente non esaustivo della ricchezza dei temi, riconosciamo alcuni tratti di un'immagine emergente della regione urbana milanese; essa appare contesto ricco di iniziative per il miglioramento dell'abitabilità che nascono da una diffusa consapevolezza di alcuni punti deboli di questa area (per altri versi tra le più dinamiche del Paese), che hanno a che vedere in primo luogo con la qualità ambientale e la coesione sociale. L'articolazione specifica, la declinazione proposta dalla diversità dei soggetti e dei contesti e l'innesto di tali iniziative all'interno di linee di intervento esistenti, avviate o consolidate contribuiscono a delineare un'immagine futura di sicuro interesse, cui le Amministrazioni sovraordinate possono contribuire al meglio con un ruolo abilitante.

Infine sottolineiamo l'importanza del riconoscimento e della valorizzazione della progettualità degli attori locali come componente essenziale delle politiche pubbliche e invitiamo la Provincia di Milano a proseguire questo tipo di esperienza.

A questo scopo, intende anche avanzare dei suggerimenti per il futuro:

- ospitare sul sito web "Città di città" i materiali delle proposte pervenute, evidenziando quelle premiate e quelle segnalate;
- prevedere un proseguimento dell'iniziativa o con la ripetizione del Bando o con altre forme semplici e gestibili di raccolta delle proposte da parte della Provincia per realizzare un vero e proprio incubatore di progetti;
- data la natura fortemente frammentata e disomogenea delle proposte pervenute, differenziare le forme di raccolta delle proposte, organizzandole sia per territori, sia per soggetti proponenti, sia per tematiche definite e circoscritte;
- nella ripetizione dell'iniziativa si potrebbero suggerire punti di attenzione e questioni che devono comunque essere contemplati dalle proposte: ad esempio, i problemi della casa, dei parchi metropolitani e l'attenzione alle politiche per i cittadini stranieri.

